

I programmi degli insegnamenti dei Corsi di Laurea (Classe 34)

1
ANTROPOLOGIA CULTURALE
Prof. Paolo Chiozzi

Dipartimento di Biologia Animale e Genetica "Leo Pardi"

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			1	3
CFU			9	3 (I Mod.)

I Modulo (3 CFU)

Argomento

La "libertà" come valore universale o come costrutto culturale? Attraverso l'analisi della nozione di libertà sviluppata nell'ambito dell'antropologia, si focalizza l'attenzione sulle problematiche attuali relative alla tutela della diversità culturale e dei diritti umani.

Obiettivi formativi

Acquisizione di strumenti concettuali atti a comprendere le tensioni fra culture diverse, ed a valutare le possibilità di favorire dinamiche inter-culturali non conflittuali.

Testi d'esame

- Chiozzi, P. (2005) *Antropologia della libertà*. Bonanno Editore, Acireale-Roma.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

L'antropologia della comunicazione visuale: contenuti e problematiche metodologiche.

Obiettivi formativi

Acquisire familiarità con la metodologia propria dell'*antropologia della comunicazione visuale* e comprenderne le potenzialità anche nell'ambito psicologico.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

La prospettiva "emica" e quella "etica" sono entrambe necessarie allo studio antropologico dell'alterità culturale. Verranno analizzati da un lato i "racconti" dei viaggiatori europei relativi alla *ta'ziye* persiana (performance rituale centrale dello sciismo) e dall'altro lato un caso di "auto-etnografia" riguardante la cultura *same*.

Obiettivi formativi

Comprendere l'essenzialità degli "sguardi incrociati" per prevenire il formarsi di stereotipi etnici e/o culturali. Acquisire familiarità con i *testi* (scritti e visuali) etnografici o comunque rilevanti per la ricerca antropologica.

Testi d'esame

- Balma Tivola, C. (2004) *Visioni del mondo*. Edizioni Goliardiche, Trieste.

- Gregorini, A. (2003) *Infanzie. Modelli di rappresentazione visuale*. CUSL, Firenze.

- Gregorini, A. (2004) *La dolorosa festa. Per un'interpretazione antropologica della ta'zie persiana*. CUSL, Firenze.

- Patanè, S. (2004) *I Sami. Ultimi primitivi d'Europa*. Bonanno Editore, Acireale-Roma.

Modalità d'esame

Scritto con domande a risposta multipla e a risposta aperta. I candidati che avranno superato la prova potranno scegliere di sostenere una prova orale integrativa.

N.B. Per gli studenti del CdL in Scienze e Tecniche di Psicologia generale e sperimentale: esame orale riferito al I Modulo.

Didattica assistita

Nell'ambito dei moduli 2 e 3 sono previste alcune lezioni seminariali con proiezioni.

2
APPLICAZIONI INFORMATICHE
Prof. Alessandro Bellini

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			3	
CFU			4	

I Modulo (4 CFU)

Argomento

Formazione di base sulle reti di calcolatori con particolare attenzione a Internet, il World Wide Web e i servizi offerti.

Concetti di base della Multimedialità. Strutture di un Iper testo: a grafo, ad albero e lineare. File di immagini, audio e video.

Linguaggio HTML: Pagine statiche e dinamiche (lato client e lato server). Gestione di oggetti Ipermediali: immagini, collegamenti ipertestuali, suoni e videoclip.

Introduzione all'utilizzo di software specifici per la progettazione multimediale.

Obiettivi formativi

Acquisizione di concetti e uso di strumenti per la progettazione multimediale visti come strumenti educativi alternativi a quelli tradizionali.

Testi d'esame

Dispense del corso in formato multimediale.

Modalità d'esame

Scritto.

3
ATTIVITÀ DI CONTESTO
Prof. Enrica Ciucci

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			3	
CFU			7	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Le relazioni interpersonali del bambino e dell'adolescente nei contesti educativi, con particolare attenzione ad alcuni fenomeni di disagio psico-sociale. Le competenze sociali ed emotive del bambino e dell'adolescente ed alcune strategie di intervento di empowerment. Gli argomenti verranno portati avanti in parallelo per consentire agli studenti di orientarsi nella scelta successiva delle possibili attività di contesto.

Obiettivi formativi

Conoscere lo sviluppo sociale ed emotivo del bambino e dell'adolescente, approfondendone alcune problematiche ed evidenziando possibili percorsi di intervento

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (4 CFU)

Argomento

Descrizione e aspetti operativi delle tecniche utilizzate per la raccolta dei dati nella ricerca relativa allo sviluppo sociale ed emotivo del bambino e dell'adolescente e ad alcuni fenomeni di disagio psico-sociale. Descrizione e aspetti operativi degli interventi di social skills training e empowerment nei contesti educativi con particolare riferimento a: riconoscimento e gestione delle emozioni, brainstorming, problem solving, tecnica del role-playing, ascolto attivo. Gli argomenti verranno portati avanti in parallelo per consentire agli studenti di orientarsi nella scelta successiva delle possibili attività di contesto.

Obiettivi formativi

Acquisire competenze nell'uso di tecniche di osservazione diretta e indiretta per la valutazione dello sviluppo sociale ed emotivo del bambino e dell'adolescente nei contesti educativi. Acquisire competenze per progettare e condurre interventi finalizzati a promuovere le competenze sociali ed emotive del bambino e dell'adolescente.

Testi d'esame

Al fine di supportare gli studenti nella progettazione delle attività di contesto si suggeriscono i seguenti testi, in base all'oggetto delle esperienze stesse:

- Cassibba R., Salerni N. (2004), *Osservare il bambino: tecniche ed esercizi*, Carocci editore, Roma.
- D'Odorico L, Cassibba R. (2001), *Osservare per educare*, Carocci editore, Roma.
- Francescato D., Putton A., Cudini S. (1986), *Star bene insieme a scuola. Strategie per un'educazione socio-affettiva dalla materna alla media inferiore*, Carocci, Roma.
- Grazzani Gavazzi I. (2004), *La competenza emotiva. Studi e ricerche nel ciclo di vita*, Unicopli, Milano.
- Menesini E. (a cura di) (2003), *Bullismo: le azioni efficaci della scuola*, Erickson, Trento.
- Reffieuna A. (2003), *Le relazioni sociali in classe: il test sociometrico*, Carocci, Roma.
- Sharp S., Smith P. K. (1994), *Tackling bullying in your school. A practical handbook for teachers*, Routledge, London e New York, (tr. it. *Bulli e prepotenti nella scuola. Prevenzione e tecniche educative*, Erickson, Trento, 1995).
- Tani F., Bagatti E. (2003), *Il bambino aggressivo*. Carocci, Roma.

Altri materiali di studio potranno essere proposti durante il corso.

Modalità d'esame

Al termine dei due moduli, l'esame finale è costituito dalla discussione di una relazione scritta. Gli studenti devono svolgere esperienze di contesto, interne ad attività dipartimentali (laboratori...) o

esterne (centri, comunità, scuole, asili nido...), programmandole preventivamente col docente e presentando una relazione finale sulle esperienze realizzate.

Didattica assistita

Per la programmazione e realizzazione delle attività di contesto si prevede di ripartire le ore di didattica con gli studenti in: lezioni tradizionali, esercitazioni e incontri seminariali per progettazione e verifica delle esperienze.

Esercitazioni.

Modulo di riferimento: Il Modulo.

Argomento: Vedi Il Modulo.

Obiettivi formativi: Offrire l'opportunità di applicare le tecniche presentate nel corso delle lezioni; simulare alcuni interventi utili a promuovere le competenze sociali ed emotive.

Incontri seminariali per progettazione e verifica delle esperienze: saranno funzionali alla programmazione e verifica con il docente delle esperienze di contesto.

4
BASI BIOLOGICHE DEL COMPORTAMENTO
Prof. Laura Beani
Dipartimento di Biologia Animale e Genetica "Leo Pardi"

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			3	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

L'approccio evoluzionistico all'etologia: il valore adattativo del comportamento. Cause prossime e cause remote del comportamento. Sviluppo del comportamento tra innato e appreso: il canto e il linguaggio. La funzione della comunicazione: segnali onesti e inganno. Geni e comportamenti ereditari. Ormoni e sistema nervoso centrale: dimorfismo sessuale, plasticità neurale e apprendimento. Meccanismi neurali e comportamenti istintivi. Strategie riproduttive maschili e femminili.

Obiettivi formativi

Acquisizione dei fondamenti dell'etologia in una prospettiva evoluzionista: lo sviluppo, i meccanismi e il valore adattativo del comportamento, le tecniche di raccolta dati e il disegno sperimentale.

Testi d'esame

- Alcock, J. (2001). *Etologia. Un approccio evolutivo*. Zanichelli, Bologna [capp. I-V, VIII, IX, XII, glossario].

Modalità d'esame

Prova scritta con eventuale prova orale.

5
BIOLOGIA GENERALE
Prof. Laura Beani

Dipartimento di Biologia Animale e Genetica "Leo Pardi"

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			1	
CFU			6	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Introduzione alla biologia e al metodo scientifico. Evoluzione per selezione naturale come teoria unificante della biologia: il contributo di Darwin. Evoluzione della biodiversità: la specie biologica. Ipotesi sull'origine della vita. Introduzione alla chimica degli organismi. Molecole biologiche. La doppia elica del DNA. Teoria cellulare: organizzazione delle cellule eucariotiche. Una visione d'insieme del metabolismo cellulare.

Obiettivi formativi

Questo modulo, propedeutico al successivo, fornisce i concetti base per comprendere cosa sono e come funzionano cellule e organismi in una prospettiva evuzionista.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Ciclo cellulare, mitosi e riproduzione asessuale. La meiosi, il processo base della riproduzione sessuale: variabilità genetica ed evoluzione del sesso. Da Mendel alla biologia molecolare del gene. Il flusso dell'informazione genica. La regolazione genica. Darwinismo e genetica: la sintesi moderna dell'evoluzione. La medicina secondo una prospettiva darwiniana. La specie *Homo sapiens* e le ipotesi sul suo percorso evolutivo.

Obiettivi formativi

Questo modulo è centrato sulle basi cellulari della riproduzione e dell'ereditarietà, con particolare attenzione ai processi evolutivi legati all'uomo.

Testi d'esame

Il testo da cui saranno selezionati gli argomenti trattati a lezione verrà indicato all'inizio del corso.

Modalità d'esame

Scritto (domande aperte) e orale facoltativo.

BIOLOGIA GENERALE**Prof. Rossana Brizzi***Dipartimento di Biologia Animale e Genetica "Leo Pardi"*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)**Argomento**

Caratteristiche degli organismi: Livelli organizzativi della materia vivente e principali differenze tra organismi e anorganismi. Equilibrio dinamico, ricambio formale, metabolismo e ciclo biologico. Classificazione degli organismi. Autotrofi ed eterotrofi. Il concetto di specie. Le basi dell'evoluzione (variabilità genetica e selezione naturale). L'Uomo come specie biologica: ipotesi sul percorso evolutivo fino a Homo sapiens sapiens. Costituzione chimica degli organismi. Principali tipi di molecole organiche: glicidi, lipidi, protidi e acidi nucleici; loro struttura chimica e caratteristiche biologiche. Dettagli sulla costituzione del DNA, sul meccanismo di duplicazione, di trascrizione (da DNA a RNA) e di traduzione (da DNA a proteine, tramite l'intervento di RNA).

Obiettivi formativi

Gli argomenti di questo modulo, propedeutici rispetto ai successivi, hanno lo scopo di fornire un quadro generale delle caratteristiche chimiche e biologiche degli organismi, compresi i fenomeni evolutivi e di variabilità individuale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)**Argomento**

Struttura cellulare degli Eucarioti (confronto con i Procarioti) L'organizzazione delle membrane cellulari e le loro caratteristiche chimiche e funzionali. Il movimento dei materiali attraverso le membrane: osmosi, diffusione, trasporto passivo, attivo, accoppiato, proteine canale, trasporto mediato da vescicole. Il glicocalice. Matrice extracellulare e sistemi giunzionali. Il citosol e gli organuli citoplasmatici: reticolo endoplasmatico liscio e rugoso, ribosomi. Sintesi proteica e destinazione dei polipeptidi. Dittiosomi e apparato di Golgi. Principali modalità di rilascio dei prodotti cellulari. Lisosomi e relative funzioni. Mitochondri: struttura, ruolo e ipotesi sulla loro origine. Citoscheletro: principali componenti e funzioni. Strutture microtubulari della cellula: centrioli, ciglia vibratili e flagelli. Il nucleo e le sue componenti. Struttura della cromatina: istoni e nucleosomi. Eucromatina ed eterocromatina. Cromosomi e ciclo cellulare: dal DNA ai cromosomi. Autosomi ed eterocromosomi, corredo diploide e aploide. Il cariotipo nella specie umana. Il ciclo cellulare e la moltiplicazione cellulare: mitosi e meiosi. Il significato funzionale della meiosi nel ciclo degli organismi. Effetti della meiosi sugli eterocromosomi: la cromatina di Barr e il suo significato nelle differenze genetiche fra uomo e donna. Variazioni del numero cromosomico: poliploidie e aneuploidie. La prevenzione delle malattie genetiche mediante amniocentesi e villocentesi.

Obiettivi formativi

Inquadrare la cellula come elemento base della organizzazione biologica, in un contesto dove il DNA risulti il riferimento primo delle proprietà morfo-funzionali dell'individuo e della trasmissione dei caratteri attraverso le generazioni.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)**Argomento**

Il processo di riproduzione: asessuale e sessuale. Problematiche relative alla riproduzione sessuale nei Vertebrati: origine delle cellule germinali, gametogenesi, fecondazione e sviluppo. Oogenesi e spermatogenesi; differenze e analogie nella specie umana. L'apparato riproduttore maschile: struttura

delle gonadi, delle vie deferenti e delle ghiandole annesse. L'apparato riproduttore femminile. Oogenesi e controllo ormonale sulle varie tappe del ciclo ovarico-uterino. Regolazione ormonale dell'attività riproduttiva maschile. Il processo di fecondazione e le relative fasi. Metodi contraccettivi. Lo sviluppo embrionale: principali tappe del processo nelle varie classi di vertebrati e nella specie umana. Principali eventi della gravidanza e del parto. Il concetto di "eugenetica" e le relative applicazioni storiche e attuali fino alle varie metodiche di fecondazione assistita e clonazione. Considerazioni sull'origine dei gemelli monozigoti. Temi di genetica: Genotipo, fenotipo, espressione differenziale dei geni, mutazioni geniche, concetti di locus e allele, dominanza e recessività. Le leggi di Mendel: validità dei risultati ed eccezioni. Poliallelia, polimeria e omomeria supplementare. Esempi di interazioni genotipo-ambiente. Principali metodologie della genetica umana. Esempi di caratteri ereditari umani: eredità dei gruppi sanguigni e del fattore Rh. Malattie ereditarie legate a geni autosomici. Possibili cause del polimorfismo genico. Malattie ereditarie legate a geni mitocondriali o eterosomici. Prevenzione e cura delle malattie genetiche. Genetica e comportamento. Possibili relazioni fra geni e fenotipi comportamentali anomali. Geni e intelligenza. Metodi di studio della genetica molecolare; Tecniche di ingegneria genetica. Principali applicazioni pratiche del DNA ricombinante. Determinazione genotipica del sesso e successive tappe anatomo-fisiologiche dello sviluppo prenatale maschile e femminile. Pubertà nei due sessi ed eventi maturativi fino al raggiungimento dell'identità sessuale adulta. Sviluppo sessuale anomalo. Intersessi (sindrome di Turner e sindrome di Klinefelter), genotipo XXX, genotipo XYY. Possibili cause di ermafroditismo e pseudoermafroditismo.

Obiettivi formativi

Sulla base delle conoscenze acquisite a livello molecolare, cellulare e genetico, lo studente dovrà dimostrarsi capace di analizzare e interpretare la natura biologica dell'uomo in modo razionale e scientifico e valutare problemi attuali (ad es. clonazione, fecondazione assistita).

Testi d'esame

Come testo di riferimento si consiglia un manuale di Biologia recente e di buon livello. Si consideri che appunti, suggerimenti e argomenti trattati in aula saranno di particolare utilità per la preparazione all'esame.

Testi consigliati (uno a scelta):

- Farish, D.J. (1999). *Biologia umana*. Zanichelli, Bologna.
- Purves, W.K., Sadava, D., Orians, G.H. e Heller, H.C. (2001). *Biologia*. Zanichelli, Bologna.
- Solomon, E.P., Berg, L.R., Martin, D.W. e Villee, C. (2001). *Biologia*. Edises, Napoli.
- Campbell, N.A. (1998). *Principi di biologia*. Zanichelli, Bologna.

Eventuali indicazioni su altri manuali di nuova edizione saranno fornite all'inizio del corso.

N.B. I capitoli utili per la preparazione sono quelli relativi agli argomenti trattati nei tre Moduli.

Modalità d'esame

Scritto (20 domande a risposta multipla). Se superato, è possibile sostenere una prova orale per migliorare il voto ottenuto. Ulteriori informazioni su programma e modalità di esame sono disponibili nel sito internet: http://www.unifi.it/unifi/dbag/didattica/SFPS_biogen1.html.

Didattica assistita

Seminario.

Argomento: Sono previste lezioni seminariali che tratteranno, ad es., il tema dell'alimentazione (basi fisiologiche dello stimolo della fame, principi alimentari e valori nutrizionali dei cibi, criteri per un'alimentazione corretta, i più comuni disturbi alimentari di origine psicogena).

Obiettivi formativi: Conoscenze di base sul tema e comprendere l'utilità delle conoscenze biologiche come strumento di analisi e interpretazione di problemi attuali.

Modalità di verifica: 1-2 domande fra le 20 della prova scritta.

BIOLOGIA GENERALE**Prof. Rossana Brizzi***Dipartimento di Biologia Animale e Genetica "Leo Pardi"*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				1
CFU				9

I Modulo (3 CFU)**Argomento**

Caratteristiche degli organismi: Livelli organizzativi della materia vivente e principali differenze tra organismi e anorganismi. Equilibrio dinamico, ricambio formale, metabolismo e ciclo biologico. Classificazione degli organismi. Autotrofi ed eterotrofi. Il concetto di specie. Le basi dell'evoluzione (variabilità genetica e selezione naturale). L'Uomo come specie biologica: ipotesi sul percorso evolutivo fino a Homo sapiens sapiens. Costituzione chimica degli organismi. Principali tipi di molecole organiche: glicidi, lipidi, protidi e acidi nucleici; loro struttura chimica e caratteristiche biologiche. Dettagli sulla costituzione del DNA, sul meccanismo di duplicazione, di trascrizione (da DNA a RNA) e di traduzione (da DNA a proteine, tramite l'intervento di RNA).

Obiettivi formativi

Gli argomenti di questo modulo, propedeutici rispetto ai successivi, hanno lo scopo di fornire un quadro generale delle caratteristiche chimiche e biologiche degli organismi, compresi i fenomeni evolutivi e di variabilità individuale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)**Argomento**

Struttura cellulare degli Eucarioti (confronto con i Procarioti) L'organizzazione delle membrane cellulari e le loro caratteristiche chimiche e funzionali. Il movimento dei materiali attraverso le membrane: osmosi, diffusione, trasporto passivo, attivo, accoppiato, proteine canale, trasporto mediato da vescicole. Il glicocalice. Matrice extracellulare e sistemi giunzionali. Il citosol e gli organuli citoplasmatici: reticolo endoplasmatico liscio e rugoso, ribosomi. Sintesi proteica e destinazione dei polipeptidi. Dittiosomi e apparato di Golgi. Principali modalità di rilascio dei prodotti cellulari. Lisosomi e relative funzioni. Mitochondri: struttura, ruolo e ipotesi sulla loro origine. Citoscheletro: principali componenti e funzioni. Strutture microtubulari della cellula: centrioli, ciglia vibratili e flagelli. Il nucleo e le sue componenti. Struttura della cromatina: istoni e nucleosomi. Eucromatina ed eterocromatina. Cromosomi e ciclo cellulare: dal DNA ai cromosomi. Autosomi ed eterocromosomi, corredo diploide e aploide. Il cariotipo nella specie umana. Il ciclo cellulare e la moltiplicazione cellulare: mitosi e meiosi. Il significato funzionale della meiosi nel ciclo degli organismi. Effetti della meiosi sugli eterocromosomi: la cromatina di Barr e il suo significato nelle differenze genetiche fra uomo e donna. Variazioni del numero cromosomico: poliploidie e aneuploidie. La prevenzione delle malattie genetiche mediante amniocentesi e villocentesi.

Obiettivi formativi

Inquadrare la cellula come elemento base della organizzazione biologica, in un contesto dove il DNA risulti il riferimento primo delle proprietà morfo-funzionali dell'individuo e della trasmissione dei caratteri attraverso le generazioni.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)**Argomento**

Il processo di riproduzione: asessuale e sessuale. Problematiche relative alla riproduzione sessuale nei Vertebrati: origine delle cellule germinali, gametogenesi, fecondazione e sviluppo. Oogenesi e spermatogenesi; differenze e analogie nella specie umana. L'apparato riproduttore maschile: struttura

delle gonadi, delle vie deferenti e delle ghiandole annesse. L'apparato riproduttore femminile. Oogenesi e controllo ormonale sulle varie tappe del ciclo ovarico-uterino. Regolazione ormonale dell'attività riproduttiva maschile. Il processo di fecondazione e le relative fasi. Metodi contraccettivi. Lo sviluppo embrionale: principali tappe del processo nelle varie classi di vertebrati e nella specie umana. Principali eventi della gravidanza e del parto. Il concetto di "eugenetica" e le relative applicazioni storiche e attuali fino alle varie metodiche di fecondazione assistita e clonazione. Considerazioni sull'origine dei gemelli monozigoti. Temi di genetica: Genotipo, fenotipo, espressione differenziale dei geni, mutazioni geniche, concetti di locus e allele, dominanza e recessività. Le leggi di Mendel: validità dei risultati ed eccezioni. Poliallelia, polimeria e omomeria supplementare. Esempi di interazioni genotipo-ambiente. Principali metodologie della genetica umana. Esempi di caratteri ereditari umani: eredità dei gruppi sanguigni e del fattore Rh. Malattie ereditarie legate a geni autosomici. Possibili cause del polimorfismo genico. Malattie ereditarie legate a geni mitocondriali o eterosomici. Prevenzione e cura delle malattie genetiche. Genetica e comportamento. Possibili relazioni fra geni e fenotipi comportamentali anomali. Geni e intelligenza. Metodi di studio della genetica molecolare; Tecniche di ingegneria genetica. Principali applicazioni pratiche del DNA ricombinante. Determinazione genotipica del sesso e successive tappe anatomo-fisiologiche dello sviluppo prenatale maschile e femminile. Pubertà nei due sessi ed eventi maturativi fino al raggiungimento dell'identità sessuale adulta. Sviluppo sessuale anomalo. Intersessi (sindrome di Turner e sindrome di Klinefelter), genotipo XXX, genotipo XYY. Possibili cause di ermafroditismo e pseudoermafroditismo.

Obiettivi formativi

Sulla base delle conoscenze acquisite a livello molecolare, cellulare e genetico, lo studente dovrà dimostrarsi capace di analizzare e interpretare la natura biologica dell'uomo in modo razionale e scientifico e valutare problemi attuali (ad es. clonazione, fecondazione assistita).

Testi d'esame

Come testo di riferimento si consiglia un manuale di Biologia recente e di buon livello. Si consideri che appunti, suggerimenti e argomenti trattati in aula saranno di particolare utilità per la preparazione all'esame.

Testi consigliati (uno a scelta):

- Farish, D.J. (1999). *Biologia umana*. Zanichelli, Bologna.
- Purves, W.K., Sadava, D., Orians, G.H. e Heller, H.C. (2001). *Biologia*. Zanichelli, Bologna.
- Solomon, E.P., Berg, L.R., Martin, D.W. e Villee, C. (2001). *Biologia*. Edises, Napoli.
- Campbell, N.A. (1998). *Principi di biologia*. Zanichelli, Bologna.

Eventuali indicazioni su altri manuali di nuova edizione saranno fornite all'inizio del corso.

N.B. I capitoli utili per la preparazione sono quelli relativi agli argomenti trattati nei tre Moduli.

Modalità d'esame

Scritto (20 domande a risposta multipla). Se superato, è possibile sostenere una prova orale per migliorare il voto ottenuto. Ulteriori informazioni su programma e modalità di esame sono disponibili nel sito internet: http://www.unifi.it/unifi/dbag/didattica/SFPS_biogen1.html.

Didattica assistita

Seminario.

Argomento: Sono previste lezioni seminariali che tratteranno, ad es., il tema dell'alimentazione (basi fisiologiche dello stimolo della fame, principi alimentari e valori nutrizionali dei cibi, criteri per un'alimentazione corretta, i più comuni disturbi alimentari di origine psicogena).

Obiettivi formativi: Conoscenze di base sul tema e comprendere l'utilità delle conoscenze biologiche come strumento di analisi e interpretazione di problemi attuali.

Modalità di verifica: 1-2 domande fra le 20 della prova scritta.

8
BIOLOGIA GENERALE
Prof. Paolo Mannucci

Dipartimento di Biologia Animale e Genetica "Leo Pardi"

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		1		
CFU		9		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Caratteri essenziali degli organismi viventi. Gli elementi chimici che compongono la sostanza vivente. La cellula animale e vegetale. La genetica.

Obiettivi formativi

Fornire le nozioni di base della biologia.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La genetica umana. Meccanismi e strategie riproduttive. Inversione sessuale. Partenogenesi. Le mutazioni. L'evoluzione ed il comportamento.

Obiettivi formativi

Fornire gli strumenti indispensabili alla comprensione del comportamento, anche deviato, nella sua evoluzione.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Il sistema nervoso centrale e periferico, sua evoluzione. Lo stimolo nervoso e la conduzione dello stesso. L'apparato endocrino. La coscienza.

Obiettivi formativi

Apprendere le basi anatomo-fisiologiche del sistema NERVOSO nella sua evoluzione biologica, allo scopo di una corretta interpretazione del comportamento, soprattutto umano.

Testi d'esame

- Mannucci, P. (2003). *Le basi biologiche della psicologia*. CUSL, Firenze.

Modalità d'esame

Orale, previa presentazione di un elaborato su argomento da concordare con il docente.

9
CONOSCENZE INFORMATICHE
Prof. Luca Ferrari

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		1		
CFU		6		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Sistemi operativi, elaboratori di testo, fogli elettronici.

Obiettivi formativi

Si intende fornire le conoscenze teoriche di base sulle caratteristiche dei sistemi operativi, sulle funzionalità degli elaboratori di testo e le potenzialità dei fogli elettronici. Le competenze acquisite riguardano gli strumenti di base per la gestione della memoria secondaria in Windows, un buon livello di utilizzo di Word, l'utilizzo degli strumenti disponibili in ambiente Excel con particolare riferimento a formule e funzioni.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Hardware, reti di calcolatori.

Obiettivi formativi

Conoscenze sull'hardware di un calcolatore con particolare riferimento a: central processing unit, memoria centrale e memorie di massa, dispositivi di input/output e altri tipi di dispositivi di uso frequente; formazione teorica di base sulle reti di calcolatori con particolare attenzione a Internet, il World Wide Web e i servizi offerti. Le competenze acquisite riguardano l'utilizzo di software per usufruire dei servizi offerti dalla rete, la ricerca avanzata con i motori di ricerca e l'interrogazione di banche dati on-line, quali PsycINFO, per la ricerca di informazioni settoriali.

Testi d'esame

- Tosoratti, P. (1998). *Introduzione all'Informatica (2^a ed.)*. Ambrosiana, Milano.
- Curtin, D.P., Foley, K., Sen, K. e Morin, C. (2002). *Informatica di base (2^a ed.)*. McGraw-Hill, Milano.
- Sawyer, S.C. e Williams, B.K. (2002). *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione*. McGraw-Hill, Milano.
- Calabria, R.J. e Burke, D. (2000). *Windows 2000 Professional flash*. Apogeo, Milano.
- Aitken, P. (1999). *Word 2000 flash*. Apogeo, Milano.
- Fulton, J. (2001). *Excel 2000 flash*. Apogeo, Milano.
- Presti, G. (1997). *Internet per lo Psicologo: Capire e utilizzare la rete*. McGraw-Hill, Milano.
- Freeze J.T. (1999). *Internet Explorer 5 flash*. Apogeo, Milano.
- Manuali on-line dei software in oggetto.

Modalità d'esame

Scritto.

10
CONOSCENZE INFORMATICHE
Prof. Elisa Pergola
Dipartimento di Sistemi e Informatica

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1			
CFU	6			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Sistemi operativi, elaboratori di testo, fogli elettronici

Obiettivi formativi

Si intende fornire le conoscenze teoriche di base sulle caratteristiche dei sistemi operativi, sulle funzionalità degli elaboratori di testo e le potenzialità dei fogli elettronici. Le competenze acquisite riguardano gli strumenti di base per la gestione della memoria secondaria in Windows, un buon livello di utilizzo di Word, l'utilizzo degli strumenti disponibili in ambiente Excel con particolare riferimento a formule e funzioni.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Hardware, reti di calcolatori

Obiettivi formativi

Conoscenze sull'hardware di un calcolatore con particolare riferimento a: central processing unit, memoria centrale e memorie di massa, dispositivi di input/output e altri tipi di dispositivi di uso frequente; formazione teorica di base sulle reti di calcolatori con particolare attenzione a Internet, il World Wide Web e i servizi offerti. Le competenze acquisite riguardano l'utilizzo di software per usufruire dei servizi offerti dalla rete, la ricerca avanzata con i motori di ricerca e l'interrogazione di banche dati on-line, quali PsycINFO, per la ricerca di informazioni settoriali.

Testi d'esame

- Tosoratti, P. (1998). *Introduzione all'Informatica (2^a ed.)*. Ambrosiana, Milano.
- Curtin, D.P., Foley, K., Sen, K. e Morin, C. (2002). *Informatica di base (2^a ed.)*. McGraw-Hill, Milano.
- Manuali on-line dei software in oggetto.

Modalità d'esame

Scritto.

11
CONOSCENZE INFORMATICHE
Prof. Renzo Pinzani
Dipartimento di Sistemi e Informatica

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			1	3
CFU			3	3

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Elaboratori di testo, fogli elettronici

Obiettivi formativi

Conoscenze sull'hardware di un calcolatore con particolare riferimento a: central processing unit, memoria centrale e memorie di massa, dispositivi di input/output e altri tipi di dispositivi di uso frequente. Conoscenze teoriche di base sulle funzionalità degli elaboratori di testo e le potenzialità dei fogli elettronici. Le competenze acquisite riguardano un buon livello di utilizzo di Word, l'utilizzo degli strumenti disponibili in ambiente Excel con particolare riferimento a formule e funzioni.

Testi d'esame

- Tosoratti, P. (1998). *Introduzione all'Informatica (2^a ed.)*. Ambrosiana, Milano.
- Aitken, P. (1999). *Word 2000 flash*. Apogeo, Milano.
- Fulton, J. (2001). *Excel 2000 flash*. Apogeo, Milano.
- Manuali on-line dei software in oggetto

Modalità d'esame

Scritto.

12
ESERCITAZIONI SU COMUNICAZIONE INTERPERSONALE I
Prof. Rossana Bertini

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	2			

I Modulo (2 CFU)

Argomento

La comunicazione interpersonale. Lettura dell'interazione. Realizzazione di esercitazioni in aula attraverso l'utilizzo di tecniche quali simulazioni e role playing finalizzate alla decodifica e alla comprensione degli scambi comunicativi sia nella diade che nel gruppo, oltre che allo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative.

Obiettivi formativi

Capacità di lettura e di analisi degli scambi comunicativi.

Testi d'esame

Letture e materiali didattici utilizzati durante la realizzazione del corso.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

13
ESERCITAZIONI SU COMUNICAZIONE INTERPERSONALE II
Prof. Elisabetta Rotriquenz

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	2			

I Modulo (2 CFU)

Argomento

La comunicazione interpersonale. Lettura dell'interazione. Realizzazione di esercitazioni attraverso l'utilizzo di tecniche quali simulazioni e role playing finalizzate alla lettura ed alla comprensione degli scambi comunicativi sia nella diade che nel gruppo, oltre che allo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative.

Obiettivi formativi

Capacità di lettura e di analisi degli scambi comunicativi.

Testi d'esame

Letture e materiali didattici utilizzati durante la realizzazione del corso.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

14
**ESERCITAZIONI SU TECNICHE E STRUMENTI
DI INDAGINE PSICOSOCIALE**
Prof. Rossana Bertini

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		2		
CFU		6		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Inquadramento delle tecniche e degli strumenti per la misurazione di fenomeni psicologici e psicosociali a livello individuale e collettivo. Interviste, questionari, focus group, scale di atteggiamenti; progettazione e costruzione; organizzazione e gestione della somministrazione; aspetti verbali, paraverbali e non verbali del contesto interattivo; raccolta e trattamento delle informazioni.

Obiettivi formativi

Fornire le competenze necessarie per progettare e utilizzare tecniche di tipo verbale nella ricerca psicosociale.

Testi d'esame

Vedi II modulo.

Modalità d'esame

Vedi II modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

L'osservazione sistematica del comportamento sociale: le tecniche osservative, IPA di Bales. Organizzare, condurre, valutare un'osservazione sistematica. Osservazione dell'interazione nei gruppi.

Obiettivi formativi

Fornire i criteri fondamentali di conduzione dell'osservazione sistematica in ambiti applicativi diversi e addestramento alle principali competenze di gestione della situazione.

Testi d'esame

- Mannetti, L. (a cura di) (1998). *Strategie di ricerca in psicologia sociale*. Carocci, Roma (con particolare attenzione ai capp. 2-4, 7-8).
- Moderato, P. e Rovetto, F. (a cura di) (2001). *Psicologo: verso la professione* (2^a ed.) McGraw-Hill, Milano (cap. 7).
- Zammuner, V. L. (2003). *Il focus group*. Il Mulino, Bologna.
- Zammuner, V. L. (1998). *Tecniche dell'intervista e del questionario*. Il Mulino, Bologna

Modalità d'esame

Scritto e orale.

15
FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE
Prof. Marco Salucci

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		1		
CFU		3		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Dal linguaggio alla mente (contributi delle riflessioni sul linguaggio alla costruzione del concetto di mente). Il linguaggio come via di accesso alla mente. Il linguaggio e il problema delle "altre menti". Dagli automi di Cartesio agli zombi di Chalmers. La "linguistica cartesiana" di Noam Chomsky. Comportamentismo, innatismo ed empirismo. Le teorie contemporanee della mente e i loro problemi. La "riscoperta della mente" promossa, per esempio, dal cognitivismo ha conferito una nuova legittimità a nozioni antiche quali quelle di rappresentazione, contenuti di pensiero, stati qualitativi, intenzionalità. Si tratta di nozioni che sono alla base di molte teorie sia del significato linguistico, sia della mente. Fra gli studiosi più autorevoli che hanno contribuito alla nascita di tale prospettiva; dobbiamo annoverare Noam Chomsky, che, per primo, ha posto la nozione di rappresentazione interna a fondamento della spiegazione della competenza linguistica.

Obiettivi formativi

Acquisire le capacità di analizzare e di discutere in modo critico gli aspetti fondamentali della filosofia del linguaggio implicata dalla teoria chomskyana.

Testi d'esame

Chomsky, N. (1969). *Saggi linguistici. Filosofia del linguaggio*. Boringhieri, Torino.

Modalità d'esame

Orale.

FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DEI PROCESSI PSICHICI

Prof. Nicoletta Berardi, Prof. Tommaso Pizzorusso

Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				1
CFU				9

I Modulo (3 CFU)**Argomento**

Il neurone e la trasmissione sinaptica. Il neurone: struttura e proprietà. Il potenziale di riposo: gradienti elettrico e di concentrazione, pompe e canali ionici. Le proprietà passive di membrana e la conduzione elettrotonica. Il potenziale d'azione. La conduzione del potenziale d'azione. La trasmissione sinaptica. Recettori canale e recettori accoppiati a proteine G. I secondi messaggeri. I neurotrasmettitori.

Obiettivi formativi

Fornire le basi per la comprensione delle funzioni delle cellule nervose e della trasmissione sinaptica.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)**Argomento**

I sistemi sensoriali ed il sistema motorio. Sistema Nervoso Centrale: anatomia macroscopica e sua organizzazione anatomo-funzionale. I recettori sensoriali e la codificazione sensoriale. Il sistema somatosensoriale: sensibilità tattile-discriminativa e sensibilità termo-dolorifica. La sensibilità dolorifica e la sua modulazione. Il sistema visivo. Il sistema acustico. L'apparato vestibolare ed il senso dell'equilibrio. Organizzazione dei sistemi motori. Le aree motorie corticali ed il sistema cortico-spinale. I gangli della base. Il cervelletto. Il controllo della postura. Il movimento volontario.

Obiettivi formativi

Fornire i principi delle basi anatomiche e fisiologiche della percezione e del movimento.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)**Argomento**

Le funzioni integrative e le basi biologiche del comportamento e dei processi adattativi. L'ipotalamo ed il Sistema Nervoso Autonomo. La formazione reticolare. Comportamenti innati ed acquisiti. I sistemi di memoria. Plasticità delle mappe corticali nell'adulto. Plasticità sinaptica nell'ippocampo. Basi biologiche della memoria.

Obiettivi formativi

Fornire i principi delle basi biologiche del comportamento; fornire i concetti essenziali sulla plasticità sinaptica.

Testi d'esame

- Kandel E. R., Schwartz J e Jessel T: Fondamenti di neuroscienze e del comportamento. Ambrosiana Editrice, 2000

Oppure: Kandel E. R., Schwartz J e Jessel T. Principi di neuroscienze (4^a edizione), Ambrosiana Editrice, 2004.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

Didattica assistita

Tipo di didattica: seminario

Argomento: Basi biologiche della memoria

Obiettivi formativi: Approfondire il concetto di plasticità neurale come elemento cruciale della formazione di tracce di memoria

17
GENETICA
Prof. Berardino Porfirio
Dipartimento di Fisiopatologia Clinica

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1			2
CFU	6			6

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Variabilità fenotipica: caratteri qualitativi, quantitativi, a soglia. Conseguenze genetiche della meiosi: segregazione, assortimento indipendente, crossing-over. Tecniche di studio della genetica molecolare. Organizzazione del genoma umano. Polimorfismi genetici. Concatenazione genica (linkage). Il cariotipo umano normale e patologico.

Obiettivi formativi

Conoscere i meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello molecolare, cellulare, d'organismo, di popolazione.

Saper riconoscere la variabilità fenotipica e saper individuare e valutare il modello genetico che meglio la descrive.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (2 CFU)

Argomento

Variabilità fenotipica: caratteri qualitativi, quantitativi, a soglia. Caratteri multifattoriali. Ereditabilità. Equilibrio di Hardy-Weinberg. Mutazione, selezione, deriva genica, migrazione, inbreeding. Storia e geografia dei geni. Mutagenesi e cancerogenesi. Test genetici presintomatici e predittivi. Diagnosi prenatale. Terapia genica.

Obiettivi formativi

Conoscere i meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello molecolare, cellulare, d'organismo, di popolazione.

Saper riconoscere la variabilità fenotipica e saper individuare e valutare il modello genetico che meglio la descrive.

Testi d'esame

- Cummings, M.R. (2004). *Eredità: principi e problematiche della genetica umana*. EdiSES, Napoli.

Modalità d'esame

Prova scritta e discussione della stessa in sede di esame orale.

18
INFORMATICA
Prof. Luca Ferrari

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				3
CFU				6

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Algoritmi, intelligenza artificiale.

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire una conoscenza adeguata sulle problematiche affrontate dalla disciplina dell'Informatica e sui metodi adoperati per la loro soluzione. L'obiettivo è di rendere lo studente in grado di formalizzare un problema perché questo possa essere risolto tramite l'uso dell'elaboratore. In ultimo si daranno cenni su applicazioni e metodi propri dell'Intelligenza Artificiale nel campo dell'apprendimento delle macchine e della soluzione intelligente dei problemi.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Linguaggi di programmazione, VBA.

Obiettivi formativi

In questa parte del corso si daranno le nozioni di base per comprendere ed effettuare la programmazione di un calcolatore. In specifico verranno trattati i seguenti argomenti: panoramica sui linguaggi di programmazione: il VBA; concetto di classe, oggetto, proprietà, metodo ed evento, l'ambiente di sviluppo; oggetti classici del VBA, oggetti di VBA per Excel, tipi di dati, variabili e costanti, assegnazione, operatori, funzioni, controllo del flusso: selezione e cicli, array, i file.

Testi d'esame

Modalità d'esame

Scritto.

19
INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Prof. Rosapia Lauro Grotto
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				3

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Cenni storici: intelligenza artificiale e scienze cognitive. Intelligenza artificiale classica: risoluzione automatica di problemi, rappresentazione della conoscenza, ragionamento automatico. pianificazione automatica, elaborazione del linguaggio naturale, percezione, sistemi esperti. La computazione soft: logica fuzzy, reti neurali (cenni), algoritmi genetici (cenni). Facoltativo: i limiti del calcolo classico e della psicologia computazionale.

Obiettivi formativi

Attraverso la conoscenza degli oggetti di studio della disciplina, dei problemi affrontati, delle metodologie adottate, dei prodotti da essa forniti, e attraverso l'analisi del rapporto tra Intelligenza Artificiale e scienze cognitive, ci si propone di favorire la comprensione della natura del dibattito contemporaneo sull'Intelligenza Artificiale. e di fornire elementi di giudizio in proposito, sviluppando contestualmente la capacità di valutare criticamente e autonomamente i punti di forza e le debolezze degli approcci considerati. Si forniscono inoltre elementi per la valutazione di alcuni aspetti dell'approccio interdisciplinare in questo ambito.

Testi d'esame

- Carlucci Aiello L., Cialdea Mayer M. (2004). *Invito all'intelligenza artificiale*. Franco Angeli Editore.

- Sangalli A. (2000). *L'importanza di essere fuzzy*. Bollati Boringhieri, Torino.

Testi di approfondimento:

- Betchel B., Abrahamsen A., Graham G. (2004). *Menti, cervelli, calcolatori. Storia della scienza cognitiva*. Laterza, Bari.

Modalità d'esame

Scritto: si compone di tre quesiti aperti, di cui il terzo è facoltativo. Vengono valutate le conoscenze e la capacità critiche. Durata della prova: 1h.

Orale: Colloquio sul programma. La prova orale è facoltativa.

Didattica assistita

Esercitazioni: Sono previste due esercitazioni in cui verranno illustrati esempi notevoli.

Obiettivi formativi: favorire la comprensione del funzionamento di alcune procedure mediante l'analisi di specifici applicativi.

Modalità d'esame: Scritto: le competenze acquisite sono indagate nei primi due quesiti aperti della prova scritta. Orale: Colloquio sul programma. La prova orale è facoltativa.

Seminari: sono previsti due seminari di approfondimento teorico sui temi del programma indicati come facoltativi.

Obiettivi formativi: favorire l'avvio di un percorso di approfondimento personale da parte dello studente, orientato ai temi dell'integrazione interdisciplinare nelle scienze cognitive.

Modalità d'esame: Scritto: le competenze acquisite sono indagate nel terzo quesito aperto della prova scritta. Orale: Colloquio sui temi dei seminari. La prova orale è facoltativa.

Per ulteriori informazioni si consiglia di visitare la pagina relativa a questo insegnamento sul sito Internet di Facoltà.

20
IPNOLOGIA
Prof. Piero Salzarulo
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				3
CFU				3

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Definizione di sonno. Elementi descrittivi, metodi di studio. Caratteristiche del sonno REM e del sonno NonREM. Meccanismi neurofisiologici e neurochimici fondamentali. I ritmi biologici. Genetica, filogenesi ed ontogenesi del sonno. Elementi generali di psicologia del sonno: memoria e sogno.

Obiettivi formativi

Conoscenze di base sul sonno e sui ritmi biologici.

Testi d'esame

- Fagioli I. e Salzarulo P. (1995). Psicologia e fisiologia del sonno. In S. Sirigatti (Ed.). *Manuale di psicologia generale*. UTET, Torino.
- Salzarulo, P. e Ficca, G. (2004). *La mente nel sonno*. Laterza, Bari.
- Salzarulo P. (2003). *Il primo sonno*. Bollati Boringhieri, Torino.

Modalità d'esame

Orale.

21
**LINGUA INGLESE A LIVELLO INTERMEDIO (B1)
E LINGUAGGIO SPECIALISTICO D'AREA**
Prof. Alfredo Bianchini

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2		3	
CFU	4		4	

I Modulo (4 CFU)

Argomento

L'inglese come "lingua franca" della ricerca scientifica; la struttura del testo scientifico e strategie di approccio alla sua lettura e comprensione; la lettura estensiva ed intensiva; verifiche della conoscenza delle principali strutture formali della lingua; impostazione strutturale del testo scientifico scritto; tecniche di comprensione del testo scientifico tramite domande a risposta multipla; memorizzazione di termini e concetti specialistici tramite lo studio e la traduzione del testo.

Obiettivi formativi

Sviluppo della capacità di comprensione del testo scientifico in lingua inglese attraverso la conoscenza della sua strutturazione e delle sue principali componenti; conoscenza delle principali strutture ed elementi formali della lingua tipiche del discorso scientifico.

Testi d'esame

Per i non frequentanti si suggerisce il seguente testo:

- Nicolette Whitteridge Zanforlin (1998). *Did you understand? Developing Reading Skills in Psychology*. CEDAM, Padova..

Dispense del corso per i frequentanti

Ai principianti assoluti e a coloro che necessitano di completare la propria conoscenza dell'inglese a livello intermedio, si consiglia lo studio di una grammatica (es. Derek Sellen – *Grammar world - for Italian Students*,– Elementary-intermediate, CIDEB).

Modalità d'esame

Prova scritta (lettura e comprensione di brani scientifici in ambito psicologico, con domande a scelta multipla).

22
MEDICINA PREVENTIVA E SOCIALE I e II
Prof. Antonino Nastasi
Dipartimento di Sanità Pubblica

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	3			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Promozione della salute. Nozioni di metodologia epidemiologia. Nozioni di demografia. Metodologia della prevenzione primaria e secondaria. Epidemiologia e prevenzione di alcune malattie ad ampio impatto sociale.

Obiettivi formativi

Lo studente deve conoscere la metodologia al fine di poter contribuire alla quantificazione dello stato di salute della popolazione.

Testi d'esame

Saranno fornite le slide delle lezioni.

Modalità d'esame

Scritto.

23
MEDICINA SOCIALE
Prof. Plinio Fabiani

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3		
CFU		6		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Elementi di epidemiologia e demografia: Metodologia epidemiologica. Le caratteristiche di una popolazione. Il concetto di salute. La mortalità e l'aspettativa di vita. Tipi di studio. Prevenzione, cura e riabilitazione. Definizione ed ambito di pertinenza della medicina sociale. Fattori e cause sociali di malattia: situazioni economiche; aggregati sociali e fattori demografico-sociali; abitudini voluttuarie e tossicomanie. L'ambiente, lo stile di vita e la malattia. L'ambiente di lavoro, il clima organizzativo, l'organizzazione del lavoro come fonte di stress. Riflessi sociali delle malattie. Le principali cause di mortalità (malattie di interesse sociale): la cardiopatia ischemica, l'ipertensione arteriosa, il diabete mellito, i tumori, il consumo di alcool, il fumo e la dipendenza da droghe, l'osteoporosi, l'inquinamento ambientale, l'AIDS, gli incidenti stradali, gli incidenti domestici. Problemi emergenti: la patologia nella terza età, mortalità da influenza per fasce di età, i viaggi e la diffusione delle malattie, il fenomeno immigrazione/emigrazione, ritorno della malaria e della tubercolosi.

Obiettivi formativi

Distinguere le procedure diagnostiche riguardanti la salute della «comunità» da quelle applicate a livello clinico individuale. Conoscere le strategie di intervento preventivo e di diagnostica precoce da applicarsi alle malattie croniche degenerative di maggiore impatto sociale.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Assistenza e previdenza sociale (l'organizzazione dei servizi): Il servizio sanitario nazionale e la medicina di comunità. Il distretto. Gli operatori. L'educazione sanitaria. La ricerca scientifica. Le risorse economiche. Analisi costo-beneficio. Valutazione degli interventi. Gli aspetti medico-sociali del lavoro. Salute e sicurezza sul lavoro, le politiche sociali e sanitarie del paese.

Obiettivi formativi Utilizzare gli opportuni strumenti metodologici per valutare l'efficacia e l'appropriatezza delle attività diagnostiche, terapeutiche e riabilitative, svolte a tutela della salute della comunità.

Testi d'esame

- Comodo, N. e Maciocco, S. (2002). *Igiene e sanità pubblica. Manuale per le professioni sanitarie*. Carocci, Roma.

- Beaglehole, R., Bonita, R. e Kjellstrom, T. (1997). *Epidemiologia di base*. Editoriale Fernando Folini, Casalnaceto (AL).

- Jekel, F. S., Elmore, J. G. e Katz, D. L. (1996). *Epidemiologia, biostatistica e medicina preventiva*. Edises, Napoli.

Modalità d'esame

Preaccertamento scritto ed esame orale.

24
METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO
Prof. Giovanna Tomada
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			9	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Metodi e strumenti per la valutazione dello sviluppo sociale.

Obiettivi formativi

A partire dalla conoscenza degli aspetti metodologici trattati, lo studente dovrà essere in grado di analizzare in modo critico ricerche di psicologia sullo sviluppo sociale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Metodi e tecniche di osservazione del comportamento infantile.

Obiettivi formativi

A partire dalle conoscenze teoriche lo studente dovrà essere in grado di progettare e condurre l'osservazione del comportamento infantile nei diversi contesti di sviluppo.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Tecniche e procedure non osservative per la valutazione dello sviluppo sociale.

Obiettivi formativi

A partire dalle conoscenze teoriche lo studente dovrà essere in grado di progettare e condurre una valutazione dello sviluppo sociale nei diversi contesti scolastici.

Testi d'esame

- Fonzi, A. (a cura di). *Cooperare e competere tra bambini*. Giunti, Firenze.
- Fonzi, A. (a cura di). *Il gioco crudele*. Giunti, Firenze.
- D'Odorico (1990). *L'osservazione del comportamento infantile.*, Cortina, Milano. (capp. 1-8)
- Camaioni, L., Aureli, T., Perrucchini, P. (2004). *Osservare e valutare il comportamento infantile*. Il Mulino, Bologna. (capp. 1-3)

Modalità d'esame

Orale.

Didattica assistita

In relazione a ciascun modulo verranno proposte esercitazioni pratiche e seminari. Il programma sarà comunicato all'inizio del semestre.

25
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE I
Prof. Paola Allori

Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	3			
CFU	6			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Normalità e patologia nelle differenti fasi dello sviluppo neuromotorio e psichico del bambino. L'inquadramento nosografico in Neuropsichiatria Infantile e la prassi nella clinica. Il bambino e l'adolescente con disabilità. Principi di psicologia dell'handicap. Linee guida per la riabilitazione.

Obiettivi formativi

Competenze di orientamento nella osservazione e valutazione dello sviluppo normale e dei principali disturbi neurologici e psichiatrici in età evolutiva. Riferimenti operativi nelle differenti situazioni di patologia neuropsichica. Approccio alle problematiche del soggetto disabile in età evolutiva. Strategie d'intervento nella riabilitazione.

Testi d'esame

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Organizzazione anatomico-funzionale del Sistema Nervoso Centrale. Caratteristiche generali delle Paralisi Cerebrali Infantili. Le epilessie in età evolutiva. Il ritardo mentale. Le competenze neonatali. L'interazione madre-bambino. Modalità di espressione del disagio psichico e strumenti di lettura. Sintomi e organizzazione a espressione nevrotica. La depressione nel bambino. Psicopatologia e clinica delle patologie limite nell'infanzia. Le psicosi infantili: definizione, diagnosi, riferimenti per la clinica. Prevenzione e intervento terapeutico.

Obiettivi formativi

Conoscenza per la programmazione e l'intervento in soggetti in età evolutiva con disturbi neurologici, psichiatrici e dell'organizzazione neuropsicologica.

Testi d'esame

- Mastrangelo G. (1993). *Manuale di Neuropsichiatria dell'età evolutiva*. Il Pensiero Scientifico, Roma.
- Marcelli D. (1999). *Psicopatologia del bambino*. Masson, Milano.
- Martinetti M.G, Stefanini M.C (a cura di) (2005). *Approccio evolutivo alla neuropsichiatria infantile*. SIED, Firenze.

Un testo scelto tra i seguenti:

- Papini M., Martinetti M.G (1999). *Psicopatologia dell'età evolutiva*. In G.B. Cassano, P. Pancheri, L. Pavan, L. Ravizza, R. Rossi, E. Smerali, V. Volterra (eds). *Trattato italiano di psichiatria*. Masson, Milano.
- Freud A. (1995). *Normalità e patologia del bambino*. Feltrinelli, Milano.
- Mahler M. (1993). *Le psicosi infantili*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Mannoni M. (1996). *Il bambino ritardato e la madre*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Misès R.(1996). *Le patologie limite dell'infanzia*. Masson, Milano.
- Papini M., Paoli C., Martinetti M.G. (a cura di) (1989). *Psicosi infantili e ambiente terapeutico*. Borla, Roma.
- Stern D - *Il mondo interpersonale del bambino*. Bollati Boringhieri ed., Torino, 2002.

Modalità d'esame

Scritto.

Didattica assistita

Tipo di didattica: Seminario

Modulo di riferimento: I Modulo.

Argomento: Strategie di intervento nella riabilitazione psichiatrica in età evolutiva.

Obiettivi formativi: Approccio alla metodologia di intervento nelle differenti situazioni di disagio psichico in età evolutiva.

Modalità di verifica: Scritta.

Tipo di didattica: Seminario.

Modulo di riferimento: Il Modulo.

Argomento: Strumenti preventivi e modalità d'intervento nei casi di maltrattamento ed abuso all'infanzia.

Obiettivi formativi: Approccio metodologico nelle differenti situazioni di abuso sui minori.

Modalità di verifica: Scritta.

Tipo di didattica: Seminario

Modulo di riferimento: Il Modulo.

Argomento: Linee generali dell'intervento psicoterapeutico in età evolutiva.

Obiettivi formativi: Conoscenze per l'approccio psicoterapeutico.

Modalità di verifica: Scritta.

26
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE II
Prof. Mario Landi

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	3			
CFU	6			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Normalità e patologia nelle differenti fasi dello sviluppo neuromotorio e psichico del bambino. L'inquadramento nosografico in Neuropsichiatria Infantile e la prassi nella clinica. Il bambino e l'adolescente con disabilità. Principi di psicologia dell'handicap. Linee guida per la riabilitazione.

Obiettivi formativi

Competenze di orientamento nella osservazione e valutazione dello sviluppo normale e dei principali disturbi neurologici e psichiatrici in età evolutiva. Riferimenti operativi nelle differenti situazioni di patologia neuropsichica. Approccio alle problematiche del soggetto disabile in età evolutiva. Strategie d'intervento nella riabilitazione.

Testi d'esame

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Organizzazione anatomico-funzionale del Sistema Nervoso Centrale. Caratteristiche generali delle Paralisi Cerebrali Infantili. Le epilessie in età evolutiva. Il ritardo mentale. Le competenze neonatali. L'interazione madre-bambino. Modalità di espressione del disagio psichico e strumenti di lettura. Sintomi e organizzazione a espressione nevrotica. La depressione nel bambino. Psicopatologia e clinica delle patologie limite nell'infanzia. Le psicosi infantili: definizione, diagnosi, riferimenti per la clinica. Prevenzione e intervento terapeutico.

Obiettivi formativi

Conoscenza per la programmazione e l'intervento in soggetti in età evolutiva con disturbi neurologici, psichiatrici e dell'organizzazione neuropsicologica.

Testi d'esame

- Mastrangelo G. (1993). *Manuale di Neuropsichiatria dell'età evolutiva*. Il Pensiero Scientifico, Roma.
- Marcelli D. (1999). *Psicopatologia del bambino*. Masson, Milano.
- Martinetti M.G, Stefanini M.C (a cura di) (2005). *Approccio evolutivo alla neuropsichiatria infantile*. SIED, Firenze.

Un testo scelto tra i seguenti:

- Papini M., Martinetti M.G (1999). *Psicopatologia dell'età evolutiva*. In G.B. Cassano, P. Pancheri, L. Pavan, L. Ravizza, R. Rossi, E. Smerali, V. Volterra (eds). *Trattato italiano di psichiatria*. Masson, Milano.
- Freud A. (1995). *Normalità e patologia del bambino*. Feltrinelli, Milano.
- Mahler M. (1993). *Le psicosi infantili*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Mannoni M. (1996). *Il bambino ritardato e la madre*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Misès R.(1996). *Le patologie limite dell'infanzia*. Masson, Milano.
- Papini M., Paoli C., Martinetti M.G. (a cura di) (1989). *Psicosi infantili e ambiente terapeutico*. Borla, Roma.
- Stern D - *Il mondo interpersonale del bambino*. Bollati Boringhieri ed., Torino, 2002.

Modalità d'esame

Scritto.

Didattica assistita

Tipo di didattica: Seminario

Modulo di riferimento: I Modulo.

Argomento: Strategie di intervento nella riabilitazione psichiatrica in età evolutiva.

Obiettivi formativi: Approccio alla metodologia di intervento nelle differenti situazioni di disagio psichico in età evolutiva.

Modalità di verifica: Scritta.

Tipo di didattica: Seminario.

Modulo di riferimento: Il Modulo.

Argomento: Strumenti preventivi e modalità d'intervento nei casi di maltrattamento ed abuso all'infanzia.

Obiettivi formativi: Approccio metodologico nelle differenti situazioni di abuso sui minori.

Modalità di verifica: Scritta.

Tipo di didattica: Seminario

Modulo di riferimento: Il Modulo.

Argomento: Linee generali dell'intervento psicoterapeutico in età evolutiva.

Obiettivi formativi: Conoscenze per l'approccio psicoterapeutico.

Modalità di verifica: Scritta.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE**Prof. Maria Grazia Martinetti***Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			9	

I Modulo (3 CFU)**Argomento**

Psicodiagnostica in età evolutiva: L'inquadramento nosografico in neuropsichiatria infantile. Specificità e definizione di disturbo in età evolutiva. Metodologia del processo psicodiagnostico nei differenti momenti evolutivi (prima, seconda infanzia, adolescenza).

Obiettivi formativi

Avvicinamento conoscitivo alla metodologia psicodiagnostica del soggetto e dei genitori rispetto ai principali disturbi pedopsichiatrici in ottica evolutiva

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)**Argomento**

Disturbi della relazione primaria, psicopatologia e clinica dei principali disturbi psichiatrici della prima fascia d'età. Terapia e riabilitazione dei disturbi psichiatrici, neurologici e dell'apprendimento in età evolutiva. L'interazione madre-bambino. Le competenze neonatali. Lo strumento osservativo. I disturbi della relazione e le sindromi relazionali precoci. Sviluppo e handicap: la riabilitazione nelle paralisi cerebrali infantili. Epilessia. Il ritardo mentale. Definizione, diagnosi ed intervento. I disturbi dell'apprendimento. Le psicosi infantili. Definizione, diagnosi, complessità della presa in carico. I disturbi d'ansia nell'età evolutiva e il concetto di nevrosi. La depressione e la malattia depressiva nel bambino. Disturbi psicosomatici. Il bambino da proteggere (bambino maltrattato, l'abuso sessuale ecc.). Prevenzione e intervento terapeutico. Definizione di presa in carico del soggetto e della famiglia: il progetto terapeutico e le differenti professionalità coinvolte.

Obiettivi formativi

Competenza nell'orientarsi nelle differenti situazioni di disturbo di questa fascia d'età in ottica evolutiva. Conoscenza della complessa metodologia d'intervento e dell'articolazione delle differenti professionalità coinvolte

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)**Argomento**

Clinica e psicopatologia dei principali disturbi psichiatrici in età adolescenziale. Adolescenza e problematiche adolescenziali: break-down adolescenziale. Anoressia Mentale e disordini del comportamento alimentare. Disturbi del tono dell'umore. Disturbi d'ansia- Disturbo ossessivo compulsivo. Schizofrenia e altre psicosi. Malattie psicosomatiche. Disturbi delle condotte sessuali e psicopatologia dell'identità psicosessuale. L'intervento terapeutico: la presa in carico, la psicoterapia, gli interventi educativi, terapia farmacologia, l'intervento sociale. Le discipline alleate. L'educativo, il sociale e il sanitario: integrazione o confusione.

Obiettivi formativi

Competenza nell'orientarsi nelle differenti situazioni di disturbo di questa fascia d'età in ottica evolutiva e relativamente all'influenza ambientale. Conoscenza della complessa metodologia d'intervento

rispetto al soggetto, alla famiglia e al contesto ambientale; articolazione delle differenti professionalità coinvolte

Testi d'esame

- Marcelli D. (1999). *Psicopatologia del bambino*. Masson, Milano.
- Marcelli D., Braconnier A. *Adolescenza e psicopatologia*. Masson 1996
- Martinetti M.G., Stefanini M.C (a cura di) (2005). *Approccio evolutivo alla neuropsichiatria infantile*. SIED, Firenze.
- Rapaport J.L., Ismond D.R. (2000). *DSM IV. Guida alla diagnosi dei disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza*. Masson.

Modalità d'esame

Orale.

Didattica assistita

Tipo di didattica: Seminario

Titolo: Seminari clinici

Argomento: Seminari clinici

Obiettivi formativi: Acquisizione di conoscenze inerenti all'approccio diagnostico, terapeutico, riabilitativo delle principali patologie psichiatriche in età evolutiva, relativamente al soggetto e al contesto familiare e ambientale. Integrazione delle differenti professionalità nel progetto terapeutico e riabilitativo

28
PEDAGOGIA SOCIALE
Prof. Paolo Orefice

Dipartimento di Scienze dell'educazione e dei processi culturali e formativi

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			1	
CFU			3	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo del potenziale conoscitivo umano negli scenari della società della conoscenza. Il modello della ricerca azione partecipativa

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi sono stati individuati in riferimento agli obiettivi formativi indicati per i laureati nella classe 34. Ci si propone, quindi, che gli studenti: acquisiscano i fondamenti epistemologici del sapere pedagogico-sociale, sviluppino competenze di indagine della realtà socio-educativa metodologicamente fondate, costruiscano conoscenze e competenze funzionali all'intervento nei diversi contesti di sviluppo umano con particolare attenzione alle dinamiche evolutive del potenziale conoscitivo.

Testi d'esame

- Orefice, P. e Sarracino, V. (a cura di) (2004). *Nuove questioni di pedagogia sociale*. FrancoAngeli, Milano.

- Striano, M. (2004). *Introduzione alla pedagogia sociale*. Laterza, Roma-Bari.

Modalità d'esame

Scritto, con eventuale colloquio integrativo.

29
PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE I
Prof. Gianpaolo Donzelli
Dipartimento di Pediatria

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	3			
CFU	6			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Promozione e tutela della salute del feto, del neonato, del bambino e dell'adolescente. Consapevolezza dell'importanza del momento della nascita, quale evento di significato non solo sanitario ma anche relazionale e sociale. Fattori di rischio per la salute della donna: malattie sessualmente trasmesse, Igiene in gravidanza, educazione sanitaria in gravidanza

Obiettivi formativi

Acquisizione della consapevolezza che la tutela della salute della donna prima, durante e dopo la gravidanza costituisce un momento fondamentale per la società.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Tutela della salute del neonato, del bambino e dell'adolescente.

Obiettivi formativi

Conoscenza dei fattori di rischio dei quadri patologici importanti di natura psicologica e organica in età evolutiva. Il bambino affidato, il bambino adottato. Il bambino maltrattato.

Testi d'esame

- Donzelli G. e Nicoletti I. (1999). *Sviluppo del bambino e prevenzione delle sue malattie*. Edizione Centro Studi Auxologici, Firenze.
- Strong, c. (1999). *Bioetica in medicina riproduttiva e perinatale*. (Edizione Italiana a cura di G.P. Donzelli). Centro Scientifico Editore, Torino.
- Pignotti, M.S. (2000). *Nato piccino piccìò*. Edizioni Le Lettere, Firenze.

Modalità d'esame

Orale.

Didattica assistita

Seminario

Modulo di riferimento: I Modulo.

Argomento: La nascita pretermine: Prevalenza della nascita pretermine, aspetti medici, psicologici e sociali del bambino pretermine e della sua famiglia.

Obiettivi formativi: Conoscenza della prevenzione della nascita pretermine e delle patologie correlate. Supporto psicologico ed emozionale alla "famiglia pretermine"

Modalità di verifica: Colloquio

30
PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE II
Prof. Maria Serenella Pignotti

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	3			
CFU	6			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Promozione e tutela della salute del feto, del neonato, del bambino e dell'adolescente. Consapevolezza dell'importanza del momento della nascita, quale evento di significato non solo sanitario ma anche relazionale e sociale. Fattori di rischio per la salute della donna: malattie sessualmente trasmesse, Igiene in gravidanza, educazione sanitaria in gravidanza

Obiettivi formativi

Acquisizione della consapevolezza che la tutela della salute della donna prima, durante e dopo la gravidanza costituisce un momento fondamentale per la società.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Tutela della salute del neonato, del bambino e dell'adolescente.

Obiettivi formativi

Conoscenza dei fattori di rischio dei quadri patologici importanti di natura psicologica e organica in età evolutiva. Il bambino affidato, il bambino adottato. Il bambino maltrattato.

Testi d'esame

- Donzelli G. e Nicoletti I. (1999). *Sviluppo del bambino e prevenzione delle sue malattie*. Edizione Centro Studi Auxologici, Firenze.

- Strong, c. (1999). *Bioetica in medicina riproduttiva e perinatale*. (Edizione Italiana a cura di G.P. Donzelli). Centro Scientifico Editore, Torino.

- Pignotti, M.S. (2000). *Nato piccino piccìò*. Edizioni Le Lettere, Firenze.

Modalità d'esame

Orale.

Didattica assistita

Seminario

Modulo di riferimento: I Modulo.

Argomento: La nascita pretermine: Prevalenza della nascita pretermine, aspetti medici, psicologici e sociali del bambino pretermine e della sua famiglia.

Obiettivi formativi: Conoscenza della prevenzione della nascita pretermine e delle patologie correlate. Supporto psicologico ed emozionale alla "famiglia pretermine"

Modalità di verifica: Colloquio

31
PERCEZIONE
Prof. David Burr
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				3

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Principi generali della sensazione e della percezione.

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di illustrare come stimoli esterni sensoriali, in particolare stimoli visivi, siano elaborati dai nostri centri nervosi e quindi percepiti.

Testi d'esame

- Tovee, M.J. (2001). *Introduzione al sistema visivo*. Primula, Pisa.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

32
PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO I
Prof. Nicoletta Berardi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			3
CFU	9			6 (II e III Mod)

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Sviluppo anatomico e funzionale del sistema nervoso. Proprietà delle cellule nervose. Organizzazione del Sistema Nervoso. Formazione del sistema nervoso. Neurogenesi, sviluppo degli assoni, sviluppo delle connessioni sinaptiche. Dipendenza dello sviluppo del sistema nervoso dalla nutrizione e dagli ormoni. La morte neurale durante lo sviluppo. Lo sviluppo della corteccia.

Obiettivi formativi

Fornire le basi biologiche per la comprensione dello sviluppo del comportamento.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo del comportamento. Determinanti genetici e ruolo dell'esperienza nello sviluppo delle connessioni nervose. Lo sviluppo della visione. Lo sviluppo dell'udito. Periodi critici dello sviluppo. Comportamenti innati ed acquisiti. Basi molecolari della plasticità corticale. Apprendimento e competenze precoci. Modalità di funzionamento del SNC nella coordinazione delle attività dell'organismo. Il concetto di stato comportamentale. Attività cerebrali spontanee e provocate. Indici fisiologici per lo studio dei processi mentali nello sviluppo.

Obiettivi formativi

Fornire le basi per la comprensione dello sviluppo delle funzioni sensoriali e motorie e dei processi mentali e dell'esistenza di periodi critici

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Ruolo della maturazione neurologica nell'interazione umana. Psicobiologia del primo sviluppo nell'uomo. Organizzazione e disorganizzazione delle funzioni: tendenze in funzione dell'età. Rapporti tra fisiologia ed alcuni disfunzionamenti comportamentali. Ruolo dei fattori ambientali e parentali nello sviluppo precoce e nei suoi disturbi.

Obiettivi formativi

Fornire le basi per la comprensione dello sviluppo del comportamento. Ruolo della maturazione neurologica nell'interazione umana.

Testi d'esame

- Zigmond, M. J., Bloom, F. E., Landis, C., Roberts J. L. e Squire, L. R. (2001). *Sviluppo del sistema nervoso*. EdiSes, Napoli.

- Kandel, E. R., Schwartz, J. e Jessel, T. (2000). *Fondamenti di neuroscienze e del comportamento*. Ambrosiana, Milano.

- Salzarulo, P. (2003). *Il primo sonno*. Bollati Boringhieri, Torino.

Testo consigliato:

- Simion, F. e Butterworth, G. (1998). *The development of sensory, motor and cognitive capacities in early infancy*. Psychology Press Ltd., Milano.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

Didattica assistita

Tipo di didattica: Seminario.

Argomento: Periodi critici nello sviluppo del sistema nervoso.

Obiettivi formativi: Approfondire il concetto di plasticità neurale e di periodo critico.

33
PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO II
Prof. Tommaso Pizzorusso

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Sviluppo anatomico e funzionale del sistema nervoso. Proprietà delle cellule nervose. Organizzazione del Sistema Nervoso. Formazione del sistema nervoso. Neurogenesi, sviluppo degli assoni, sviluppo delle connessioni sinaptiche. Dipendenza dello sviluppo del sistema nervoso dalla nutrizione e dagli ormoni. La morte neurale durante lo sviluppo. Lo sviluppo della corteccia.

Obiettivi formativi

Fornire le basi biologiche per la comprensione dello sviluppo del comportamento.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo del comportamento. Determinanti genetici e ruolo dell'esperienza nello sviluppo delle connessioni nervose. Lo sviluppo della visione. Lo sviluppo dell'udito. Periodi critici dello sviluppo. Comportamenti innati ed acquisiti. Basi molecolari della plasticità corticale. Apprendimento e competenze precoci. Modalità di funzionamento del SNC nella coordinazione delle attività dell'organismo. Il concetto di stato comportamentale. Attività cerebrali spontanee e provocate. Indici fisiologici per lo studio dei processi mentali nello sviluppo.

Obiettivi formativi

Fornire le basi per la comprensione dello sviluppo delle funzioni sensoriali e motorie e dei processi mentali e dell'esistenza di periodi critici

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Ruolo della maturazione neurologica nell'interazione umana. Psicobiologia del primo sviluppo nell'uomo. Organizzazione e disorganizzazione delle funzioni: tendenze in funzione dell'età. Rapporti tra fisiologia ed alcuni disfunzionamenti comportamentali. Ruolo dei fattori ambientali e parentali nello sviluppo precoce e nei suoi disturbi.

Obiettivi formativi

Fornire le basi per la comprensione dello sviluppo del comportamento. Ruolo della maturazione neurologica nell'interazione umana.

Testi d'esame

- Zigmond, M. J., Bloom, F. E., Landis, C., Roberts J. L. e Squire, L. R. (2001). *Sviluppo del sistema nervoso*. EdiSes, Napoli.

- Kandel, E. R., Schwartz, J. e Jessel, T. (2000). *Fondamenti di neuroscienze e del comportamento*. Ambrosiana, Milano.

- Salzarulo, P. (2003). *Il primo sonno*. Bollati Boringhieri, Torino.

Testo consigliato:

- Simion, F. e Butterworth, G. (1998). *The development of sensory, motor and cognitive capacities in early infancy*. Psychology Press Ltd., Milano.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

Didattica assistita

Tipo di didattica: Seminario.

Argomento: Periodi critici nello sviluppo del sistema nervoso.

Obiettivi formativi: Approfondire il concetto di plasticità neurale e di periodo critico.

34
PSICOLOGIA AMBIENTALE
Prof. Luisa Puddu
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		2		
CFU		6		

I Modulo (3 CFU)

Argomenti

Evoluzione storica della psicologia ambientale e rapporti con altre discipline. Paradigmi teorici di riferimento e risvolti applicativi. Livelli di analisi, metodi e strumenti di ricerca. Componenti cognitive e affettive nel rapporto uomo-ambiente: percezione, conoscenza, memoria e valutazione ambientale; identità di luogo e attaccamento; piacevolezza ambientale e benessere (individuale e sociale).

Obiettivi formativi

Promuovere una conoscenza delle principali tematiche di base della disciplina e di alcuni suoi ambiti applicativi.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomenti

Aspetti etici e comportamentali nel rapporto uomo-ambiente. Scelte di gestione ambientale, globalizzazione e sviluppo sostenibile.

Obiettivi formativi

Offrire un sintetico panorama delle tematiche e problematiche connesse alle filosofie e politiche di gestione ambientale, nel mondo contemporaneo globalizzato.

Sollecitare la riflessione su tali problematiche e su possibili interventi psicologico-sociali volti a diffondere atteggiamenti responsabili, individuali e collettivi, nei confronti dell'ambiente.

Testi d'esame

- Bonnes M., Lee T., Bonaiuto M. (a cura di). *Teorie in pratica per la psicologia ambientale*. Cortina, Milano.

- Nenci A.M. (a cura di) (2003). *Profili di ricerche e interventi psicologico-sociali nella gestione ambientale*. Franco Angeli, Roma.

- Environmental Sustainability, *American Psychologist*, Journal of the American Psychological Association, May 2000, vol. 55, n. 5

Modalità d'esame

Orale.

35
PSICOLOGIA CLINICA I
Prof. Lorenzo Cionini
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	3			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Aspetti caratterizzanti l'atteggiamento e la relazione clinica, peculiarità metodologiche della psicologia clinica e suoi ambiti di intervento. Dopo aver passato in rassegna ciò che distingue la psicologia clinica dalle altre discipline psicologiche e mediche, verranno illustrati i principali ambiti di intervento dello psicologo clinico: prevenzione, diagnosi, sostegno, terapia, ricerca.

Obiettivi formativi

Fornire un quadro teorico di riferimento della psicologia clinica che permetta di inquadrarne le competenze e gli ambiti di operatività.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Modelli di cambiamento in psicologia clinica: l'approccio comportamentale e cognitivo-comportamentale, l'approccio costruttivista, l'approccio psicoanalitico, l'approccio sistemico relazionale, l'approccio gestaltico, l'approccio rogersiano. Per ciascun modello verranno delineati i presupposti teorico-clinici fondamentali e la modalità di gestione della relazione con il paziente/cliente.

Obiettivi formativi

Fornire un panorama dei differenti modelli utilizzabili nei diversi ambiti di intervento della psicologia clinica.

Testi d'esame

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

L'analisi della domanda e il processo diagnostico in psicologia clinica: strumenti e metodi. Descrizione delle caratteristiche e delle modalità di utilizzazione di alcuni strumenti clinici di indagine psicologica; la comunicazione verbale, paraverbale e non verbale, la conduzione del primo colloquio, la gestione della relazione.

Obiettivi formativi

Fornire alcuni strumenti di base necessari per indirizzare i diversi tipi di richiesta di aiuto psicologico verso i percorsi potenzialmente più utili per il paziente/cliente.

Testi d'esame

- Davison G.C., Neale J.M. (2000), *Psicologia Clinica*, Zanichelli, Bologna

- Armezzani M. (2004) (a cura di), "In prima persona: la prospettiva costruttivista nella ricerca psicologica", Il Saggiatore, Milano

- Cionini, L. (1998). *Psicoterapie: modelli a confronto*, Carocci, Roma.

Modalità d'esame

Scritto

36
PSICOLOGIA CLINICA II
Prof. Stefano Taddei
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	3			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Metodologia di ricerca in psicologia clinica. Descrizione e discussione della metodologia della ricerca e del disegno sperimentale nell'ambito della psicologia clinica. I temi e i metodi che saranno trattati sono rilevanti e applicabili anche ad altre aree di indagine psicologica, come ad esempio il colloquio clinico, la scienza dell'educazione e la psichiatria. Verranno descritti i criteri per condurre una ricerca offrendo un ampio spettro di metodiche, procedure e disegni sperimentali, in modo da fornire una buona conoscenza di base.

Obiettivi formativi

Identificazione delle competenze metodologiche delle professioni psicologiche nell'ambito clinico.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Diagnostica e ricerca in psicologia clinica. Approfondimento di tecniche e di approcci di indagine psicologica utili per la rilevazione e definizione di problemi psicologici, concernenti la salute mentale e fisica di individui, gruppi e comunità. Integrazione delle informazioni, assunte mediante l'impiego di tecniche diverse, per la formulazione di una ipotesi diagnostica. Studio di casi e stesura di relazioni tecnico-scientifiche.

Obiettivi formativi

Identificazione delle competenze cliniche delle professioni psicologiche alla luce della L.56/89 e successive modificazioni. Integrazione delle informazioni per la diagnosi psicologica.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Interventi e trattamenti nella psicologia clinica. Considerazione di possibili linee di intervento, quali l'orientamento scolastico e professionale, il counseling individuale e di gruppo per lo stress management, la pianificazione e l'attuazione di prevenzione primaria e secondaria. Casistica e vignette saranno esaminate sotto l'aspetto delle implicazioni deontologico-professionali.

Obiettivi formativi

Svolgimento di interventi a favore del singolo, del gruppo e della comunità per la prevenzione della malattia e la promozione della salute. Orientamento tra le proposte di formazione in psicoterapia.

Testi d'esame

- Moderato, P. e Rovetto, F. (a cura di) (2001). *Psicologo: verso la professione (2^a ed.)*. McGraw-Hill, Milano [capp. V-XII].

- Granieri, A. (1998). *I test di personalità: Quantità e qualità*. Utet Libreria, Torino.

- Davison, G. C. e Neale, J. M. (2000). *Psicologia clinica*. Zanichelli, Bologna.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

37
PSICOLOGIA CLINICA
Prof. Rosalba Raffagnino
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3	3	
CFU		6	6	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Metodologia di ricerca in psicologia clinica. Descrizione e discussione della ricerca e del disegno sperimentale nell'ambito della psicologia clinica. I temi ed i metodi che saranno trattati sono rilevanti ed applicabili anche ad altre aree di indagine psicologica, come ad esempio il colloquio clinico, la scienza dell'educazione e la psichiatria. Verranno descritti i criteri per condurre una ricerca offrendo un ampio spettro di metodiche e disegni sperimentali, in modo da fornire una buona conoscenza di base.

Obiettivi formativi

Identificazione delle competenze metodologiche delle professioni psicologiche nell'ambito clinico.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Diagnostica e ricerca in psicologia clinica. Approfondimento di tecniche ed approcci d'indagine psicologica utili per la rilevazione e definizione di problemi psicologici, concernenti la salute mentale e fisica degli individui, gruppi e comunità. Integrazione delle informazioni, assunte mediante l'impiego di tecniche diverse, per la formulazione di una ipotesi diagnostica. Studio di casi e stesura di relazioni tecnico scientifiche

Obiettivi formativi

Identificazione delle competenze cliniche delle professioni psicologiche alla luce della L. 56/89 e successive modificazioni. Integrazione delle informazioni per la diagnostica psicologica

Testi d'esame

- Moderato, P. e Rovetto, F. (a cura di) (2001). *Psicologo: verso la professione (2^a ed.)*. McGraw-Hill, Milano [capp. V-XII].
- Granieri, A. (1998). *I test di personalità: Quantità e qualità*. Utet Libreria, Torino.
- Davison, G. C. e Neale, J. M. (2000). *Psicologia clinica*. Zanichelli, Bologna.

Modalità d'esame

Scritto e orale

38
PSICOLOGIA COGNITIVA
Prof. Maria Pia Viggiano
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				3

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Teorie sulle basi neurali dei processi cognitivi. Modelli di ricerca.

Obiettivi formativi

Conoscenza della ricerca contemporanea in settori delle neuroscienze cognitive.

Testi d'esame

Un manuale a scelta di psicologia cognitiva (bibliografia indicata durante il corso).

Modalità d'esame

Preaccertamento scritto ed esame orale.

Didattica assistita

Esperimenti di psicologia cognitiva.

Argomento: Strumenti e tecniche di laboratorio, uso delle apparecchiature e organizzazione di un setting sperimentale.

39
PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI
Prof. Cecilia Ieri
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			6	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Il corso, nel suo complesso, affronterà lo studio degli atteggiamenti, con riferimento agli aspetti teorici, di ricerca e di intervento in tale ambito. Si presuppongono acquisite conoscenze e competenze su aspetti fondamentali della psicologia e in particolare della psicologia sociale. Primo modulo: Teorie di riferimento sul concetto di atteggiamento e riferimenti teorico-concettuali sulla sua definizione. La struttura, i processi e le funzioni degli atteggiamenti. Studio della dinamica atteggiamento-comportamento in reazione al processo di cambiamento.

Obiettivi formativi

Sviluppare conoscenze sui principali quadri teorici di riferimento nello studio degli atteggiamenti, sulla loro struttura, funzione e sulla loro relazione con il comportamento.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

I processi di influenza sociale e di comunicazione persuasiva. Tecniche di ricerca e di intervento nello studio degli atteggiamenti e dei processi di cambiamento.

Obiettivi formativi

Sviluppare conoscenze relative alle tecniche di ricerca che vengono utilizzate nello studio degli atteggiamenti e alla progettazione e attuazione di interventi volti al cambiamento di atteggiamenti.

Testi d'esame

- Bagozzi, R. (1999). *Atteggiamenti, intenzioni, comportamento*. FrancoAngeli, Milano.
- Anolli, L. (2002). *Psicologia della comunicazione*. Il Mulino, Bologna. [capp. VII, VIII, X, XI, XII, XIII].
- Cavazza, N. (1996). *La persuasione*. Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI I*(Vale anche per: PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLA COMUNICAZIONE PERSUASIVA, CdL LA)***Prof. Cristina Stefanile**
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2	3		
CFU	9	9		

I Modulo (3 CFU)**Argomento**

Il corso, nel suo complesso, concerne aspetti teorici, di ricerca e applicativi relativi agli atteggiamenti e al cambiamento degli atteggiamenti, nonché ai processi psicologici che sottostanno alla persuasione. Poiché si tratta di un corso di tipo "progredito", si presuppongono acquisite conoscenze e competenze nei fondamenti della psicologia, con particolare riferimento alla psicologia sociale. In particolare, nel I modulo verranno approfonditi gli aspetti fondamentali degli atteggiamenti (concettualizzazione, formazione e organizzazione, dinamica degli atteggiamenti e rapporti con il comportamento) e della comunicazione interpersonale.

Obiettivi formativi

Approfondire le conoscenze dei processi psicosociali, con particolare riferimento agli atteggiamenti e alla comunicazione interpersonale; comprendere l'efficacia euristica di modelli interpretativi diversi.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)**Argomento**

Processi psicologici di influenza sociale e comunicazione persuasiva, modificabilità e resistenza al cambiamento.

Obiettivi formativi

Conoscenza dei fattori psicosociali facilitanti e ostacolanti il cambiamento; capacità di identificare strategie di intervento per la facilitazione del cambiamento.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)**Argomento**

Campi di applicazione e tipologie di intervento per il cambiamento. Atteggiamenti e persuasione.

Obiettivi formativi

Riflessione sui "dilemmi sociali". Sviluppare la capacità di analisi e di progettazione di interventi volti al cambiamento degli atteggiamenti e alla promozione dei processi di adattamento psicosociale.

Testi d'esame

- Bagozzi, R. (1999). *Atteggiamenti, intenzioni, comportamento*. FrancoAngeli, Milano.

- Anolli, L. (2002). *Psicologia della comunicazione*. Il Mulino, Bologna [capp. VII, VIII, X, XI, XII, XIII].

- Cavazza, N. (1996). *La persuasione*. Il Mulino, Bologna.

(in base all'autovalutazione delle competenze possedute, lo studente può ritenere utile il ripasso dei concetti basilari, approfonditi nel corso, utilizzando un manuale recente di psicologia sociale).

Modalità d'esame

Scritto e orale.

Didattica assistita**Seminari ed esercitazioni.**

Argomento: Campi di ricerca in psicologia degli atteggiamenti.

Moduli di riferimento: II e III Modulo.

Obiettivi formativi: Approfondimento delle competenze sulla modifica degli atteggiamenti e loro utilizzazione.

41
PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI II
Prof. Amanda Nerini
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Il corso, nel suo complesso, concerne aspetti teorici, di ricerca e applicativi relativi agli atteggiamenti e al cambiamento degli atteggiamenti, nonché ai processi psicologici che sottostanno alla persuasione. Poiché si tratta di un corso di tipo "progredito", si presuppongono acquisite conoscenze e competenze nei fondamenti della psicologia, con particolare riferimento alla psicologia sociale. In particolare, nel I modulo verranno approfonditi gli aspetti fondamentali degli atteggiamenti (concettualizzazione, formazione e organizzazione, dinamica degli atteggiamenti e rapporti con il comportamento) e della comunicazione interpersonale

Obiettivi formativi

Approfondire le conoscenze dei processi psicosociali, con particolare riferimento agli atteggiamenti e alla comunicazione interpersonale; comprendere l'efficacia euristica di modelli interpretativi diversi

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Processi psicologici di influenza sociale e comunicazione persuasiva, modificabilità e resistenza al cambiamento.

Obiettivi formativi

Conoscenza dei fattori psicosociali facilitanti e ostacolanti il cambiamento; capacità di identificare strategie di intervento per la facilitazione del cambiamento

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Campi di applicazione e tipologie di intervento per il cambiamento. Atteggiamenti e persuasione.

Obiettivi formativi

Riflessione sui "dilemmi sociali". Sviluppare la capacità di analisi e di progettazione di interventi volti al cambiamento degli atteggiamenti e alla promozione dei processi di adattamento psicosociale.

Testi d'esame

- Bagozzi, R. (1999). *Atteggiamenti, intenzioni e comportamento*. Franco Angeli, Milano.
- Anolli, L. (2002). *Psicologia della comunicazione*. Il Mulino, Bologna. [capp. VII, VIII, X, XI, XII, XIII].
- Cavazza, N. (1996). *La persuasione*. Il Mulino, Bologna.

(in base all'autovalutazione delle competenze possedute, lo studente può ritenere utile il ripasso dei concetti basilari, approfonditi nel corso, utilizzando un manuale recente di psicologia sociale).

Modalità d'esame

Scritto e orale.

42
PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DI COMUNITÀ
Prof. Patrizia Meringolo
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		2		
CFU		9		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

La psicologia sociale dei gruppi: il concetto di gruppo, gli aspetti strutturali e i processi che si svolgono all'interno dei gruppi, il conflitto nei e tra i gruppi, l'identità sociale e le relazioni intergruppi.

Obiettivi formativi

L'obiettivo è la conoscenza delle principali ricerche psicosociali sui gruppi e la competenza relativa al lavoro psicologico nei gruppi, dedicando particolare attenzione agli aspetti della conflittualità tra i gruppi nei contesti territoriali e nelle situazioni di marginalità psicosociale. Sono previsti (in questo come negli altri moduli) incontri seminariali, con la partecipazione di esperti, il cui svolgimento sarà indicato nel corso delle lezioni.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La psicologia di comunità: principali modelli teorici di riferimento, setting di comunità, empowerment, reti sociali, welfare state e servizi sociali, metodologia della ricerca e dell'intervento, ricerca azione.

Obiettivi formativi

Ci si propone di affrontare le principali linee di ricerca in psicologia di comunità. Ulteriore obiettivo è inoltre quello di acquisire competenze relative alle strategie di intervento nelle comunità territoriali, dal profilo di comunità alla definizione di modelli di ricerca azione e alla valutazione dei progetti.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Individuo, gruppo e comunità di appartenenza: la promozione della salute e il concetto di rischio, la peer education, il lavoro di strada, gli interventi sulle marginalità.

Obiettivi formativi

Si analizzeranno i contributi teorici e applicativi sui temi indicati, esaminando in particolare il contributo della psicologia di comunità nella ricerca e negli interventi operativi.

Testi d'esame

- Brown, R. (2000). *Psicologia sociale dei gruppi (2^a ed.)*. Il Mulino, Bologna.
- Lavanco, G. e Novara, C. (2002). *Elementi di psicologia di comunità*. McGraw-Hill, Milano.
- e un'opzione tra le seguenti:
- Quaderni di Animazione Sociale (2003). *La peer education*. Edizioni Gruppo Abele, Torino.
- Zamperini, A. (2001). *Psicologia dell'inerzia e della solidarietà*. Einaudi, Torino.
- due articoli (scaricabili da Internet):
 - Duncan, T.E., Duncan, S.C., Okut, H., Strycker, L.A., Hix-Small, H. (2003). A Multilevel Contextual Model of Neighborhood Collective Efficacy. *American Journal of Community Psychology*, 32(3/4), 245-252.
 - Toohey, S.M., Shinn, M. e Weitzman, B.C. (2004). Social Networks and Homelessness Among Women Heads of Household. *American Journal of Community Psychology*, 33(1/2), 7-20.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

Didattica assistita

Seminario.

Argomento: Approfondimento di aspetti della professione dello psicologo sociale e di comunità.

Obiettivi formativi: Fornire strumenti teorici e applicativi dimostrandone l'utilizzazione professionale.

Modalità di verifica: Nell'esame scritto e orale.

43
PSICOLOGIA DEI PROCESSI EDUCATIVI
Prof. Giuliana Pinto, Prof. Luigi Aprile
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			3	
CFU			9	

I Modulo (3 CFU)
Prof. Luigi Aprile

Argomento

Prospettive di studio in psicologia dell'educazione. Sviluppo e apprendimento. Principali orientamenti teorici. Articolazione degli apprendimenti di base.

Obiettivi formativi

Introdurre ai principali quadri teorici, di ricerca e di intervento inerenti i processi formativi.

Testi d'esame

- Pontecorvo C. (a cura di) (1999). *Manuale di psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna (capp. 1-14).
- Aprile L. (a cura di) (2003). *Psicologia dello sviluppo cognitivo-linguistico: tra teoria e intervento*, Firenze University Press, Firenze.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)
Prof. Giuliana Pinto

Argomento

Lo sviluppo dei sistemi di notazione: sviluppo dei sistemi simbolici e della rappresentazione grafica; sviluppo dei sistemi di scrittura e acquisizione della lingua scritta.

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti psicologici dei processi di rappresentazione simbolica dello spazio e del tempo e conoscere l'alfabetizzazione nelle sue componenti evolutiva e socio-culturale.

Testi d'esame

Pinto G. (2003). *Il suono, il segno, il significato*. Carocci, Roma.

Un testo a scelta tra:

Boscolo P. (a cura di) (2002). *La scrittura nella scuola dell'obbligo*. Laterza, Roma-Bari.

Cannoni E. (2003). *Il disegno dei bambini*, Carocci, Roma.

De Beni R., Cisotto R., Carretti B., *Psicologia della lettura e della scrittura. L'insegnamento e la riabilitazione*. Erickson, Trento, 2001.

Ferreiro E. (2003). *Alfabetizzazione. Teoria e pratica*. Raffaello Cortina, Milano.

Grazzani Gavazzi I., Calvino E., *Competenze comunicative e linguistiche. Aspetti teorici e concezioni evolutive*, Franco Angeli, Milano, 2000.

Lavorato M. C., *Le emozioni della lettura*, Il Mulino, Bologna, 2000.

Liverta Sempio O., *Il bambino e la costruzione del numero. Aspetti psicologici e psicopedagogici*, NIS, Roma, 1997.

Thomas G., Silk A. M., *Psicologia del disegno infantile*, Il Mulino, Bologna, 1990, tr. it. 1998.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)
Prof. Giuliana Pinto

Argomento

Costruire le relazioni in ambito educativo: la dimensione affettivo-relazionale dell'insegnamento; le relazioni tra coetanei nei contesti educativi.

Obiettivi formativi

Promuovere le conoscenze sulle pratiche educative nella prospettiva delle comunità di apprendimento.

Testi d'esame

- Bombi A. S., Pinto G., *Le relazioni interpersonali del bambino*, Carocci, Roma, 2000.

Un testo a scelta tra:

- Bombi A. S., Pinto G., *I colori dell'amicizia*, Il Mulino, Bologna, 1993.
- Bombi A. S., Scittarelli G., *Psicologia del rapporto educativo*, Giunti, Firenze, 1998.
- Carugati F., Selleri P., *Psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna, 2001. (capp. IV-VI).
- Pontecorvo C., Ajello A. M., Zucchermaglio C., *I contesti sociali dell'apprendimento. Acquisire conoscenze a scuola, nel lavoro, nella vita quotidiana*, LED, Zanichelli, Milano, 1995.
- Pianta R. C., *La relazione bambino-insegnante*, Cortina, Milano, 2001.
- Reffieuna A., *Le relazioni sociali in classe: il test sociometrico*, Carocci, Roma, 2003.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

44
PSICOLOGIA DEL LAVORO E APPLICATA
Prof. Giovanni Marocci
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		2		
CFU		9		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Fondamenti di psicologia del lavoro. Analisi storico-filosofica del rapporto uomo e lavoro. Le teorie psicologiche e le sue applicazioni dal dopoguerra fino ad oggi. La psicologia del lavoro e i diversi livelli di socializzazione. La ricerca della sicurezza e del benessere nel lavoro.

Obiettivi formativi

Approfondire ed integrare le conoscenze sulla rilevanza dell'aspetto soggettivo nella dimensione lavorativa. Evidenziare campi di analisi e di intervento dello psicologo nel rapporto efficienza/benessere

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Teorie e tecniche dei piccoli gruppi. Le dinamiche di relazione e di comunicazione in funzione della diagnosi e per la gestione dei piccoli gruppi nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi

Conoscenza ed analisi delle dinamiche che regolano la convivenza sociale. Approfondimento della conoscenza delle fenomenologie dei gruppi e consapevolezza delle funzioni di apprendimento, comando e aiuto nei piccoli gruppi di lavoro. Potere, influenzamento e leadership.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Teorie e tecniche di intervento nel lavoro e nell'organizzazione. Diagnosi, ricerca ed intervento dello psicologo nell'ambito del lavoro e dell'organizzazione. Tipologie di interventi. La gestione del conflitto. Tipologie ambiti e settori di intervento. Cenni di consulenza.

Obiettivi formativi

Presa di coscienza ed approfondimento delle tecniche psicologiche di ricerca-intervento nell'ambito del lavoro e dell'organizzazione. Come si progetta un intervento. Teorie e tecniche collegate al processo di consulenza.

Testi d'esame

Testi obbligatori:

- Marocci, G. (1994). *Inventare l'organizzazione*. Ed. Psicologia, Roma.
- Andreoni, P. (2002). Agorà. *Risorse Umane in Azienda - Newsletter*.
- Majer, V. e Marocci, G. (a cura di) (2003). *Il clima organizzativo*. Carocci, Roma.

Letture consigliate o sostitutive:

- Andreoni, P. e Marocci, G. (1995). *Sicurezza e benessere nel lavoro*. Ed. Psicologia, Roma.
- Anzieu, D. e Martin, Y.Y. (1997). *Dinamica dei piccoli gruppi*. Borla, Roma.
- Avallone, F. (1994). *Psicologia del lavoro*. Carocci, Roma.
- Bellotto, M. e Trentini, G. (1989). *Culture organizzative e formazione*. FrancoAngeli, Milano.
- Carli, R. e Paniccchia, R.M. (1999). *Psicologia della formazione*. Il Mulino, Bologna.
- Contessa, G. (1999). *Il gruppo*. La Scuola, Brescia.

- Depolo, M. (1998). *Psicologia delle organizzazioni*. Il Mulino, Bologna.
 - Favretto, G. (1999). *Lo stress nelle organizzazioni*. Il Mulino, Bologna.
 - Gabassi, P.G. e Bertoli, F. (1992). *Training group tra formazione e clinica*. FrancoAngeli, Milano.
 - Kaneklin, C. (1993). *Il gruppo in teoria e in pratica*. Cortina, Milano.
 - Marocci, G. (1997). *Ospitalità*. Ed. Psicologia, Roma.
 - Marocci, G. (2001). *L'auto e i giovani*, Armando Roma.
 - Morgan, G. (1989). *Images*. FrancoAngeli, Milano.
 - Novara, F. e Sarchielli, G. (1996). *Fondamenti di psicologia del lavoro*. Il Mulino, Bologna.
 - Quaglino, G.P., Casagrande, L. e Castellano, A.S. (1992). *Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo*. Cortina, Milano.
 - Rifkin, J. (2000). *L'era dell'accesso*. Mondadori. Milano.
 - Schein, E. (1992). *Lezioni di consulenza*. Cortina, Milano.
 - Spaltro, E. e De Vito Piscicelli, P. (1990). *Psicologia per le organizzazioni*. Carocci, Roma
 - Spaltro, E. (2003). *La forza di fare le cose. Fondamenti di psicologia del lavoro*. Pendragon, Bologna.
- o altri ancora a seconda degli interessi dello studente e da concordare col docente.

Modalità d'esame

Prova orale.

Didattica assistita

Seminario.

Modulo di riferimento: Il Modulo.

Argomento: Teoria e tecnica dei gruppi: il T-Group. Esperienza pratica e teorica nell'utilizzo delle dinamiche di gruppo lewiniano.

Obiettivi formativi: Approfondimento della conoscenza delle fenomenologie dei gruppi e consapevolezza delle funzioni di apprendimento, comando e aiuto nei piccoli gruppi di lavoro.

Laboratorio.

Modulo di riferimento: Il e III Modulo.

Argomento: La valutazione delle risorse umane. Tecniche e strumenti di valutazione del fattore umano nel lavoro.

Obiettivi formativi: Approfondimento nell'uso di teorie e tecniche per la valorizzazione del soggetto nel lavoro.

Esercitazioni.

Modulo di riferimento: Il e III Modulo.

Argomento: La formazione nelle organizzazioni. Il ruolo della formazione nel processo di cambiamento delle culture organizzative.

Obiettivi formativi: Approfondimento delle teorie formative e utilizzo di tecniche *face to face* e multimediali per la crescita del fattore umano nel lavoro.

45
PSICOLOGIA DEL LINGUAGGIO
Prof. Luciana Brandi
Dipartimento di Linguistica

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				3

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Percezione e produzione del linguaggio nel bambino e nell'adulto.

Obiettivi formativi

Acquisire la conoscenza dei processi mentali sottostanti all'abilità di capire e produrre la propria lingua nativa, anche alla luce della localizzazione cerebrale delle funzioni linguistiche e considerando sia lo sviluppo del linguaggio nel bambino/a che la degenerazione afasica nell'adulto/a.

Testi d'esame

- Brandi, L., Salvadori, B. (2004). *Dal suono alla parola*, Firenze, University Press.

Modalità d'esame

Orale.

46
PSICOLOGIA DELL'ATTENZIONE
Prof. Stefano Baldassi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				3

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Psicologia dell'attenzione.

Obiettivi formativi

Definizione di attenzione ed attivazione. L'attenzione selettiva. Attenzione visiva. Visual search e attenzione. Modulazione attentava dell'attività nervosa. Circuiti nervosi dell'attenzione.

Testi d'esame

Verranno utilizzate dispense e articoli di rassegna da scaricare dal sito del corso (www.percezione.org/attenzione2005).

Modalità d'esame

Scritto e orale.

47
PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE I
Prof. Stefano Lera

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	3			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Il modulo fornisce una panoramica sull'handicap a partire dalla sua complessa diagnosi e definizione. Si analizzano i concetti di normalità, integrazione e cura in chiave storica e antropologica. Si analizzano le prospettive esistenziali (difficoltà, emozioni, relazioni, significati) delle varie condizioni di handicap: a. Handicap mentale; b. Handicap sensoriale; c. Handicap fisico.

Obiettivi formativi

Cosa significhi vivere e convivere in varie situazioni di handicap, quali siano i disagi e le difficoltà che le condizioni analizzate prospettano ai soggetti, alle loro famiglie e agli operatori. Individuare i problemi specifici di ogni tipo di handicap; comprendere alcuni degli strumenti psicodiagnostici più rilevanti.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Le strategie di intervento secondo diverse prospettive teoriche. La diagnosi funzionale e l'intervento integrato. Concetti di locus of control, coping, qualità della vita. Progettazione di interventi e insegnamento di abilità (abilità integranti). Integrazione nella comunità. Valutazione dei risultati.

Obiettivi formativi

Saper riconoscere le diverse modalità di intervento e individuare quella più efficace in una situazione specifica di handicap. Padroneggiare le aree della diagnosi funzionale. Conoscenze di metodo e impostazione della ricerca valutativa. Uso di strumenti psicodiagnostici per le varie aree della diagnosi funzionale. Saper progettare un intervento integrato, valutare obiettivamente i risultati raggiunti e la qualità dell'intervento riabilitativo. Analizzare e riflettere sulle proprie emozioni in situazioni difficili.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Possibili aspetti correlati alle situazioni di handicap e modalità di intervento. Ansia, depressione, paure e fobie, disturbi alimentari, aggressività, stereotipie, insonnia, incontinenza, cateterizzazione, ipocondria, nevrosi post-traumatica. Aspetti legati alla sessualità e all'affettività.

Obiettivi formativi

Riconoscere i diversi elementi patologici e la specificità dei loro contenuti nelle situazioni di handicap. Saper differenziare diversi modelli di intervento terapeutico e comprenderne modalità e obiettivi. Saper progettare interventi per le diverse condizioni associate tenendo anche conto della famiglia e del contesto.

Testi d'esame

- Canevaro, A. e Goussot, A. (2000). *La difficile storia degli handicappati*. Carocci, Roma.
- Zanobini M. e Usai M.C. (1995). *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione*. Angeli, Milano.
- Meazzini, P. (1997). *Handicap, passi verso l'autonomia*. Giunti, Firenze.
- Tunks, E., Lera, S., Pesaresi, F. (1998). *Terapia cognitivo-comportamentale in riabilitazione*. Edi.Ermes, Milano
- Veglia, F. (a cura di) (2000). *Handicap e sessualità: il silenzio, la voce, la carezza*. Angeli, Milano.

Modalità d'esame

Scritto.

48
PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE II
Prof. Rosanna Intini

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	3			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Il modulo fornisce una panoramica sull'handicap a partire dalla sua complessa diagnosi e definizione. Si analizzano i concetti di normalità, integrazione e cura in chiave storica e antropologica. Si analizzano le prospettive esistenziali (difficoltà, emozioni, relazioni, significati) delle varie condizioni di handicap: a. Handicap mentale; b. Handicap sensoriale; c. Handicap fisico.

Obiettivi formativi

Cosa significhi vivere e convivere in varie situazioni di handicap, quali siano i disagi e le difficoltà che le condizioni analizzate prospettano ai soggetti, alle loro famiglie e agli operatori. Individuare i problemi specifici di ogni tipo di handicap; comprendere alcuni degli strumenti psicodiagnostici più rilevanti.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Le strategie di intervento secondo diverse prospettive teoriche. La diagnosi funzionale e l'intervento integrato. Concetti di locus of control, coping, qualità della vita. Progettazione di interventi e insegnamento di abilità (abilità integranti). Integrazione nella comunità. Valutazione dei risultati.

Obiettivi formativi

Saper riconoscere le diverse modalità di intervento e individuare quella più efficace in una situazione specifica di handicap. Padroneggiare le aree della diagnosi funzionale. Conoscenze di metodo e impostazione della ricerca valutativa. Uso di strumenti psicodiagnostici per le varie aree della diagnosi funzionale. Saper progettare un intervento integrato, valutare obiettivamente i risultati raggiunti e la qualità dell'intervento riabilitativo. Analizzare e riflettere sulle proprie emozioni in situazioni difficili.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Possibili aspetti correlati alle situazioni di handicap e modalità di intervento. Ansia, depressione, paure e fobie, disturbi alimentari, aggressività, stereotipie, insonnia, incontinenza, cateterizzazione, ipocondria, nevrosi post-traumatica. Aspetti legati alla sessualità e all'affettività.

Obiettivi formativi

Riconoscere i diversi elementi patologici e la specificità dei loro contenuti nelle situazioni di handicap. Saper differenziare diversi modelli di intervento terapeutico e comprenderne modalità e obiettivi. Saper progettare interventi per le diverse condizioni associate tenendo anche conto della famiglia e del contesto.

Testi d'esame

- Canevaro, A. e Goussot, A. (2000). *La difficile storia degli handicappati*. Carocci, Roma.
- Zanobini M. e Usai M.C. (1995). *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione*. Angeli, Milano.
- Meazzini, P. (1997). *Handicap, passi verso l'autonomia*. Giunti, Firenze.
- Tunks, E., Lera, S., Pesaresi, F. (1998). *Terapia cognitivo-comportamentale in riabilitazione*. Edi.Ermes, Milano
- Veglia, F. (a cura di) (2000). *Handicap e sessualità: il silenzio, la voce, la carezza*. Angeli, Milano.

Modalità d'esame

Scritto.

PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE**Prof. Lucia Bigozzi**

Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			6	

I Modulo (3 CFU)**Argomento**

Definizione di menomazione, disabilità ed handicap secondo l'OMS. Aspetti psicologici legati alle varie disabilità sensoriali, motorie e mentali. Principali problemi legati alla disabilità, alla riabilitazione e all'integrazione. Funzione delle diverse componenti della personalità, sia integre che deficitarie.

Obiettivi formativi

Conoscere gli studi attuali relativi alla psicologia delle persone disabili. Essere capaci di individuare i punti centrali della problematica psicologica delle varie disabilità nelle varie età della vita. Comprendere la dimensione di vita del bambino e del ragazzo disabile e riflettere sul significato della possibile riabilitazione delle diverse componenti integre, nella dinamica dello sviluppo.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)**Argomento**

Approccio integrato alla disabilità.

Benessere della persona disabile, dei suoi familiari. Integrazione scolastica e progetto di vita.

Atteggiamenti e scelte degli operatori e linee di intervento.

Prospettive riabilitative.

Obiettivi formativi

Essere consapevoli dei bisogni delle persone disabili, della necessità di integrare gli interventi, del difficile rapporto tra aspettative/realizzazione/ bilanci realistici

Testi d'esame

- Zanobini, M., Usai, M.C. (1998). *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione*. FrancoAngeli, Milano.

- Bigozzi, L. (2002). *Apprendimento e riabilitazione a scuola, aspetti psicologici*. Carocci, Roma.

- Soresi, S. (1998). *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione*. Il Mulino, Bologna (capp. I, IV, V, VII, VIII).

- Zanobini, M., Manetti, M. e Usai, M.C. (2002). *La famiglia di fronte alla disabilità*. Erickson, Trento.

Modalità d'esame

Scritto con domande chiuse e aperte brevi. Orale facoltativo per chi ha superato lo scritto.

PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE
 (Vale anche per: **PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE, CdL SV**)
Prof. Annamaria Di Fabio
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3	2	
CFU		6	6	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo e la trasformazione del concetto di orientamento. La dimensione attuale dell'orientamento formativo. Il contributo della psicologia nell'orientamento educativo e formativo: la valutazione e l'autovalutazione nell'orientamento, la psicologia del giudizio, la psicologia delle decisioni, la multimedialità nell'orientamento, i soggetti istituzionali, le politiche formative, l'interistituzionalità e il lavoro di rete.

Obiettivi formativi

Conoscere i paradigmi di riferimento dell'orientamento e le possibili espressioni applicative di ciascuno, possedere una mappa cognitiva di riferimento che contempra sia l'evoluzione del concetto di orientamento in relazione al contesto socio-economico e culturale di espressione che la complessità e la ricchezza delle possibilità di intervento maturando la capacità di collocarsi all'interno di una dimensione formativa dell'orientamento. Padroneggiare la complessità dei riferimenti teorici sottesi in ogni intervento applicativo, conoscere vantaggi e limiti delle varie prospettive di intervento, saper individuare la modalità più adeguata in relazione al contesto ed alle sue caratteristiche.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Il counseling e gli interventi applicativi attualmente più significativi in ambito di orientamento professionale

Obiettivi formativi

Il colloquio orientativo, il counseling di orientamento, il career counseling, il bilancio di competenze, l'orientamento motivazionale, l'intervento di orientamento in gruppo ecc...

Testi d'esame

- Di Fabio, A. (1998). *Psicologia dell'orientamento. Modelli, metodi e strumenti*. Giunti, Firenze.
- Di Fabio, A. (2002). *Bilancio di competenze e orientamento formativo. Il contributo psicologico*, ITER O.S. Giunti. Firenze.
- Di Fabio, A., Sirigatti, S. (a cura di), *Counseling: prospettive di approfondimento*, FrancoAngeli, Milano, 2005 (in corso di stampa).

Letture consigliate:

- Boncori, L. e Boncori, G. (2002). *L'orientamento. Metodi, tecniche, test*. Carocci, Roma.
- Pombeni, M.L. (1996). *Il colloquio di orientamento*. NIS, Roma.
- Pombeni, M.L. (1996). *Orientamento scolastico e professionale*. Il Mulino, Bologna.
- Guichard, J. e Huteau, M. (2003). *Psicologia dell'orientamento professionale. Teorie e pratiche per orientare la scelta negli studi e nelle professioni*. Raffaello Cortina Editore, Milano.
- Mancinelli, M.R. (1998). *I test in orientamento*. Vita e Pensiero, Milano.
- Mancinelli, M.R. (2000). *Il colloquio in orientamento*. Vita e Pensiero, Milano.
- Tanucci, G. (in corso di stampa). *Orientamento e potenziale*. Carocci, Roma.
- Castelli, C. (a cura di) (2002). *Orientamento in età evolutiva*. FrancoAngeli, Milano.
- Castelli, C. e Venini, L. (a cura di) (1996). *Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale*.

- Di Fabio, A. e Majer V. (a cura di) (2004). *Il bilancio di competenze. Prospettive di approfondimento*. FrancoAngeli, Milano.
 - Di Nuovo S. (a cura di) (2003). *Orientamento e formazione. Progetti ed esperienze nella scuola e nell'università*. ITER O.S., Firenze.
 - Gysbers, N. Heppner, M. e Johnston, J. A. (2001). *L'orientamento professionale. Processi, questioni e tecniche*. Firenze, ITER O.S.
 - Mancinelli M. R. (2002). *L'orientamento dall'A alla Z*. Vita e Pensiero, Milano.
 - Nota, L. e Soresi, S. (2000). *Autoefficacia nelle scelte. La versione sociocognitiva dell'orientamento*. ITER O.S., Firenze.
 - Soresi, S. e Nota, L. (2000). *Interessi e scelte. Come si evolvono e si rilevano le preferenze professionali*. ITER O.S., Firenze.
 - Soresi S. (a cura di) (2000). *Orientamenti per l'orientamento. Ricerche ed applicazioni dell'orientamento scolastico-professionale*. ITER O.S., Firenze.
- o altri ancora a seconda degli interessi dello studente e da concordare col docente.

Modalità d'esame

Orale con preaccertamento scritto

Didattica assistita

Seminario: Il counseling e il testing nell'orientamento

Modulo di riferimento: I e II Modulo

Argomento e obiettivi formativi: Approfondimento delle possibilità di intervento del counseling e del testing nell'orientamento integrandole in una dimensione formativa.

Obiettivi formativi: La conoscenza dei principali test usati nell'orientamento e delle modalità di restituzione in prospettiva formativa. Capacità di differenziare e riconoscere una modalità di restituzione direttiva e una modalità non direttiva.

51
PSICOLOGIA DELLA COSCIENZA
Prof. Fiorenza Giganti
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3	2	2
CFU		6	6	3

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Cenni storici sul concetto di coscienza. La coscienza e la vigilanza; la coscienza come vissuto soggettivo, la coscienza e i processi cognitivi.

Obiettivi formativi

Informare sui diversi approcci teorici allo studio della coscienza e fornire le basi neurofisiologiche per affrontare situazioni sperimentali e cliniche.

Testi d'esame

Manuali e articoli saranno comunicati durante il corso.

Modalità d'esame

Orale.

52
PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE
Prof. Carlo Odoardi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3		
CFU		9		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Il corso intende offrire una visione complessiva del processo di formazione attraverso la lettura dei diversi approcci teorici (psicologia sociale, psicosociologica, azione organizzativa, psicosocioanalitico, pedagogico). In particolare, verranno approfonditi gli aspetti psicologici legati allo sviluppo organizzativo e come la formazione risulti strategica nel favorire il cambiamento nei diversi contesti.

Obiettivi formativi

Conoscenza dei metodi di ricerca organizzativa e delle fasi del processo di formazione: analisi della domanda, progettazione formativa, attuazione e gestione del setting formativo e valutazione dell'intervento.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Verranno affrontati aspetti metodologici relativamente all'analisi della competenza professionale e relativa progettazione formativa. In particolare, si approfondirà l'analisi delle competenze imprenditoriali.

Obiettivi formativi

Conoscenza dei principali metodi e strumenti per l'analisi delle competenze professionali e della progettazione formativa nell'ambito dello sviluppo dell'imprenditorialità.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Verranno delineati i principali metodi formativi con relative strategie di apprendimento e modalità di gestione del setting formativo in presenza e in ambiente e-learning.

Obiettivi formativi

Conoscenza dei metodi formativi e delle modalità di scelta in relazione agli apprendimenti e competenze professionali da sviluppare.

Testi d'esame

- Battistelli, A., Majer, V., Odoardi, C. (1992). *Sapere, fare, essere. Formazione come percorso di cambiamento nelle organizzazioni*. FrancoAngeli, Milano.
 - Battistelli, A. (a cura di, 2001). *I giovani e la scelta imprenditoriale*. Guerini Associati, Milano.
 - Odoardi, C. (2003). *La scoperta dell'imprenditorialità: analisi di un'esperienza per delineare un modello di didattica orientativa*. Edizioni Goliardiche, Trieste.
 - Battistelli, A. (a cura di, 2003). *Apprendere partecipando*. Guerini Associati, Milano.
- Un testo a scelta tra i seguenti:
- Kaneklin, C., Scaratti, G. (a cura di, 1998). *Formazione e narrazione*. Raffaello Cortina Editore, Milano.
 - Knowles, M. (1997). *Quando l'adulto impara*. FrancoAngeli, Milano.
 - Quaglini, G. P. (1999). *Scritti di formazione (1978-1998)*. FrancoAngeli, Milano.
 - Quaglini, G. P. (a cura di, 2004). *Autoformazione*. Raffaello Cortina Editore, Milano.

Altra documentazione verrà segnalata durante lo svolgimento delle lezioni.

Modalità d'esame

Scritto e orale

Didattica assistita

Laboratorio

Moduli di riferimento: II e III modulo

Argomento: Progettazione formativa e scelta delle metodologie formative per la gestione del setting formativo.

Obiettivi formativi: Applicare le tecniche di progettazione formativa e sperimentare il metodo dell'autocaso e del role playing.

Testi d'esame: Saranno segnalati durante l'attività di laboratorio.

Modalità di verifica: Osservazione diretta e valutazione degli elaborati prodotti.

PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA
Prof. Chiara Zampi

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				3

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Storia delle teorie sull'apprendimento e sulla memoria e principali paradigmi di studio. Descrizione dei sistemi di memoria: memoria dichiarativa e memoria procedurale, memoria episodica e memoria semantica, memoria dichiarativa e memoria non-dichiarativa. Memoria a breve termine e memoria di lavoro: modelli tradizionali e revisioni recenti. Memoria a lungo termine: organizzazione delle conoscenze, cenni sulle immagini mentali. I processi mnestici: codifica, consolidamento, recupero. Il processo di recupero: rievocazione e riconoscimento. L'oblio. Generalità sulle amnesie. Cenni sulle mnemotecniche.

Obiettivi formativi

Conoscenza dei principali modelli teorici sulla memoria e dei principi generali di funzionamento dei sistemi mnestici. Presentazione dei principali paradigmi di studio e dei compiti utilizzati.

Testi d'esame

Testo obbligatorio di riferimento

- Baddeley, A. (1993). *La memoria: come funziona e come usarla*. Laterza, Bari.

Un testo a scelta tra le seguenti monografie

- Schacter, D. L. (2002). *I sette peccati della memoria. Come la mente dimentica e ricorda*. Mondadori, Milano.

- Marsala, M. (2005). *La memoria nei contesti di vita*. FrancoAngeli, Milano.

- Cornoldi, C., De Beni, R. (2005) *Vizi e virtù della memoria*. Giunti, Firenze.

- Mazzoni, G. (2003). *Si può credere a un testimone? Il Mulino*, Bologna.

Modalità d'esame

Orale.

54
PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI
Prof. Vincenzo Majer
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		2		
CFU		9		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Funzioni e ruolo della psicologia nelle organizzazioni (strutture organizzative, aspetti giuridici, economici).

Obiettivi formativi

Approfondire e integrare le conoscenze psicologiche sugli individui e gruppi nelle organizzazioni. Individuare i campi di analisi, delineare modalità e tracciare ipotesi progettuali di intervento dello psicologo nelle organizzazioni.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Modelli teorici, procedure e strumenti per la misura del clima organizzativo.

Obiettivi formativi

Conoscere le principali dimensioni del clima organizzativo e psicologico nonché gli strumenti psicometrici più efficaci e scientificamente garantiti per la loro misurazione. Sviluppare la capacità di analisi e progettazione di interventi organizzativi tesi all'indagine del clima.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Definizione del costrutto di mobbing: evoluzione storica e principali modelli teorici. Metodi e strumenti di misura e di analisi. Diagnosi e prospettive di intervento differenziate in relazione ai contesti.

Obiettivi formativi

Conoscenza e approfondimento delle tecniche psicologiche di prevenzione ed intervento nell'ambito del mobbing ai fini di consentire il massimo livello di qualità della vita lavorativa e nel contempo di efficienza/efficacia organizzativa.

Testi d'esame

- Depolo, M. (1998). *Psicologia delle organizzazioni*. Il Mulino, Bologna.
- Majer V., D'Amato A., (2005), *Il clima organizzativo. Ricerche e interventi*, Cortina, Milano.
- Risorsa Uomo, Rivista di psicologia del lavoro e delle organizzazioni Vol. IX, 2-3, 2004.

Lecture consigliate:

- D'Amato A., Majer V.(2005), *Majer D'Amato Organizational Questionnaire 10 (M_DOQ10)*. OS, Firenze.
- Depolo M. (1988). *Entrare nelle organizzazioni*. Il Mulino, Bologna.
- Depolo, M. (2003), *Mobbing: quando la prevenzione è intervento*. FrancoAngeli, Milano.
- Favretto, G. (1999). *Lo stress nelle organizzazioni*. Il Mulino, Bologna.
- Kaneklin, C. e Aretino, G. (1993). *Pensiero organizzativo ed azione manageriale*. Cortina, Milano.
- Majer, V., Marocci, G. (2003). *Il clima organizzativo*. Carocci, Roma.
- Majer, V., Marcato, A., D'Amato, A. (a cura di) (2002). *La dimensione psicosociale del clima organizzativo*. FrancoAngeli, Milano.

- Majer, V., Marocci, G., D'Amato, A. e Gazzaniga, M. (a cura di) (2002). *Le diagnosi dei climi nelle organizzazioni*. Carocci, Roma.
- Marocci, G. (1996). *Abitare l'organizzazione*. Ed. Psicologia, Roma.
- Quaglino, G. P. (1996). *Psicodinamica della vita organizzativa*. Cortina, Milano.
- Quaglino, G. P. (1987). *I climi organizzativi*. Il Mulino, Bologna.
- Rahim, M. A. (1995). *ROCI: Rahim Organizational Conflict Inventories*. O.S., Firenze.
- Risorsa Uomo (1996). Vol. IV, 1.
- Sarchielli, G., Depolo, M., Fraccaroli, F., Colasanto, M. (1991). *Senza lavoro*. Il Mulino, Bologna.
- Schein, E. H. (1992). *Lezioni di consulenza*. Cortina, Milano.
- Schneider, B. (1990). *Organizational climate and culture*. Jossey-Bass, San Francisco.
- Spaltro, E. (1977). *Il check-up organizzativo*. ISEDI, Torino.
- Weick, K. (1993). *Organizzare: la psicologia sociale dei processi organizzativi*. ISEDI, Torino.
- Stale Einarsen, Helge Hoel, Dieter Zapf e Cary L. Cooper (2003, a cura di), *Bullying and Emotional Abuse in the Workplace. International perspectives in research and practice*, Taylor and Francis, London and New York.
- Einarsen, E. (2000). Harassment and bullying at work: a review of the Scandinavian approach. *Aggression and Violent Behaviour*, 5(4), 379-401.

Modalità d'esame

Orale.

Didattica assistita

Tipo di didattica: Laboratorio

Modulo di riferimento: Il Modulo

Argomento: Analisi di clima. Simulazioni di situazioni con richiesta di interventi applicativi.

Modalità di verifica: Orale.

55
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
Prof. Antonella Lucarelli
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				1
CFU				9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Viene soprattutto approfondita l'origine storica della psicologia dello sviluppo e delle componenti scientifiche e che lentamente la costituiscono come disciplina autonoma

Obiettivi formativi

Una riflessione critica sui modelli fondamentali dello sviluppo. Viene utilizzata la lettura

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Modelli attuali sul neonato e le prime esperienze di vita.

Obiettivi formativi

Confronto due modelli attuali sul rapporto tra la dotazione biologica e l'interazione

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo mentale e lo sviluppo del comportamento e della prassi nel mondo

Obiettivi formativi

L'interazione tra lo sviluppo delle attribuzioni di significato e lo sviluppo del pensiero categoriale.

Testi d'esame

- Fonzi, A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Giunti, Firenze.

Una monografia a scelta tra le seguenti:

- Lucarelli, A. (1999). *Psicologia dello sviluppo. Le origini*. Giunti, Firenze.

- Piaget, J. *La rappresentazione del mondo nel bambino*. Einaudi, Torino.

- Vygotskij, L. S. *La scimmia, l'uomo, Il bambino*. Boringhieri, Torino.

Alcuni capitoli estratti dalle seguenti monografie:

- Bruner, J. (1992). *La ricerca del significato*. Boringhieri, Torino.

- Liverta Sempio, O., Marchetti, A (1995). *Il pensiero dell'altro*. Cortina, Milano.

- Stern, D. (1987). *Il mondo interpersonale del bambino*. Boringhieri, Torino.

- Trevarthen, C. (1998). *Empatia e biologia*. Cortina, Milano.

Modalità d'esame

Orale.

56
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
Prof. Franca Tani
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Analisi storico-critica dei principali modelli teorici, metodi e tecniche di ricerca finora sviluppati nell'ambito della psicologia dello sviluppo. Lo sviluppo cognitivo-linguistico.

Obiettivi formativi

Fornire una base di conoscenze fondamentali sugli aspetti teorici e metodologici della ricerca contemporanea in psicologia dello sviluppo e le nozioni fondamentali relative ai processi e ai meccanismi psicologici che regolano lo sviluppo. Gli aspetti fondamentali dello sviluppo cognitivo e linguistico.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo emotivo-relazionale.

Obiettivi formativi

Fornire le nozioni fondamentali relative ai processi e ai meccanismi psicologici che regolano lo sviluppo emotivo-relazionale, con particolare riferimento ai prerequisiti affettivi e cognitivi che regolano la capacità di condividere le emozioni altrui.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo della competenza sociale.

Obiettivi formativi

Fornire le nozioni fondamentali relative ai processi e ai meccanismi psicologici che regolano lo sviluppo della competenza sociale, con particolare riferimento ai fattori di rischio e di protezione relativi alle condotte aggressive.

Testi d'esame

- Fonzi A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Giunti, Firenze.

- Bonino S., Lo Coco A., Tani F. (1998). *L'empatia*. Firenze, Giunti.

- Tani F., Bagatti E. (2003). *Il bambino aggressivo*. Carocci, Roma (capp. 1-3).

- Tani F. (a cura di) (2005). Le relazioni interpersonali strette nell'arco di vita. "Nucleo monotematico". *Età Evolutiva*, 80, 55-98.

Modalità d'esame

Prova scritta, con possibilità di completare la verifica mediante prova orale

Didattica assistita

Tipo di didattica: Seminario.

Argomento Gli aspetti emotivi e relazionali nello sviluppo della competenza sociale.

Moduli di riferimento: Moduli II e III.

Obiettivi formativi: Acquisire le competenze necessarie per rilevare e per intervenire sui principali fattori di rischio nello sviluppo della competenza sociale nell'infanzia e nell'adolescenza.

57
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
Prof. Fulvio Tassi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			1	
CFU			9	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo sociale.

Obiettivi formativi

Conoscenze di base inerenti allo sviluppo sociale e al significato evolutivo del processo di socializzazione. Acquisizione di una panoramica critica e aggiornata dei principali paradigmi teorici di riferimento.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo cognitivo e linguistico.

Obiettivi formativi

Conoscenze di base inerenti allo sviluppo cognitivo e linguistico. Acquisizione di una panoramica critica e aggiornata dei principali paradigmi teorici di riferimento.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo emozionale e affettivo.

Obiettivi formativi

Conoscenze di base inerenti al ruolo dei legami e delle strutture affettive nello sviluppo psicologico. Acquisizione di una panoramica critica e aggiornata dei principali paradigmi teorici di riferimento.

Testi d'esame

- Fonzi, A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Giunti, Firenze.
- Miller, P. H. (2002). *Teorie dello sviluppo psicologico* (III ediz.). Il Mulino, Bologna.
- Tani, F., Bagatti, E. (2003). *Il bambino aggressivo*. Carocci, Roma.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

58
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
Prof. Monica Toselli
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		1		
CFU		9		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

La psicologia dello sviluppo come disciplina scientifica, la visione dell'infanzia, eredità e ambiente, le relazioni, lo sviluppo emotivo, il bambino come scienziato.

Obiettivi formativi

Fare acquisire consapevolezza dell'oggetto e della storia della disciplina, temi e ricerche recenti.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

L'approccio storico-culturale allo sviluppo, sviluppo cognitivo, il linguaggio, le problematiche dell'età adulta.

Obiettivi formativi

Conoscere le ricerche e le teorie fondamentali sugli argomenti citati.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Comportamenti dei bambini nel gruppo dei pari, in una prospettiva socioculturale.

Obiettivi formativi

Conoscere e studiare la "cultura dei bambini" attraverso il metodo etnografico.

Testi d'esame

- Scaffè R. (2005). *Psicologia dello sviluppo*. Cortina, Milano.

- Corsaro, W. A. (2003). *Le culture dei bambini*. Il Mulino, Bologna (capp. I- IV).

Modalità d'esame

Scritto.

59
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO
Prof. Fulvio Tassi, Prof. Luigi Aprile
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			3	
CFU			9	

I Modulo (3 CFU)
Prof. Luigi Aprile

Argomento

I fondamenti di tre principali teorie dello sviluppo cognitivo, quella di Piaget, di Vygotskij e di Bruner; con particolare riguardo al problema dei rapporti tra natura, mente e cultura.

Obiettivi formativi

Capacità di saper riconoscere e comprendere i principali apporti teorici offerti dai tre scienziati per quanto riguarda: i fondamenti epistemologici e metodologici delle teorie; i processi di sviluppo cognitivo; il problema dei rapporti tra natura, mente e cultura.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)
Prof. Fulvio Tassi

Argomento

La prospettiva culturale dello sviluppo cognitivo.

Obiettivi formativi

Impadronirsi dei concetti base della psicologia culturale, delle sue finalità e dei suoi metodi. Comprendere come lo sviluppo cognitivo possa essere concepito come un processo di costruzione di strumenti protesi.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)
Prof. Fulvio Tassi

Argomento

Lo sviluppo del linguaggio e del pensiero in un'ottica di psicologia dello sviluppo cognitivo-culturale

Obiettivi formativi

Comprendere come lo sviluppo cognitivo si avvalga della costruzione delle storie e delle categorie come strumento di conoscenza sociale e di negoziazione sociale.

Testi d'esame

- Liverta Sempio, O. (a cura di) (1998). *Vygotskij, Piaget, Bruner*. Cortina, Milano.

- Smorti, A. (2003). *La psicologia culturale, processi di sviluppo e comprensione sociale*. Carocci, Roma.

Modalità d'esame

Scritta e orale (quest'ultima facoltativa). I docenti si riservano comunque la possibilità di procedere all'approfondimento delle conoscenze anche con un colloquio orale.

60
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO
E DELLA COMUNICAZIONE**

Prof. Luigi Aprile

Dipartimento di Scienze dell'Educazione e dei Processi Culturali e Formativi

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			6	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione: teorie, modelli e metodologie per lo studio, l'analisi e la comprensione dei processi evolutivi del linguaggio e della comunicazione nell'arco della vita.

Obiettivi formativi

Acquisire conoscenze di base per essere in grado di "leggere", comprendere e intervenire sui processi di sviluppo del linguaggio e della comunicazione: sia del singolo individuo, sia delle comunità di appartenenza.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Aree specifiche dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione: lessico, processi comunicativi, sviluppo semantico e pragmatico, morfologia, sintassi. Lettura, scrittura. Sistemi segnici.

Obiettivi formativi

Acquisire conoscenze di base su aree specifiche dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione, con particolare riferimento alle architetture del cervello e della mente che consentono di elaborare informazioni, da stimoli semplici a strutture complesse, per la costruzione di conoscenze e abilità nell'arco di vita.

Testi d'esame

- Aprile, L. (2005). *Psicologia dello sviluppo linguistico*. Laterza, Roma-Bari.
- Aprile, L. (1993). *Linguaggio lessicale e conoscenza sociale del bambino*. Giuffrè, Milano.
- Aprile, L. (2003) (a cura di). *Psicologia dello sviluppo cognitivo-linguistico: tra teoria e intervento*. Firenze University Press, Firenze.
- Pinto, G. (2003). *Il suono, il segno, il significato*. Carocci, Roma.

Modalità d'esame

Orale.

61
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CORSO PROGREDITO
Prof. Ersilia Menesini
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			9	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Nodi teorici attuali nella psicologia dello sviluppo: modelli probabilistici e contestuali.

Obiettivi formativi

Conoscere e saper riflettere sui concetti e i nodi teorici più rilevanti nella psicologia dell'arco di vita: modelli di spiegazione multicausale, eredità e ambiente nello sviluppo, concetto di stadio, continuità e discontinuità, differenze interindividuali e tendenze normative, modelli deterministici e modelli probabilistici, orientamenti ecologici e analisi dei livelli di complessità dell'ambiente.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Rischi e risorse nell'ambito dello sviluppo sociale.

Obiettivi formativi

A partire dalla conoscenza degli aspetti normativi dello sviluppo, approfondire le crisi e i momenti di transizione nello sviluppo sociale ed emotivo in relazione a diverse fasi dell'arco di vita (prima e seconda infanzia, età scolare, adolescenza, età adulta ed età senile).

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Aggressività e bullismo in età scolare

Obiettivi formativi

Approfondire la natura multifattoriale del bullismo alla luce dei modelli teorici più recenti e delle caratteristiche con cui si manifesta nell'età scolare ed in adolescenza. Approfondire la possibile relazione tra bullismo e fenomeni di rischio psico-sociale. Conoscere alcune strategie di intervento scolastico e di comunità sperimentate a livello nazionale ed internazionale.

Testi d'esame

- Rutter M., Rutter M. (1995). *L'arco della vita*. Giunti, Firenze.
- Bronfenbrenner U. (1986). *Ecologia dello sviluppo umano*. Il Mulino, Bologna.
- Schaffer R. (1996) *Lo sviluppo sociale*. Cortina, Milano. (capp. 3-8).
- Menesini E. (2000) *Bullismo che fare? Prevenzione e strategie di intervento nella scuola*. Giunti, Firenze.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

62
PSICOLOGIA DINAMICA I
Prof. Salvatore Cesario
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento e obiettivi formativi

Il corso si propone, nella prima parte, di rendere edotti gli studenti delle correnti più innovative che percorrono l'ambito designato come "psicologia dinamica"; nella seconda parte, di mettere gli studenti a contatto con la casistica più varia.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Vedi I Modulo.

Obiettivi formativi

Vedi I Modulo.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Vedi I Modulo.

Obiettivi formativi

Vedi I Modulo.

Testi d'esame

- Cesario, S. (1999). *Lezioni di psicologia dinamica* (2^a ed. riveduta e ampliata). Borla, Roma.
 - Arcudi P., Ferroni C. (2005). *L'autobiografia al video. Il "ritorno" del narrativismo* (a cura di S. Cesario), Guerini, Milano.
 - Barni C., Galli G. (2005). *La verifica di una psicoterapia cognitivo-costruttivistica sui generis* (a cura di S. Cesario e L. Cionini), Firenze University Press, Firenze.
 - Cesario, S. (2003). *Due o tre cose che so di lei. Tempi, luoghi e imprenditori della psicoterapia*. Aracne, Roma.
 - Cesario S. (2005). *Letteratura è psicoanalisi*. Borla, Roma. (scegliere o l'*Introduzione*, o i capp. 1-7, o le *Conclusioni*).
- e un testo scelto tra i seguenti:
- Dazzi, N. e De Coro, A. (2001). *Psicologia dinamica. Le teorie cliniche*, Laterza, Bari.
 - Gabbard G. (1995), *Psichiatria psicodinamica. Nuova edizione basata sul DSM-IV*. Milano, Cortina. (solo i capp.1-3, 8-12, 15-17, Prefazione e Premessa).
 - Jervis, G. (2001), *Psicologia dinamica*. Il Mulino, Bologna.
 - Lis, A., Stella, S., Zavattini, G. C. (1999), *Manuale di psicologia dinamica*. Il Mulino, Bologna.
 - Migone, P. (1995), *Terapia psicoanalitica*. FrancoAngeli, Milano [esclusi capp. 8, 9, 10, 13].

Modalità d'esame

Scritto e orale.

63
PSICOLOGIA DINAMICA II
Prof. Giorgio Concato

Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Modelli teorici della psicologia dinamica.

Obiettivi formativi

Conoscenze di base sui concetti e le problematiche peculiari, le teorie, le tecniche, gli sviluppi e i contesti applicativi della psicologia dinamica.

Testi d'esame

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Approfondimento di aspetti della clinica psicodinamica.

Obiettivi formativi

Acquisire conoscenze di base sulle prospettive, le tecniche, le metodologie di osservazione e di intervento che fanno riferimento ai modelli psicodinamici.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

La comprensione delle dinamiche nei gruppi.

Obiettivi formativi

Acquisire conoscenze su alcuni principi teorici orientativi per la lettura delle dinamiche nei gruppi con particolare riferimento al modello di I.D. Yalom.

Testi d'esame

- Lis A., Stella S., Zavattini G. C. (1999). *Manuale di psicologia dinamica*. Il Mulino, Bologna (capp. I, II, IV, VII, VIII, IX, X).

- Dispense delle lezioni reperibili nel sito Internet di Facoltà (www.psico.unifi.it → Didattica → Corsi di laurea triennali → Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e di Comunità → Insegnamenti → Psicologia dinamica II).

- Yalom, I. D. (1995), *Teoria e pratica della psicoterapia di gruppo*. Bollati Boringhieri, Torino.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- McWilliams, N. (2002). *Il caso clinico. Dal colloquio alla diagnosi*. Cortina, Milano.

- Bolognini, S. (2002). *L'empatia psicoanalitica*. Bollati Boringhieri, Torino.

- Stern, D. N. (2005). *Il momento presente. In psicoterapia e nella vita quotidiana*. Cortina, Milano.

- Correale, A., Rinaldi L. (a cura di) (1997). *Quale psicoanalisi per le psicosi?*. Cortina, Milano.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

Didattica assistita

Tipo di didattica: Seminario.

Modulo di riferimento: III.

Argomento: Teoria e pratica della psicoterapia di gruppo

Obiettivi formativi: Approfondimenti sul tema proposto nel terzo modulo

Modalità di verifica: La verifica sarà contestuale all'esame

64
PSICOLOGIA DINAMICA
Prof. Silvana Caluori
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	
CFU			6	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Aspetti teorici e modelli epistemologici delle strutture complesse dei processi di sviluppo

Obiettivi formativi

Introdurre alle conoscenze di base della psicologia dinamica come ottica di complessità

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Approfondimento degli aspetti dinamici e complessi dello sviluppo umano, nel confronto fra differenti modelli teorici e clinici in psicoanalisi.

Obiettivi formativi

Sensibilizzare ad uno stile di approccio critico ai fondamenti e agli sviluppi del pensiero psicoanalitico.

Testi d'esame

- Lis, A., Stella, S. e Zavattini, G. C. (1999). *Manuale di psicologia dinamica*. Il Mulino, Bologna.

Due testi a scelta tra i seguenti:

- AA. VV. (1997). *La crescita misconosciuta*. Edizioni ETS, Pisa.

- Freud, S. (1999). *Compendio di psicoanalisi*. Boringhieri, Torino.

- Rothstein, A. (a cura di) (1995). *Modelli della mente. Tendenze attuali della psicoanalisi*. Boringhieri, Torino.

- Tilli, S. (2001). *Al di là del principio di guarire. Riflessioni sulla cura, la psicoanalisi, la formazione analitica*. Edizioni ETS, Pisa.

- Zino, A. (2002). *L'incertezza delle voci. Per una psicoanalisi dello sviluppo*. Edizioni ETS, Pisa.

Modalità d'esame

Orale.

65
PSICOLOGIA DINAMICA
Prof. Pier Nicola Marasco
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				6

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Teorie psicologiche derivate dalla pratica analitica e teorie della tecnica analitica. Le pulsioni: modalità relazionali e oggettuali

Obiettivi formativi

L'empiria nel contesto relazionale analitico. Modificazioni dell'assetto teorico e acquisizione di competenze nel riconoscimento delle relazioni e degli oggetti pulsionali.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento Revisione del narcisismo e psicologia post-moderna Le varie teorie del narcisismo, alla luce delle nozioni di individuo e di Sé.

Obiettivi formativi Conoscenze sulle vicende storiche della nozione di narcisismo e sull'articolazione delle dinamiche narcisistiche con le vicende biografiche. Acquisizione delle competenze al riconoscimento degli oggetti-Sé.

Testi d'esame

Materiale didattico verrà fornito durante il corso.

Modalità d'esame Colloquio e confronto con e tra due o tre studenti, relativi alla verifica dei processi di acquisizione sia delle conoscenze proposte nel corso, sia delle competenze nel riconoscimento delle qualità evolutive degli oggetti e delle relazioni psichiche. Verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite tramite un confronto delle esperienze di apprendimento di due o tre studenti, stimolato e guidato dal docente.

Didattica assistita

Tipo di didattica: Laboratorio.

Modulo di riferimento: I e II.

Argomento: Gruppi di apprendimento. Gruppi operativi (di Bauleo) e gruppi di formazione (Kaes).

Obiettivi formativi: Articolazione dinamica e integrazione degli obiettivi didattici e culturali.

66
PSICOLOGIA FISIOLÓGICA
Prof. Michela Del Viva
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Trasmissione ed elaborazione delle informazioni nel corpo umano. Metodi di indagine del sistema nervoso. Conduzione nervosa, trasmissione sinaptica e circuiti neuronali. Neurotrasmettitori. Ormoni. Psicofarmacologia: effetto di farmaci e droghe. Psicobiologia dei disturbi mentali.

Obiettivi formativi

Conoscenza approfondita dell'anatomia del Sistema Nervoso, dei meccanismi di comunicazione elettrici e chimici all'interno del corpo umano e delle relative tecniche di indagine psicofisiologiche. Comprensione degli effetti generali delle sostanze neurolettiche all'interno del sistema nervoso e conoscenza specifica degli effetti dei principali tipi di droghe. Conoscenza delle basi fisiologiche e neurobiologiche dei principali disturbi mentali.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Elaborazione dell'informazione nei sistemi percettivo e motorio. Principi di elaborazione sensoriale. Sistemi sensoriali e percezione: sistema somatosensoriale, uditivo, visivo, vestibolare, olfattivo e gustativo. Sistema motorio.

Obiettivi formativi

Acquisizione dei concetti fondamentali alla base dell'elaborazione sensoriale quali : rappresentazione delle informazioni nel sistema nervoso (codici neurali, adattamento sensoriale, mappe sensoriali); localizzazione dello stimolo (campi recettivi, inibizione laterale); rilevazione dello stimolo (concetto di soglia). Conoscenza approfondita dei sistemi sensoriali sia per quanto riguarda l'aspetto fisiologico di base sia per quanto riguarda l'aspetto puramente percettivo. Conoscenza dei meccanismi di controllo e di effettuazione dei movimenti. e dei principali disturbi del movimento nell'uomo.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Controllo dell'ambiente interno e di stati comportamentali. Apprendimento, memoria e processi cognitivi. Regolazione dell'omeostasi. Comportamento sessuale. Ritmi biologici e sonno. Apprendimento e memoria. Linguaggio e processi cognitivi.

Obiettivi formativi

Acquisizione del concetto di omeostasi e conoscenza dei meccanismi neurali, ormonali e comportamentali alla base dell'omeostasi della temperatura, del bilancio idro-salino, del peso corporeo. Comprensione delle caratteristiche generali dei ritmi biologici e conoscenza approfondita del ciclo sonno veglia sia per quanto riguarda gli aspetti elettrofisiologici e neurofisiologici sia per quanto riguarda il suo significato. Conoscenza degli aspetti cognitivi alla base dell'apprendimento e della memoria: in particolare classificazione dei vari tipi di memoria e apprendimento e delle possibili compromissioni. Conoscenza dei meccanismi fisiologici e neurobiologici alla base dell'apprendimento e della ritenzione mnemonica. Acquisizione del significato e delle ipotesi sull'evoluzione del linguaggio. Conoscenza dei disturbi del linguaggio e dei relativi correlati anatomici. Cenni sul ruolo delle diverse aree cerebrali nell'elaborazione di specifiche funzioni cognitive, attraverso gli effetti dei danni a carico di tali aree.

Testi d'esame

- Rosenzweig, M.R. (1999). *Psicologia biologica*. Ambrosiana, Milano.

- Kandel, E.R., Schwartz, J. e Jessel, T. (1993). *Principi di neuroscienze*. Ambrosiana, Milano.

Modalità d'esame

Prova scritta che determina ammissione alla prova orale.

67
PSICOLOGIA GENERALE
Prof. Fiorenza Giganti
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				1
CFU				9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Introduzione storica alla psicologia. Epistemologia e metodologia nella ricerca psicologica. La misurazione in psicologia. Basi biologiche del comportamento.

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze teoriche di base sugli sviluppi storici, epistemologici e metodologici della psicologia e sulla relazione tra psicologia e neuroscienze.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

I processi di base del comportamento animale e umano. vigilanza, coscienza e attenzione; veglia e sonno. Motivazioni. Emozioni. Personalità

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze teoriche di base necessarie per la comprensione dei fattori che determinano il comportamento umano ed animale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

I processi cognitivi: percezione, apprendimento, memoria, immaginazione, intelligenza, pensiero, linguaggio.

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze di base per lo studio dei processi cognitivi e della coscienza.

Testi d'esame

- Mecacci L. (2003). *Storia della psicologia del Novecento*. Laterza, Roma-Bari.
- Mecacci L. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia generale*. Giunti, Firenze.
- Sirigatti, S. (1995), *Manuale di psicologia generale*. UTET, Torino.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

68
PSICOLOGIA GENERALE
Prof. Luciano Mecacci
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Introduzione storica alla psicologia. Epistemologia e metodologia nella ricerca psicologica. La misurazione in psicologia. Basi biologiche del comportamento.

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze teoriche di base sugli sviluppi storici, epistemologici e metodologici della psicologia e sulla relazione tra psicologia e neuroscienze.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

I processi di base del comportamento animale e umano. Vigilanza, coscienza e attenzione; veglia e sonno. Motivazioni. Emozioni. Personalità.

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze teoriche di base necessarie per la comprensione dei fattori biologici e psicologici che determinano il comportamento animale ed umano.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

I processi cognitivi: percezione, attenzione, apprendimento, memoria, immaginazione, intelligenza, pensiero, linguaggio,

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze di base per lo studio dei processi cognitivi.

Testi d'esame

- Mecacci, L. (2003), *Storia della psicologia del Novecento*, Laterza, Roma-Bari.

- Mecacci, L. (a cura di) (2001), *Manuale di psicologia generale*, Giunti, Firenze.

Modalità d'esame

Orale.

Didattica assistita

Sono previsti seminari e esercitazioni su argomenti specifici del corso che saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

69
PSICOLOGIA GENERALE
Prof. Stefania Righi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		1		
CFU		9		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Introduzione storica alla psicologia. Metodologia ed epistemologia nella ricerca psicologica. Basi biologiche del comportamento. Problematiche di misurazione in psicologia.

Obiettivi formativi

Fornire le nozioni teoriche di base relative agli sviluppi storici e metodologici della psicologia. Approfondire i rapporti tra psicologia e neuroscienze.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Il comportamento umano ed animale. Attenzione e coscienza. La veglia e sonno. Le Emozioni e le motivazioni. La personalità e le differenze individuali.

Obiettivi formativi

Fornire le nozioni teoriche di base indispensabili per comprendere i fattori biologici e psicologici che determinano e modulano il comportamento umano ed animale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

I processi cognitivi: percezione, attenzione, apprendimento e memoria, immaginazione, linguaggio, intelligenza, pensiero e categorizzazione.

Obiettivi formativi

Fornire le nozioni fondamentali per lo studio dei processi cognitivi.

Testi d'esame

- Mecacci, L. (2003). *Storia della psicologia del Novecento*. Laterza, Roma-Bari.
- Mecacci, L. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia generale*. Giunti, Firenze.
- Fagioli, I. e Salzarulo, P. (1995). Psicologia e fisiologia del sonno. In S. Sirigatti, *Manuale di psicologia generale*. UTET, Torino [pp. 97-154].

Modalità d'esame

Orale.

70
PSICOLOGIA GENERALE
Prof. Manila Vannucci
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			1	
CFU			9	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Introduzione storica alla psicologia. Epistemologia e metodologia nella ricerca psicologica. La misurazione in psicologia. Basi biologiche del comportamento.

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze teoriche di base sugli sviluppi storici, epistemologici e metodologici della psicologia e sulla relazione tra psicologia e neuroscienze.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

I processi di base del comportamento animale e umano. Vigilanza, coscienza e attenzione; veglia e sonno. Motivazioni. Emozioni. Personalità.

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze teoriche di base necessarie per la comprensione dei fattori biologici e psicologici che determinano il comportamento umano ed animale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

I processi cognitivi: percezione, attenzione, apprendimento, memoria, immaginazione, intelligenza, pensiero, linguaggio.

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze di base per lo studio dei processi cognitivi.

Testi d'esame

- Mecacci, L. (2003). *Storia della psicologia del Novecento*. Laterza, Roma-Bari.

- Mecacci, L. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia generale*. Giunti, Firenze.

- Fagioli, I. e Salzarulo, P. (1995). Psicologia e fisiologia del sonno. In S. Sirigatti, *Manuale di psicologia generale*. UTET, Torino [pp. 97-154].

Modalità d'esame

Orale.

71
PSICOLOGIA PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
Prof. Annamaria Di Fabio
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3		
CFU		3		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

La valutazione delle posizioni, delle prestazioni e in particolare del potenziale delle risorse umane. Criticità dei processi di selezione. La relazione per lo sviluppo delle risorse umane e i suoi aspetti di complessità.

Obiettivi formativi

Conoscere le procedure e gli strumenti di misura per la valutazione di posizioni, prestazioni, potenziale (attraverso l'Assessment Center). Sviluppare la capacità di analisi e utilizzo dei vari strumenti in uso negli AC. Promuovere una visione critica nell'utilizzo di pratiche e strumenti in relazione alla specificità del contesto. Consentire un'approfondimento sul concetto di relazione propositiva nella gestione delle risorse umane.

Testi d'esame

- Augugliaro, P. e Majer, V. (a cura di) (1993). *Assessment Center e sviluppo manageriale*. FrancoAngeli, Milano.

- Di Fabio, A. (2003). *Counseling e relazione d'aiuto. Linee guida e strumenti per l'autoverifica*. Giunti, Firenze.

Lecture consigliate:

- Fertoni, M. (2000). *Le competenze manageriali. Dalla valutazione della prestazione e del potenziale alla valutazione delle competenze manageriali*. FrancoAngeli, Milano.

- Levati, W. e Saraò, M. V. (1993). *Assessment Center*. FrancoAngeli, Milano.

o altri ancora a seconda degli interessi dello studente e da concordare col docente.

Modalità d'esame

Orale con preaccertamento scritto

72
PSICOLOGIA SOCIALE
Prof. Sandra Carpi Lapi

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		1		1
CFU		9		9

I Modulo (3CFU)

Argomento

Elementi introduttivi. Origini e sviluppo della psicologia sociale. Prospettive teoriche. Metodologia della ricerca psicosociale. La nozione di identità: identità personale e identità sociale. Le principali teorie dello sviluppo sociale.

Obiettivi formativi

Primo approccio alla disciplina e comprensione critica del rapporto fra psicologia sociale e condizioni storiche e politiche. Capacità di leggere e analizzare i resoconti delle ricerche. Acquisizione di conoscenze relative a processi psicologici individuali nel contesto del rapporto tra individuo e ambiente

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3CFU)

Argomento

Processi di costruzione del mondo sociale. La cognizione sociale: la persona come "social cognizer". Percezione sociale: formazione delle impressioni, schemi sociali, stereotipi. Le teorie dell'attribuzione causale. Gli atteggiamenti sociali (formazione, misura, cambiamento). La teoria delle rappresentazioni sociali. Le relazioni interpersonali, aggressività e altruismo.

Obiettivi formativi

Conoscenze specifiche sugli argomenti citati e capacità di riflettere criticamente sull'interpretazione del comportamento sociale dell'individuo, a partire da prospettive teoriche diverse.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3CFU)

Argomento

Processi di gruppo. I gruppi sociali: norme, ruoli, status, reti di comunicazione, processi di leadership. Relazioni intergruppi e interpretazioni diverse del conflitto tra gruppi. I processi di influenza sociale e di persuasione: la maggioranza e la minoranza. Cenni di psicologia sociale applicata.

Obiettivi formativi

Comprensione degli elementi strutturali che definiscono il gruppo, a partire dalle conoscenze acquisite nel precedente modulo. Capacità di riflettere criticamente sui rapporti di potere nei gruppi e tra i gruppi e sul costituirsi delle fonti di influenza. Primo approccio ad alcuni campi applicativi della psicologia sociale.

Testi d'esame

- Moghaddam F. M. (2002). *Psicologia sociale*. Zanichelli, Milano.

Potranno in seguito essere consigliati testi per l'approfondimento di argomenti specifici.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

73
PSICOLOGIA SOCIALE
Prof. Paola Cavallero
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			1	
CFU			9	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

L'origine storica della psicologia sociale e il suo sviluppo. Metodologia della ricerca psicosociale La cultura del Sé e la sua struttura. Atteggiamenti e comportamenti. Conoscenza delle attribuzioni sociali.

Obiettivi formativi

Contribuire alla conoscenza della disciplina e degli aspetti teorici e metodologici.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Comunicazione sociale e persuasione. Legame tra conformismo ed ambiente. Teorie cognitive sull'amore e simpatia. Teorie sul comportamento altruistico. Basi cognitive del pregiudizio e il cambiamento sociale.

Obiettivi formativi

Apprendimento degli argomenti indicati indicazioni per poter apprendere una capacità di rapportarsi alle problematiche individuali e sociali e ai processi di relazione.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Il comportamento aggressivo. I gruppi sociali e le loro dinamiche. Teorie sulle relazioni di gruppo
Applicazione della psicologia sociale

Obiettivi formativi

Offrire una conoscenza dei processi che sono alla base dei comportamenti di gruppo in rapporto al potere e ai diversi ruoli. Presentare le prime indicazioni dei campi applicativi della psicologia sociale

Testi d'esame

Per la prova scritta:

- Moghaddam G. M.(2002). *Psicologia sociale*. Zanichelli, Bologna.
- Morino Abbele F.,Cavallero P.,Ferrari M.G. (2004). *Psicologia del rapporto amoroso*. Guerini, Milano.

Per la prova orale è richiesta la conoscenza approfondita di un testo a scelta fra i seguenti:

- Bozzoli, C., Regalia C.(2005). *Psicologia delle relazioni interculturali*. Il Mulino, Bologna.
- Ravenna M.(2004) *Carnifici e vittime* Il Mulino, Bologna
- Scabini, E. Infrante, R.(2003) *Psicologia dei legami familiari*. Il Mulino, Bologna.
- Speltini, G, Palmonari, A.(1999) *I gruppi sociali*. Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

74
PSICOLOGIA SOCIALE
Prof. Enrichetta Giannetti
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Metodi, strumenti e campi di applicazione della psicologia sociale.

Obiettivi formativi

Conoscenza dei principali approcci metodologici e delle tecniche di ricerca che costituiscono la disciplina, con approfondimenti sui principali campi di applicazione. Gli obiettivi della Psicologia Sociale; le spiegazioni in psicologia Sociale. Il sé, gli atteggiamenti, le attribuzioni.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Percezione e cognizione sociale, con particolare attenzione al processo di socializzazione, alla comunicazione persuasiva, ai fenomeni del conformismo e dell'obbedienza, al pregiudizio.

Obiettivi formativi

Conoscenza dei temi inerenti ai processi comunicativi e persuasivi. Sviluppo di competenze di lettura critica della percezione sociale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Processi interpersonali e di gruppo: relazioni sociali, aggressività e altruismo, interazione nei gruppi e processi di influenza sociale.

Obiettivi formativi

Conoscenza dei processi interpersonali e di gruppo oggetto della disciplina: aspetti teorici, interazione nel gruppo e tra gruppi, contesti di intervento.

Testi d'esame

- Moghaddam, F. M. (2002). *Psicologia Sociale*, Milano, Zanichelli.

- Bertani B., Manetti M., Venini L. (a cura di) (1998), *Psicologia dei Gruppi*, Milano, Franco Angeli.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

75
PSICOMETRIA
Prof. Christina Bachmann

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			1	
CFU			9	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Fondamenti della statistica descrittiva, di calcolo combinatorio e della teoria della probabilità.

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti della statistica descrittiva (concetto di variabile, scale di misura, distribuzioni di frequenza, misure di tendenza centrale, indici di posizione, misure di variabilità e standardizzazione delle misure). Fornire gli elementi di calcolo combinatorio e di teoria della probabilità necessari per affrontare la statistica inferenziale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La verifica delle ipotesi.

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti della statistica inferenziale: distribuzioni di probabilità, distribuzioni campionarie, intervalli di fiducia, procedura di verifica delle ipotesi sulla media con uno o due campioni (dipendenti e indipendenti).

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

La relazione tra due variabili.

Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze di base nella misura della relazione tra due variabili: dipendenza e indipendenza (chi quadrato e analisi della varianza); forma, grado e direzione (relazione lineare: coefficiente di correlazione e regressione semplice).

Testi d'esame

- Chiesi, F. e Primi, C. (2002). *Schemi di statistica*. Cusl, Firenze.

Uno a scelta tra:

- Primi, C. e Chiesi, F. (in stampa). *Introduzione guidata alla psicometria*. Laterza, Roma.

- Ercolani, A. P., Areni, A. e Leone, L. (2001). *Statistica per la ricerca in psicologia*, Volumi I e II. Il Mulino, Bologna.

- Cudek, C. e Luccio, R. (2001). *Statistica per psicologi*. Laterza, Roma.

Eserciziari (facoltativi):

- Chiesi, F. e Primi, C. (2003). *Esercizi e quesiti di psicometria*, Cusl, Firenze.

- Primi, C., Paganucci, C e Luccio, R. (2000). *Statistica psicometrica. Esercizi e problemi*. La Loggia de' Lanzi, Firenze.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

76
PSICOMETRIA
Prof. Francesca Chiesi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				1
CFU				9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Fondamenti della statistica descrittiva, calcolo combinatorio e teoria della probabilità.

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti della statistica descrittiva (concetto di variabile, scale di misura, distribuzioni di frequenza, misure di tendenza centrale e dispersione, indici di posizione, standardizzazione delle misure). Fornire gli elementi di calcolo combinatorio e di teoria della probabilità necessari per affrontare la statistica inferenziale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La verifica delle ipotesi

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti della statistica inferenziale: distribuzioni di probabilità, distribuzioni campionarie, procedura di verifica delle ipotesi sulla media con uno o due campioni (dipendenti e indipendenti).

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

La relazione tra due variabili

Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze di base nella misura della relazione tra due variabili: dipendenza e indipendenza (chi quadrato e analisi della varianza); forma, grado e direzione (relazione lineare: coefficiente di correlazione e regressione semplice).

Testi d'esame

- Chiesi, F., Primi, C. (2002). *Schemi di statistica*. Cusl, Firenze.

- Primi, C., Chiesi, F. (in stampa). *Introduzione guidata alla psicometria*. Laterza, Roma.

Eserciziari (facoltativi):

- Chiesi, F., Primi, C. (2003). *Esercizi e quesiti di psicometria*. Cusl, Firenze.

- Primi, C., Paganucci, C., Luccio, R. (2000). *Statistica psicometrica. Esercizi e problemi*. La Loggia de' Lanzi, Firenze.

- Ercolani, A. P., Areni, A., Cinanni, V. (1999). *Problemi risolti di statistica applicata alla psicologia*.

LED, Milano.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

77
PSICOMETRIA
Prof. Caterina Primi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Fondamenti della statistica descrittiva, calcolo combinatorio e teoria della probabilità

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti della statistica descrittiva (concetto di variabile, scale di misura, distribuzioni di frequenza, misure di tendenza centrale, indici di posizione, misure di variabilità e standardizzazione delle misure). Fornire gli elementi di calcolo combinatorio e di teoria della probabilità necessari per affrontare la statistica inferenziale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La verifica delle ipotesi

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti della statistica inferenziale: distribuzioni di probabilità, distribuzioni campionarie, intervalli di fiducia, procedura di verifica delle ipotesi sulla media con uno o due campioni (dipendenti e indipendenti).

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

La relazione tra due variabili

Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze di base nella misura della relazione tra due variabili: dipendenza e indipendenza (chi quadrato e analisi della varianza); forma, grado e direzione (relazione lineare: coefficiente di correlazione e regressione semplice).

Testi d'esame

- Chiesi, F., Primi, C. (2002). *Schemi di statistica*. Cusl, Firenze.

Uno a scelta tra i seguenti:

- Primi, C., Chiesi, F. (2005). *Introduzione alla psicometria*. Laterza, Roma.

- Ercolani, A. P., Areni, A., Leone, L. (2001). *Statistica per la ricerca in psicologia*, Volumi I e II. Il Mulino, Bologna.

- Caudek C., Luccio, R. (2001). *Statistica per psicologi*. Laterza, Roma.

Eserciziari (facoltativi):

- Chiesi, F., Primi, C. (2003). *Esercizi e quesiti di psicometria*. Cusl, Firenze.

- Primi, C., Paganucci, C., Luccio, R. (2000). *Statistica psicometrica. Esercizi e problemi*. La Loggia de' Lanzi, Firenze.

- Areni, A., Scalisi, T.G., Bosco, A. (2005). *Esercitazioni di psicometria*. Masson, Milano.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

Didattica assistita

Tipo di didattica: Esercitazioni di psicometria

Modulo di riferimento: Modulo 1, 2 e 3

Argomento: Argomenti dei tre moduli trattati in forma di esercizi

Obiettivi formativi: Consolidamento e verifica delle competenze applicate alla ricerca in psicologia.

78
PSICOMETRIA
Prof. Caterina Primi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		1		
CFU		9		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Fondamenti della statistica descrittiva, calcolo combinatorio e teoria della probabilità

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti della statistica descrittiva (concetto di variabile, scale di misura, distribuzioni di frequenza, misure di tendenza centrale, indici di posizione, misure di variabilità e standardizzazione delle misure). Fornire gli elementi di calcolo combinatorio e di teoria della probabilità necessari per affrontare la statistica inferenziale.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La verifica delle ipotesi

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti della statistica inferenziale: distribuzioni di probabilità, distribuzioni campionarie, intervalli di fiducia, procedura di verifica delle ipotesi sulla media con uno o due campioni (dipendenti e indipendenti).

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

La relazione tra due variabili

Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze di base nella misura della relazione tra due variabili: dipendenza e indipendenza (chi quadrato e analisi della varianza); forma, grado e direzione (relazione lineare: coefficiente di correlazione e regressione semplice).

Testi d'esame

- Chiesi, F., Primi, C. (2002). *Schemi di statistica*. Cusl, Firenze.

Uno a scelta tra i seguenti:

- Primi, C., Chiesi, F. (2005). *Introduzione alla psicometria*. Laterza, Roma.

- Ercolani, A. P., Areni, A., Leone, L. (2001). *Statistica per la ricerca in psicologia*, Volumi I e II. Il Mulino, Bologna.

- Caudek C., Luccio, R. (2001). *Statistica per psicologi*. Laterza, Roma.

Eserciziari (facoltativi):

- Chiesi, F., Primi, C. (2003). *Esercizi e quesiti di psicometria*. Cusl, Firenze.

- Primi, C., Paganucci, C., Luccio, R. (2000). *Statistica psicometrica. Esercizi e problemi*. La Loggia de' Lanzi, Firenze.

- Areni, A., Scalisi, T.G., Bosco, A. (2005). *Esercitazioni di psicometria*. Masson, Milano.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

Didattica assistita

Tipo di didattica: Esercitazioni di psicometria

Modulo di riferimento: Modulo 1, 2 e 3

Argomento: Argomenti dei tre moduli trattati in forma di esercizi

Obiettivi formativi: Consolidamento e verifica delle competenze applicate alla ricerca in psicologia.

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO I**Prof. Paola Benvenuti***Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche*

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	9			

Modulo I (3 CFU)**Argomento**

Gli indirizzi teorici in psicopatologia. L'esame clinico. La diagnosi psichiatrica. Disturbi della coscienza e della coscienza dell'io. Disturbi delle senso- percezioni. Disturbi del pensiero. Disturbi delle funzioni cognitive.

Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze fondamentali della psicopatologia in riferimento alle funzioni mentali.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità di esame

Vedi III Modulo.

Modulo II (3 CFU)**Argomento**

Disturbi dell'affettività. Disturbi del comportamento alimentare. Disturbi d'ansia. Disturbi dell'immagine e del vissuto corporeo. Disturbi del tempo. Disturbi della sessualità. Aggressività. Il comportamento suicida. I sistemi diagnostici attuali e la diagnosi psichiatrica

Obiettivi formativi

Lo studente deve acquisire una conoscenza generale della semeiotica psicopatologica in riferimento ai sistemi funzionali

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità di esame

Vedi III Modulo.

Modulo III (3 CFU)**Argomento**

Crisi, eventi di vita, vulnerabilità. Psicopatologia nell'arco della vita. Disturbi psichici in adolescenza. Psicopatologia nell'età adulta: la schizofrenia, i disturbi di personalità, i disturbi legati alle funzioni riproduttive, i disturbi dell'invecchiamento e della terza età.

Obiettivi formativi

Acquisire la conoscenza delle principali sindromi cliniche inserite nel ciclo vitale individuale.

Testi d'esame

- Sims, A. (1997). *Introduzione alla psicopatologia descrittiva*. Cortina, Roma.

- Scharfetter C. (2004). *Psicopatologia generale*. Fioriti Editore, Roma

- Gabbard G. (1994). *Psichiatria psicodinamica*. Cortina, Milano

Uno dei seguenti testi consigliati a scelta dello studente costituisce una integrazione dei testi d'esame:

- Bowlby J. (1988). *Una base sicura*. Cortina, Milano

- Bruch H. (1977). *Patologia del comportamento alimentare*. Feltrinelli, Milano

- Parkes C., Stevenson-Hinde J., Marris P. (1995). *L'attaccamento nel ciclo della vita*. Pensiero Scientifico Editore, Roma.

- Lingiardi V. (2001). *La personalità e i suoi disturbi*. Il Saggiatore, Milano

- Gordon R. (2004). *Anoressia e bulimia*. Cortina, Milano

- Semi A. (1985). *Tecnica del colloquio*. Cortina, Milano

- Telleschi R., Torre G. (1988). *Il primo colloquio con l'adolescente*. Cortina, Milano.

Modalità di esame

Orale.

80
PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO II
Prof. Ezio Menoni
Università degli Studi di Siena

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Fondamenti di psicopatologia dello sviluppo. Eventi stressanti, processi di adattamento, distress, psicopatologia. Modelli individuali e sistemici. Eziopatogenesi multifattoriale dei disturbi psicopatologici.

Obiettivi formativi

Lo studente deve acquisire: a) le conoscenze fondamentali dei modelli di studio in psicopatologia; b) conoscenze relative all'eziopatogenesi dei disturbi psicopatologici.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Semeiotica e psicopatologia dello sviluppo. Metodo clinico in psicopatologia. Semeiotica psicopatologica per sistemi funzionali: Disturbi della coscienza, attenzione, vigilanza. Disturbi della memoria. Disturbi della percezione. Disturbi del pensiero. Disturbi dell'affettività. Disturbi dell'intelligenza. Disturbi del controllo degli istinti e delle pulsioni.

Obiettivi formativi

Lo studente deve acquisire: a) i fondamenti relativi alla semeiotica sistematica della psicopatologia per sistemi funzionali; b) i fondamenti relativi alla valutazione clinica dei processi di adattamento.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Clinica psicopatologica e arco della vita. Cenni sui sistemi diagnostici. I principali disturbi nell'adolescenza (disturbi d'ansia, dell'umore, del comportamento alimentare, schizofrenici); i principali disturbi nell'età adulta (disturbi d'ansia, dell'umore, del comportamento alimentare, di personalità, somatoformi, schizofrenici); i principali disturbi nell'invecchiamento (disturbi dell'umore, cognitivi, psicotici).

Obiettivi formativi

Lo studente deve acquisire: a) le conoscenze fondamentali relative alle principali sindromi; b) competenze di ragionamento clinico finalizzate all' inquadramento diagnostico e di intervento.

Testi d'esame

- Sims, A. (1997). *Introduzione alla psicopatologia descrittiva*. Cortina, Roma.
- Scharfetter C. (2004). *Psicopatologia generale*. Fioriti Editore, Roma
- Inoltre, a scelta almeno uno dei seguenti (altri testi saranno segnalati all'inizio del corso):
- Telleschi R., Torre G. (1988). *Il primo colloquio con l'adolescente*. Cortina, Milano.
- Lingiardi V. (2001). *La personalità e i suoi disturbi*. Il Saggiatore, Milano.
- Bruch H. (1977). *Patologia del comportamento alimentare*. Feltrinelli, Milano.
- Gordon R. (2004). *Anoressia e bulimia*. Cortina, Milano.
- Pancheri P. (1998). *Il disturbo ossessivo-compulsivo*. Ed. Scientific Press.
- Salvini Palazzoli M. (1998). *I giochi psicotici nella famiglia*. Cortina, Milano.

Modalità d'esame

Scritto (domande su argomenti specifici e quesiti relativi ad una storia clinica che viene proposta all'analisi).

Didattica assistita

Tipo di didattica: Seminari ed esercitazioni.

Modulo di riferimento: II e III Modulo.

Argomento: Audiovisivi relativi a sequenze sui temi del distress psicologico e della psicopatologia. Studio di sequenze filmiche relative ai temi del corso.

Obiettivi formativi: Acquisizione di competenze relative alle capacità di osservazione e di ragionamento clinico.

81
SIMULAZIONE DI ATTIVITÀ PSICOLOGICHE
IN CONTESTI SOCIALI E ORGANIZZATIVI
Prof. Simona Pecchioli

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3		
CFU		6		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Il corso nel suo complesso si propone di presentare metodi e strumenti di lavoro dello psicologo in contesti sociali e organizzativi. In particolare, nel I Modulo saranno approfonditi temi riguardanti lo psicologo in azione, con specifica attenzione alla simulazione di situazioni reali in cui può trovarsi ad operare.

Obiettivi formativi

Il Modulo è volto a sviluppare capacità di osservazione degli stili relazionali e delle modalità di comportamento nelle interazioni sociali, a sviluppare le capacità di progettare interventi, in relazione ad obiettivi specifici, all'interno delle più comuni situazioni in cui lo psicologo può agire.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Nel II Modulo l'attenzione sarà rivolta all'analisi e alla valutazione delle competenze sociali. In particolare, all'analisi e alla simulazione dei processi psicologici attivati nelle interazioni sociali all'interno di contesti professionali (analisi della domanda, ruoli, funzioni, potenzialità dell'intervento).

Obiettivi formativi

Il Modulo si propone di far acquisire le conoscenze e sviluppare le competenze necessarie per poter affrontare situazioni problematiche che possono presentarsi in contesti di questa natura. Il ruolo delle emozioni e loro gestione, dell'empatia, delle capacità comunicative e di negoziazione, la capacità di ascolto attivo.

Testi d'esame

I testi e i materiali di studio saranno proposti durante il corso.

Modalità d'esame

Scritto e orale. Particolare attenzione sarà rivolta all'approfondimento critico dei temi trattati durante il corso e all'utilizzazione delle conoscenze acquisite a fini professionali.

82

SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELL'ORGANIZZAZIONE

Prof. Paolo Barrucci

Dipartimento di Scienze Sociali e delle Comunicazioni

Università degli Studi di Lecce

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		2		
CFU		3		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Il modulo, a partire dalle problematiche inerenti al concetto stesso di "lavoro", ha come filo conduttore l'analisi critica dei principali contributi teorici del '900 sul lavoro industriale (da Taylor al "modello Toyota"), in funzione del problema fondamentale rappresentato dalla dialettica divisione/ricomposizione del lavoro. In particolare si vuole evidenziare come, anche nelle trasformazioni più recenti, si ripropongano i nodi centrali della riflessione "classica" su scomposizione, sfruttamento, alienazione e conflitto, quali "luoghi" privilegiati per la comprensione critica della dinamica sociale complessiva.

Obiettivi formativi

L'obiettivo è offrire agli studenti alcuni strumenti critici per leggere e interpretare la "questione organizzativa" nell'ambito del lavoro salariato, così come si è andata sviluppando nella storia del Novecento.

Testi d'esame

- Bonazzi, G. (2002). *Storia del pensiero organizzativo – vol. 1. La questione industriale*. FrancoAngeli, Milano [Introduzione, capp. 1, 2, 4, 6, 7].

- Barrucci, P. (1996). *Fattore lavoro e qualità totale*. Favia, Bari, pp.17-150.

Modalità d'esame

Orale.

83
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE
Prof. Andrea Volterrani

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		1		
CFU		6		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Teorie mediali e società moderna.

Obiettivi formativi

Il modulo mira a sviluppare la conoscenza e l'analisi dei processi comunicativi, introducendo ai concetti basilari che si applicano alle diverse tipologie della comunicazione – dalla comunicazione interpersonale alle comunicazioni di massa. Ulteriore obiettivo formativo è lo sviluppo di una capacità critica delle principali teorie sui media e del rapporto fra media e mutamento sociale e culturale.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Le audience individuali e collettive

Obiettivi formativi

Il modulo mira a sviluppare conoscenze e competenze nell'analisi delle audience individuali e collettive come elemento centrale per una sociologia della comunicazione a servizio delle organizzazioni pubbliche, imprenditoriali e del terzo settore. Saranno presentate esperienze e casi di campagne di comunicazione

Testi d'esame

- McQuail D. (2002). *Sociologia dei media*. Il Mulino, Bologna

- Silverstone R. (2001). *Perché studiare i media?* Il Mulino, Bologna

- Volterrani A. (2003). *Panorami sociali. Il sociale nei media, i media nel sociale*. Liguori, Napoli

Modalità d'esame

Orale.

84
SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA
Prof. Chiara Salvadori

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			3	
CFU			3	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Introduzione ai principali processi di cambiamento sociale intervenuti in Italia, con particolare riferimento alla struttura della famiglia e al connesso sistema di valori. Nuovi modelli di famiglia, forme di coabitazione e organizzazione delle reti parentela. Capitale sociale, rischi e vulnerabilità sociale dell'individuo in relazione allo stato d'integrazione nel sistema familiare. I processi di costruzione, evoluzione, dissoluzione della coppia con attenzione alla definizione dell'identità di genere. Le relazioni fra generazioni: il calo della fecondità, la permanenza dei figli adulti nella casa genitoriale, i compiti di cura e le forme di solidarietà inter/infragenerazionale.

Obiettivi formativi

Sviluppare con gli studenti e le studentesse una lettura sociologica dei processi relazionali tipici della contemporanea organizzazione della famiglia in Italia. Comprendere le specificità della metodologia e del punto di vista dei saperi sociologici e offrire strumenti concettuali per orientarsi nella lettura di eventuali fonti approfondimento.

Testi d'esame

- Barbagli, M., Castiglioni M., Dalla Zuanna G. (2003). *Fare famiglia in Italia*. Bologna, Il Mulino.

Testi per eventuali approfondimenti saranno indicati agli studenti durante lezioni.

Modalità d'esame

Relazione scritta sul tema: "Ritratto sociologico di una famiglia" e colloquio orale sugli argomenti del corso.

Durante il colloquio gli studenti e le studentesse dovranno essere in grado di mettere in relazione i dati relativi al caso da loro descritto con i dati sulla composizione delle famiglie in Italia presentati nel testo di riferimento per l'esame e sviluppare una riflessione sui processi cambiamento intervenuti nell'arco delle generazioni considerate.

85
SOCIOLOGIA GENERALE
Prof. Anna Maria Bertazzoni

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				3
CFU				3

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Il corso si propone di introdurre allo studio scientifico dei fenomeni sociali tramite un percorso di approfondimento articolato in tre tappe. La prima parte del corso, di carattere introduttivo, ha il compito di tematizzare la nascita del pensiero sociologico, inteso quale risposta all'esigenza di affrontare lo studio sistematico di una realtà economica, culturale e politica (la modernità) complessa ed in continuo mutamento. Successivamente, il corso si soffermerà sulla presentazione, l'analisi e la discussione dei concetti di base della prospettiva sociologica (cultura, socializzazione, identità, ruolo, azione e interazione sociale, struttura e sistema sociale). Per ciascun tema verranno presentate e discusse le conoscenze rese disponibili dalla ricerca teorica ed empirica. Infine, l'ultima parte del corso sarà dedicata sia ad alcune delle tematiche centrali nella ricerca sociale, quali le forme di disuguaglianza e differenziazione sociale (per età, genere, etnia, status), sia all'esame delle caratteristiche e delle funzioni delle principali istituzioni sociali (famiglia, istruzione, lavoro, comunicazione, religione, sistema politico) e delle loro trasformazioni nelle società contemporanee.

Obiettivi formativi

L'obiettivo dell'insegnamento è quello di promuovere la comprensione della prospettiva disciplinare tramite l'apprendimento del lessico, dei concetti e delle teorie di base della sociologia, al fine di fornire gli strumenti e le conoscenze essenziali per la comprensione e l'analisi dei principali fenomeni sociali sia a livello delle interazioni sociali quotidiane, sia dei processi e fenomeni di tipo macro sociale.

Testi d'esame

- Giddens A. (2000). *Fondamenti di sociologia*. Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Orale.

86
STATISTICA I e II
Prof. Alessandra Petrucci
Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	6			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Analisi delle relazioni bivariate: analisi delle variabili categoriali, ordinali e cardinali. Regressione lineare semplice. Introduzione all'analisi multivariata.

Obiettivi formativi

Conoscenze di alcune principali leggi probabilistiche discrete e continue bivariate e multivariate, principi per la costruzione di un modello statistico.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Modelli multivariati: l'analisi di regressione multipla per variabili quantitative e qualitative.

Obiettivi formativi

Capacità di implementazione di un modello statistico multivariato, test sui suoi parametri, valutazione di probabilità predittive.

Testi d'esame

- Corbetta P., Gasperoni G., Pisati M. (2001). *Statistica per la ricerca sociale*. Il Mulino, Bologna.

- Bohrnstedt G. W., Knoke D. (1997). *Statistica per le scienze sociali*. Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Scritto (domande teoriche in forma aperta ed esercizi).

Didattica assistita

Tipo di didattica: Esercitazioni.

Modulo di riferimento: I e II Modulo.

Argomento: Esercizi teorico applicativi. Proposta di risoluzione di esercizi relativi all'intero programma del corso.

Obiettivi formativi: Capacità di risoluzione di problemi attraverso i metodi statistici in contesti pertinenti alle finalità generali del Corso di Laurea.

Testi di riferimento: Vedi II Modulo.

Modalità di verifica: Vedi II Modulo.

87
STATISTICA
Prof. Alessandra Petrucci
Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		2	2	
CFU		3	3	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Analisi delle relazioni bivariate: analisi delle variabili categoriali, ordinali e cardinali. Regressione lineare semplice. Introduzione all'analisi multivariata.

Obiettivi formativi

Conoscenze di alcune principali leggi probabilistiche discrete e continue bivariate e multivariate, principi per la costruzione di un modello statistico.

Testi d'esame

- Corbetta P., Gasperoni G., Pisati M. (2001). *Statistica per la ricerca sociale*. Il Mulino, Bologna.
- Bohrnstedt G. W., Knoke D. (1997). *Statistica per le scienze sociali*. Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Scritto (domande teoriche in forma aperta ed esercizi).

88
STATISTICA
Prof. Alessandra Petrucci
Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso			2	1
CFU			3	6

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Elementi di calcolo delle probabilità. Variabili casuali. Distribuzioni di variabili casuali discrete e continue.

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti del calcolo delle probabilità e delle variabili casuali per affrontare la statistica inferenziale.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Introduzione all'inferenza statistica: campionamento e distribuzioni campionarie. Concetto di stimatore. Stima dei parametri puntuale e per intervalli.

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti della statistica inferenziale per la stima dei parametri.

Testi d'esame

- Borra, Di Ciaccio (2004). *Statistica per le scienze economiche e sociali*. McGrawHill, Milano.

Modalità d'esame

Scritto (domande teoriche in forma aperta ed esercizi).

Didattica assistita

Tipo di didattica: Esercitazioni.

Modulo di riferimento: I e II Modulo.

Argomento: Esercizi teorico applicativi. Proposta di risoluzione di esercizi relativi all'intero programma del corso.

Obiettivi formativi: Capacità di risoluzione di problemi attraverso i metodi statistici in contesti pertinenti alle finalità generali del Corso di Laurea.

Testi di riferimento: Vedi II Modulo.

Modalità di verifica: Vedi II Modulo.

89
STATISTICA SOCIALE I e II
Prof. Alessandra Petrucci
Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	3			
CFU	6			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Metodi della statistica sociale. Tecniche e strumenti di raccolta dei dati per l'analisi di fenomeni di natura sociale, economica, sanitaria e demografica. Cenni di metodi di campionamento. Le fonti statistiche ufficiali.

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente ai metodi e alle tecniche statistiche di raccolta dei dati o del loro reperimento per l'analisi del fenomeno sociale in studio. Lo studente deve aver acquisito le conoscenze di base di statistica descrittiva.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Le tipologie degli indicatori sociali e la loro costruzione. La sintesi degli indicatori sociali. Modelli per lo studio della relazione tra due o più caratteri di natura demografica, sociale, sanitaria ed economica.

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente all'analisi statistica della relazione tra variabili di natura "sociale". Lo studente deve aver acquisito le conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

Testi d'esame

- Corbetta, P. (2003). *La ricerca sociale: metodologie e tecniche*. Vol. II e IV. Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Scritto (domande aperte ed esercizi) e orale.

Didattica assistita

Tipo di didattica: Esercitazioni.

Modulo di riferimento: I e II Modulo.

Argomento: Esercizi teorico applicativi. Proposta di risoluzione di esercizi relativi all'intero programma del corso.

Obiettivi formativi: Capacità di risoluzione di problemi attraverso i metodi statistici in contesti pertinenti alle finalità generali del Corso di Laurea.

Testi di riferimento: Vedi II Modulo.

Modalità di verifica: Vedi II Modulo.

90
STORIA DELLA PSICOLOGIA
Prof. Simonetta Gori Savellini
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Psicologia ed epistemologia.

Obiettivi formativi

Portare gli studenti ad orientarsi su antinomie ricorrenti nella storia della psicologia.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La psicologia come sapere storico.

Obiettivi formativi

Condurre gli studenti ad una valutazione di temi ricorrenti nel pensiero psicologico.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

L'innovazione creativa nella storia della psicologia.

Obiettivi formativi

Sostenere gli studenti nella ricerca di un sapere in fieri.

Testi d'esame

- Mecacci, L. (2002). *Psicologia moderna e post moderna*. Laterza, Bari.
- Luccio, R. e Gori Savellini, S. (2002). *Un percorso storico*. Laterza, Bari.
- Merton, R.K., e Barber, E.G. (2002). *Viaggi e avventure della Serendipity*. Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Pre-accertamento scritto e approfondimento orale.

91
STORIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA
Prof. Patrizia Guarnieri
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	1			
CFU	3			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

La storia dei mezzi di informazione e di comunicazione di massa è considerata in rapporto alla storia della mentalità. Guardando ai media come indicatori della sensibilità sociale e alla loro influenza nella costruzione e diffusione di modelli, valori e stereotipi, si indagherà come siano cambiate le rappresentazioni della devianza nei media e nella società italiana dalla fine dell'800 ad oggi. Si parte dalla fine del secolo scorso, con l'ampliamento dell'opinione pubblica, il passaggio di interesse dalla sfera pubblica a quella anche privata, e con l'intervento dei nuovi esperti. Saranno proposti alcuni casi di processi celebri, che hanno avuto vasta risonanza e su cui si sono espressi psicologi, psichiatri e criminologi. Durante il corso verranno presentati materiali d'archivio, fonti giornalistiche e videocassette.

Obiettivi formativi

La dimensione storica come strumento critico, di conoscenza e di consapevolezza nell'analisi della costruzione sociale delle rappresentazioni della normalità e anormalità, anche rispetto alla divulgazione scientifica e alla spettacolarizzazione del privato.

Testi d'esame

- Ortoleva P. (2002). *Mediastoria. Mezzi di comunicazione e cambiamento sociale nel mondo contemporaneo*. Il Saggiatore, Milano (pp.75-105).
- Guarnieri P., (2006) *L'ammazzabambini*, Roma-Bari, Laterza.

A scelta, uno dei seguenti articoli o capitoli:

- Guarnieri P. (2005). Madri che uccidono. Diritto, psicologia e mentalità sull'infanticidio dal 1810. In M. Bresciani Califano (a cura di). *Figure della follia*. Olschki, Firenze. (pp. 145-174).
- Veri S. (1998). Il serial killer come prodotto della comunicazione di massa. *Sociologia del Diritto*, 1, 87-112.

Altra documentazione sarà fornita durante il corso.

Modalità d'esame

Orale.

92
TECNICHE DI RICERCA E ANALISI DEI DATI
Prof. Riccardo Luccio
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				2
CFU				9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Metodi psicologici e misurazione. La stima dei parametri. La validità della ricerca. La psicofisica e oltre.

Obiettivi formativi

Acquisizione di nozioni e competenze sull'argomento di cui sopra.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La significatività. Il campionamento. L'algebra lineare.

Obiettivi formativi

Acquisizione di nozioni e competenze sull'argomento di cui sopra.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Il disegno della ricerca. L'analisi fattoriale

Obiettivi formativi

Acquisizione di nozioni e competenze sull'argomento di cui sopra.

Testi d'esame

- Luccio R. (2005). *Ricerca e analisi dei dati in psicologia. Vol. I: La raccolta dei dati.* Il Mulino, Bologna. (capp. 1-7).

- Luccio R. (2005). *Ricerca e analisi dei dati in psicologia. Vol. II: L'analisi dei dati.* Il Mulino, Bologna. (capp. 1-7, 9, Appendice).

Modalità d'esame

Scritto e orale.

93

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI I

Prof. Riccardo Luccio
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Metodi psicologici e misurazione. La stima dei parametri. La validità della ricerca. La psicofisica.

Obiettivi formativi

Acquisizione di nozioni e competenze sull'argomento di cui sopra.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La significatività. Il campionamento. L'algebra lineare.

Obiettivi formativi

Acquisizione di nozioni e competenze sull'argomento di cui sopra.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Il disegno della ricerca. L'analisi fattoriale

Obiettivi formativi

Acquisizione di nozioni e competenze sull'argomento di cui sopra.

Testi d'esame

- Luccio R. (2005). *Ricerca e analisi dei dati in psicologia. Vol. I: La raccolta dei dati.* Il Mulino, Bologna. (capp. 1–6).

- Luccio R. (2005). *Ricerca e analisi dei dati in psicologia. Vol. II: L'analisi dei dati.* Il Mulino, Bologna. (capp. 1–7, 9, Appendice).

Modalità d'esame

Scritto e orale.

94
TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI II
Prof. Maddalena Menzione
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	2			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

La misurazione in psicologia: la validità

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti i concetti fondamentali della misurazione in psicologia.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Il disegno della ricerca.

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti gli strumenti concettuali per l'utilizzo dei test statistici, di cui si presuppone la conoscenza.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Elementi di algebra lineare; disegni multivariati.

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti i concetti fondamentali della statistica mutivariata, di cui premessa indispensabile è la conoscenza di base dell'algebra lineare.

Testi d'esame

- Luccio R. (2005). *Ricerca e analisi dei dati in psicologia. Vol. I: La raccolta dei dati.* Il Mulino, Bologna. (capp. 1-6).

- Luccio R. (2005). *Ricerca e analisi dei dati in psicologia. Vol. II: L'analisi dei dati.* Il Mulino, Bologna. (capp. 1-7, 9, Appendice).

Modalità d'esame

Scritto e orale.

95

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI

Prof. Rosapia Lauro Grotto

Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		2		
CFU		6		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Variabili e Distribuzioni. La ricerca in psicologia. Validità. Il disegno della ricerca. Ricerca non sperimentale, Quasi-esperimenti, Veri esperimenti, Disegni correlazionali, Modelli lineari di analisi dei dati: tecniche multivariate.

Obiettivi formativi

Raggiungimento della padronanza di tecniche per la raccolta e l'analisi multivariata dei dati nel contesto della ricerca psicologica, con particolare riguardo alle strategie di controllo della validità della ricerca,

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Introduzione all'analisi fattoriale. Fondamenti di algebra lineare. Metodi di estrazione e rotazione delle componenti principali. Il disegno di analisi fattoriale esplorativa. Analisi fattoriale e costruzione di reattivi psicometrici.

Obiettivi formativi

Fornire lo studente delle competenze matematiche minime per la comprensione dei modelli di analisi fattoriale. Illustrare i fondamenti delle tecniche fattoriali e il loro utilizzo in ambiti di interesse specifico.

Testi d'esame

- McBurney, D.H. (2001). *Metodologia della ricerca psicologica*. Il Mulino. Bologna.

- Barbaranelli, C. (2003). *Analisi dei dati: Tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale*. LED, Milano.

Facoltativo:

- Comrey A.L., Lee H.B. (1995). *Introduzione all'analisi fattoriale*. LED Edizioni Universitarie

Modalità d'esame

Scritto e orale.

96
**TECNICHE PER LA RACCOLTA DEI DATI, COUNSELING
 E PROMOZIONE DELLA SALUTE I**
Prof. Giuliano Giuntoli

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	3			
CFU	10			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Descrizione, discussione e aspetti operativi delle tecniche utilizzate nella raccolta dei dati con riferimento all'attività psicologica e alla ricerca nell'ambito della psicologia della salute. Le tecniche prese in considerazione negli aspetti teorico-operativi rivestono particolare rilievo nello svolgimento di attività nell'ambito della psicologia clinica e della comunità. Indicazioni operative per la raccolta dei dati.

Obiettivi formativi

Approfondimento delle conoscenze e acquisizione di competenze nell'utilizzo di tecniche per la raccolta dei dati nella ricerca e negli interventi relativi alla psicologia della salute.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Le tecniche di counseling, anche in ordine alla promozione della salute a livello individuale, di gruppo e di comunità e in considerazione all'arco della vita e alle differenti condizioni bio-psico-sociali dei destinatari del counseling. Integrazione delle conoscenze con indicazioni di carattere operativo incluso l'ambito delle disabilità. Aspetti deontologici professionali del counseling.

Obiettivi formativi

Acquisizione di competenze nella conduzione di interventi di counseling con il singolo o con gruppi, finalizzati alla prevenzione e alla promozione della salute.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo

III Modulo (4 CFU)

Argomento

Strategie e di prevenzione e di promozione della salute; gestione della malattia. La salute in relazione all'arco della vita e alle variabili socio-ambientali. Metodi e tecniche per la raccolta dei dati nella promozione della salute a livello individuale, di gruppo e di contesto ambientale.

Obiettivi formativi

Acquisizione di conoscenze e competenze nello svolgimento di interventi a beneficio del singolo, del gruppo e della comunità per la prevenzione della malattia e la promozione della salute.

Testi d'esame

Obbligatorî

- Mannetti L. (a cura di) (1998). *Strategie di ricerca in psicologia sociale*. Carocci, Roma.
- Zammuner V. L. (1998). *Tecniche dell'intervista e del questionario*. Il Mulino, Bologna.
- Di Fabio A., Sirigatti S. (a cura di) (2005). *Counseling. Prospettive e applicazioni*. Ponte alle Grazie, Firenze.
- Ordine Nazionale degli Psicologi Italiani (1997). *Codice Deontologico degli Psicologi Italiani*. (scaricabile dal sito ufficiale dell'Ordine Nazionale)
- Frati, F. (2002). La promozione dell'attività degli psicologi nell'attuale contesto scolastico italiano. *La Professione di Psicologo. Giornale dell'Ordine degli Psicologi*, 1, 10-20.
- Pietrantoni L. (2001). *La psicologia della salute*. Carocci, Roma.
- Majani G., Callegari S. (1999). *Test SAT-P, Soddisfazione soggettiva e qualità della vita*, Erickson, Trento.

Facoltativi, per ulteriori approfondimenti:

- Mantovani G., Spagnoli A. (1998). *Metodi qualitativi in psicologia*. Il Mulino, Bologna.
- Mazzara B. (a cura di) (2002). *Metodi qualitativi in psicologia sociale*. Carocci, Roma.
- Zammuner V. L. (2003). *I focus group*. Il Mulino, Bologna.
- Lis A., Venuti P., De Zordo M.R. (1995). *Il colloquio come strumento psicologico*. Giunti, Firenze.
- Trentin G. (2000). *Oltre l'intervista. Il colloquio nei contesti sociali*. ISEDI, Torino.

Eventuali altre letture potranno essere suggerite durante il corso.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

Attività di contesto

La didattica frontale sarà abbinata alla didattica di contesto (20 ore), che potrà essere effettuata attraverso:

a) stage, con approfondimento ed esperienza diretta nel contesto, ove possibile;

oppure

b) seminario di approfondimento (con caratteristiche pratiche) su argomenti correlati ai contenuti del corso, con la partecipazione di uno specialista nell'area di approfondimento.

Chi voglia effettuare attività di contesto per proprio iniziativa, dovrà contattare il docente per avviare le eventuali pratiche di riconoscimento della struttura ospitante, che deve essere convenzionata con la Facoltà di Psicologia di Firenze, e dell'attività stessa, che deve essere coerente con gli obiettivi formativi e con il profilo professionale previsti dal Corso di Laurea.

Obiettivi formativi: Far conoscere le realtà operative, i metodi e i modelli di intervento in situazioni reali. Fare esperienza di osservazione di situazioni reali.

Modalità di verifica: Le presenze alle attività di contesto sono obbligatorie per l'80%. In caso non venga raggiunto il numero di presenze previsto, non sarà possibile essere ammessi alla prova d'esame (N.B. La presenza alle attività di contesto è obbligatoria anche per gli studenti degli altri corsi di laurea del nuovo o del vecchio ordinamento).

L'attività di contesto prescelta una volta iniziata non può essere modificata.

Lo studente può decidere se avvalersi o meno dell'opportunità di stilare un elaborato al termine dell'attività di contesto. La scadenza per la presentazione dell'elaborato è il 31 maggio 2006, per chi intenda sostenere l'esame nella sessione estiva, il 31 luglio 2006 per chi intenda sostenere l'esame nella sessione autunnale, il 30 novembre per chi intenda sostenere l'esame nella sessione invernale.

TECNICHE PER LA RACCOLTA DEI DATI, COUNSELING E PROMOZIONE DELLA SALUTE II

Prof. Alessandro Ridolfi

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso	3			
CFU	10			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Descrizione e analisi delle tecniche per la raccolta dei dati in relazione all'attività e alla ricerca in ambito della psicologia clinica, della salute e di comunità. Indicazioni teoriche e esercitazioni/simulazioni pratiche per la raccolta dei dati in situazioni reali di contesto.

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze di base e le competenze per utilizzare tecniche di raccolta dei dati nelle aree definite.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Aspetti teorici e pratici relativi al colloquio e al gruppo come strumenti d'elezione per il counseling riferibile alle aree della psicologia clinica, della salute e di comunità. Indicazioni teoriche e esercitazioni/simulazioni pratiche per l'approfondimento dei contenuti del modulo.

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze di base e fare esperienza di situazioni di lavoro e di strumenti basilari per l'intervento di counseling nelle aree definite.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (4 CFU)

Argomento

La promozione della salute e il concetto di qualità di vita. Modelli di intervento, metodi e strumenti di prevenzione, per il malato e per l'operatore. Approfondimento su alcuni strumenti per la raccolta dei dati. La malattia e il malato: la crisi della salute, distress, coping. Analisi di metodi e tecniche per la raccolta dei dati con riferimento particolare alle malattie dell'area oncologica.

Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze e le competenze di base per l'analisi e l'intervento in situazioni di lavoro con il singolo, con il gruppo, nella comunità.

Testi d'esame

Obbligatori

- Mannetti L. (1998) (a cura di). *Strategie di ricerca in psicologia sociale*. Carocci, Roma.
- Zammuner V. L. (1998). *Tecniche dell'intervista e del questionario*. Il Mulino, Bologna.
- Di Fabio A., Sirigatti S. (a cura di) (2005). *Counseling. Prospettive e applicazioni*. Ponte alle Grazie, Firenze.
- Ordine Nazionale degli Psicologi Italiani (1997). *Codice Deontologico degli Psicologi Italiani*. (scaricabile dal sito ufficiale dell'Ordine Nazionale).
- Frati, F. (2002). La promozione dell'attività degli psicologi nell'attuale contesto scolastico italiano. *La Professione di Psicologo. Giornale dell'Ordine degli Psicologi*, 1, 10-20.
- Pietrantoni L., (2001). *La psicologia della salute*. Carocci, Roma.
- Majani G., Callegari S. (1999). *Test SAT-P, Soddisfazione soggettiva e qualità della vita*, Erickson, Trento.

Facoltativi, per ulteriori approfondimenti:

- Mantovani G., Spagnoli A. (1998). *Metodi qualitativi in psicologia*. Il Mulino, Bologna.
- Mazzara B. (2002) (a cura di). *Metodi qualitativi in psicologia sociale*. Carocci, Roma.

- Zammuner V. L. (2003). *I focus group*. Il Mulino, Bologna.
- Lis A., Venuti P., De Zordo M.R. (1995). *Il colloquio come strumento psicologico*. Giunti, Firenze.
- Trentin G. (2000). *Oltre l'intervista. Il colloquio nei contesti sociali*. ISEDI, Torino.

Durante il corso verranno anche indicati alcuni articoli (in lingua inglese) di particolare rilievo in rapporto all'esperienza della malattia, dell'assistenza al malato con riferimento specifico anche agli strumenti di raccolta dei dati (test, questionari) utilizzati nella ricerca recente più accreditata.

Modalità d'esame

Prova scritta. Il docente si riserva l'eventuale approfondimento attraverso l'integrazione orale.

Attività di contesto

La didattica frontale sarà abbinata alla didattica di contesto (20 ore), che potrà essere effettuata attraverso:

a) stage, con approfondimento ed esperienza diretta nel contesto ove possibile;

oppure

b) seminario di approfondimento (con caratteristiche pratiche) su argomenti correlati ai contenuti del corso, con la partecipazione di uno specialista nell'area di approfondimento.

Chi voglia effettuare attività di contesto per proprio iniziativa, dovrà contattare il docente per avviare le eventuali pratiche di riconoscimento della struttura ospitante, che deve essere convenzionata con la Facoltà di Psicologia di Firenze, e dell'attività stessa, che deve essere coerente con gli obiettivi formativi e con il profilo professionale previsti dal Corso di Laurea.

Obiettivi formativi: Far conoscere le realtà operative, i metodi e i modelli di intervento in situazioni reali. Fare esperienza di osservazione di situazioni reali.

Modalità di verifica: Le presenze alle attività di contesto sono obbligatorie per l'80%. In caso non venga raggiunto il numero di presenze previsto, non sarà possibile essere ammessi alla prova d'esame (N.B. La presenza alle attività di contesto è obbligatoria anche per gli studenti degli altri corsi di laurea del nuovo o del vecchio ordinamento).

L'attività di contesto prescelta una volta iniziata non può essere modificata.

Lo studente può decidere se avvalersi o meno dell'opportunità di stilare un elaborato al termine dell'attività di contesto. La scadenza per la presentazione dell'elaborato è il 31 maggio 2006, per chi intenda sostenere l'esame nella sessione estiva, il 31 luglio 2006 per chi intenda sostenere l'esame nella sessione autunnale, il 30 novembre per chi intenda sostenere l'esame nella sessione invernale.

98
TEORIA E TECNICA DEI TEST
Prof. Sabrina Rota

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				3
CFU				9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Analisi e approfondimento dei presupposti teorici e metodologici della costruzione dei test come strumenti di conoscenza e di misura in psicologia (costrutti teorici di base, modelli psicometrici del comportamento umano, variabili psicologiche e modelli matematici, problemi teorici di definizione dei comportamenti da valutare), i principi fondamentali della statistica applicata alla costruzione dei test, alla verifica delle loro proprietà metrologiche.

Obiettivi formativi

Acquisire le indispensabili informazioni per una necessaria e appropriata conoscenza degli strumenti testistici di uso più frequente nella psicodiagnosi al fine di raggiungere un'adeguata competenza.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Esame dei principali tipi di test (cognitivi, di personalità, proiettivi, stile di vita, ecc.). Verranno inoltre trattati argomenti tematici quali la valutazione della personalità, il testing e la misurazione obiettiva dei disturbi psicosomatici e da stress, cenni sulla psicofisiologia clinica dei disturbi da stress, il profilo psicofisiologico inclusa la valutazione dei principali indicatori fisiologici della reazione da stress.

Obiettivi formativi

Conoscere la classificazione dei principali test psicologici con particolare attenzione a materiale standardizzato su popolazione italiana per un adeguato uso in campo scolastico e di ricerca.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Presentazione e approfondimento, anche con esercitazioni pratiche, di strumenti per la determinazione del livello intellettivo, con particolare riguardo alla Scala d'Intelligenza Wechsler per Bambini Revisionata.

Obiettivi formativi

Acquisire conoscenze e competenze specifiche per la scelta e l'uso di particolari test.

Testi d'esame

- Pedrabissi, L. e Santinello, M. (1997). *I test psicologici. Teorie e tecniche*. Il Mulino, Bologna.
- Del Corno, F. e Lang, M. (1997). *La diagnosi testologica*. FrancoAngeli, Milano [Parti da escludere: Sezione II (capp. II-III), Sezione IV (parte I: capp. III-VIII)].
- Passi Tognazzo, D. (1999). *Metodi e tecniche nella diagnosi della personalità*. Giunti, Firenze.
- Sanavio E., Sica C. (1999). *I test di personalità*. Il Mulino, Bologna.
- Del Corno, F., Lang, M. (1997). *La diagnosi testologica*. FrancoAngeli, Milano [Parti da escludere: Sezione II (capp. II-III), Sezione IV (parte I: capp. III-VIII)].
- Huteau, M., Lautrey, J. (2000). *I test di intelligenza*. Il Mulino, Bologna.
- Rubini, V. e Padovani, F. (1986). *Scala d'Intelligenza Wechsler per Bambini Revisionata (WISC-R)*. Organizzazioni Speciali, Firenze.

Modalità d'esame

Scritto e orale. Nella prova scritta il candidato dovrà essere anche in grado di saper siglare, correggere e valutare l'intero protocollo della Scala d'Intelligenza Wechsler per Bambini Revisionata (WISC-R).

99
TEORIA E TECNICHE DEI TEST
Prof. Marco Giannini
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso		3		
CFU		6		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

La teoria dell'errore casuale. Introduzione ai principi fondamentali della statistica relativi alla costruzione dei test (validità, attendibilità, dimensionalità).

Obiettivi formativi

Introduzione alla costruzione dei test psicologici e verifica delle proprietà psicometriche

Testi d'esame

Vedi II Modulo

Modalità d'esame

Vedi II Modulo

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Verifica approfondita delle proprietà psicometriche degli strumenti. L'utilizzo dei test nella psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Obiettivi formativi

Valutare correttamente un test psicologico

Testi d'esame

- Pedrabissi, L., Santinello, M. (1997). *I test psicologici*. Il Mulino, Bologna.
- Kline, P. (1993). *The handbook of psychological testing*. Routledge, London. (tr. it.: *Manuale di psicomatria*, Astrolabio, Roma, 1996).
- Raven, J. C. (1938). *Progressive Matrices: A perceptual test of intelligence*. (tr. it.: *SPM Manuale*, Organizzazioni Speciali, Firenze, 1954,1977).
- Cattell, R.B., Cattell, A.K., Cattell, H.E.P. (1994). *Sixteen Personality Factor Questionnaire, Fifth Edition*. Institute for Personality and Ability Testing, Champaign, IL. (*16PF-5 Manuale*, Organizzazioni Speciali, Firenze, 2001).

Modalità d'esame

Scritto (con domande a scelta multipla e aperte) e orale

100
TIROCINI E INTERNATI
Prof. Stefano Baldassi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL	LA	SV	GE
Anno di corso				3
CFU				9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Attività formative comuni.

Obiettivi formativi

Presentazione dei diversi laboratori ed orientamento sull'offerta scientifica. Consultazione di database per l'esecuzione di ricerche bibliografiche. Esercitazioni pratiche di rappresentazione ed analisi di dati in esperimenti di psicologia. Note sulla lettura di testi scientifici. Stesura di un rapporto su un articolo scientifico di ricerca.

Testi d'esame

Vedi II e III Modulo.

Modalità d'esame

Verifica scritta dell'acquisizione dei contenuti del primo modulo vincolante per l'accesso al secondo modulo. Stesura di un rapporto su un lavoro scientifico.

II e III Modulo (6 CFU)

Argomento

Attività specifiche di laboratorio.

Obiettivi formativi

Questa seconda fase prevedrà la partecipazione pratica ad alcune fasi (approfondimento dell'uso di software scientifico, preparazione del setup sperimentale, raccolta dei dati, rappresentazione ed analisi dei risultati) delle attività di laboratorio sotto la guida dei responsabili dei laboratori. Il numero e la durata delle sedute di tirocinio in laboratorio dipenderà esclusivamente dal tipo di ricerca e di laboratorio.

Testi d'esame

Il materiale didattico consiste in una serie di dispense ed esercizi distribuiti attraverso il sito Web del corso: www.percezione.org/tirocini. L'accesso al sito richiederà registrazione e login da parte dello studente.

Modalità d'esame

Stesura di un rapporto dell'attività svolta in laboratorio.

**I programmi degli insegnamenti
dei Corsi di Laurea Specialistica
(Classe 58/S)**

101
ANALISI PSICOLOGICA DEL CLIMA ORGANIZZATIVO
Prof. Carlo Odoardi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso		1		
CFU		9		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Il corso intende offrire una visione complessiva del costrutto di Clima organizzativo sia in relazione alle variabili organizzative (cultura organizzativa, valori e ruoli organizzativi) che alle variabili individuali (differenze individuali, atteggiamenti e motivazioni verso il lavoro, competenza e soddisfazione lavorativa) con la finalità di contestualizzare i modelli di riferimento nell'ottica di progettare interventi che possano promuovere benessere e sviluppo di competenza nei luoghi di lavoro.

Obiettivi formativi

Conoscenza dei modelli teorici e delle relazioni fra più costrutti nella definizione dell'area clima organizzativo.

Testi d'esame

Vedi III modulo.

Modalità d'esame

Vedi III modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Verranno affrontati gli aspetti metodologici della ricerca organizzativa in particolare si approfondirà l'approccio secondo lo sviluppo organizzativo in relazione agli scenari del cambiamento organizzativo e delle nuove esigenze nelle politiche di sviluppo del personale. Altresì, si fornirà un quadro metodologico e paradigmi di riferimento sulla cultura della salute e del benessere organizzativo.

Obiettivi formativi

Conoscenza dei principali metodi e strumenti per l'analisi dell'area clima organizzativo.

Testi d'esame

Modalità d'esame

Vedi III modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Verranno delineate le modalità e le tecniche per la diagnosi e l'intervento al fine di migliorare la qualità del lavoro nelle organizzazioni: rilevare le aree critiche, definire gli indicatori, analizzare le dimensioni del benessere, progettare logiche di azione per il miglioramento. Si approfondiranno le tecniche e le strategie manageriali in un'ottica della consulenza di processo.

Obiettivi formativi

Applicazione dei metodi e strumenti per progettare interventi di miglioramento qualitativo nelle organizzazioni.

Testi d'esame

- Quaglino, G.P. (1990). *Appunti sul comportamento organizzativo*. Tirrenia, Torino.
- Avallone, F., Paplomatas, A. (2004). *Salute organizzativa*. Cortina, Milano.

Due testi a scelta tra i seguenti:

- Borgogni, L. (2001). *Efficacia organizzativa*. Guerini Associati, Milano.
- Converso, D., Piccardo, C. (2003). *Il profitto dell'empowerment. Formazione e sviluppo organizzativo nelle imprese non profit*. Cortina, Milano.
- Fraccaroli F. (1998). *Il cambiamento nelle organizzazioni*. Cortina, Milano.
- Kets de Vries, M.F.R. (2001). *L'organizzazione irrazionale*. Cortina, Milano.
- Schein, E.H. (2001). *La consulenza di processo*. Cortina, Milano.
- Quaglino G.P. (1999). *Voglia di fare: motivati per crescere nelle organizzazioni*. Guerini, Milano.

- Zani, B., Cicognani, E. (a cura di) (1999). *Le vie del benessere*. Carocci, Roma.
Altra documentazione verrà segnalata durante lo svolgimento delle lezioni.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

Didattica assistita

Tipo di didattica: Laboratorio.

Moduli di riferimento: II e III modulo

Argomento: Diagnosi e progettazione di interventi per il miglioramento della qualità nei luoghi di lavoro.

Obiettivi formativi: Applicare tecniche di diagnosi e progettazione per migliorare la qualità del lavoro.

Testi d'esame: Saranno indicati durante l'attività di laboratorio.

Modalità di verifica: Osservazione diretta e valutazione degli elaborati prodotti.

102
ECONOMIA AZIENDALE I
Prof. Matteo Pozzoli

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso	1			
CFU	3			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Il profilo oggettivo dell'azienda; oggetto giuridico e società; soggetto economico, aziende pubbliche e private, gruppi e aziende divise; tipologia e classificazione d'azienda; il capitale: gli investimenti; il capitale: i finanziamenti; le aziende non profit; le cooperative; le organizzazioni di volontariato; le aziende sanitarie; organizzazione aziendale.

Obiettivi formativi

L'obiettivo primario del corso è di fornire gli elementi di base concernenti l'economia aziendale e, nello specifico, l'organizzazione e il funzionamento delle diverse tipologie d'azienda, inquadrandone ed evidenziando le peculiarità proprie delle diverse categorie.

Testi d'esame

Giunta F. (1996). *Appunti di economia aziendale*. Cedam, Padova (capitoli relativi agli argomenti del corso).

Modalità d'esame

Orale.

103
ECONOMIA AZIENDALE II
[docente da nominare]

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso	1			
CFU	3			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Il profilo oggettivo dell'azienda; oggetto giuridico e società; soggetto economico, aziende pubbliche e private, gruppi e aziende divise; tipologia e classificazione d'azienda; il capitale: gli investimenti; il capitale: i finanziamenti; le aziende non profit; le cooperative; le organizzazioni di volontariato; le aziende sanitarie; organizzazione aziendale.

Obiettivi formativi

L'obiettivo primario del corso è di fornire gli elementi di base concernenti l'economia aziendale e, nello specifico, l'organizzazione e il funzionamento delle diverse tipologie d'azienda, inquadrandone ed evidenziando le peculiarità proprie delle diverse categorie.

Testi d'esame

Giunta F. (1996). *Appunti di economia aziendale*. Cedam, Padova (capitoli relativi agli argomenti del corso).

Modalità d'esame

Orale.

104
ECONOMIA AZIENDALE
[docente da nominare]

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso		1		
CFU		6		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Obiettivi formativi

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Obiettivi formativi

Testi d'esame

Modalità d'esame

105
ERGONOMIA COGNITIVA
Prof. Luciano Mecacci
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso				1
CFU				3

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Ergonomia e ergonomia cognitiva. Carico mentale. Errore umano. Expertise. Automazione. Usabilità dei siti web.

Obiettivi formativi

Formazione di base sui problemi teorici e applicativi della ergonomia cognitiva.

Testi d'esame

Mantovani (a cura di), *Ergonomia*, Il Mulino, Bologna 2000.
Di Nocera F., *Che cos'è l'ergonomia cognitiva*, Carocci, Roma, 2004.

Modalità d'esame

Prova orale su relazione scritta relativa all'usabilità dei siti web.

Didattica assistita

Esercitazione sulla usabilità dei siti web.

106
ESERCITAZIONI SU COMUNICAZIONE INTERPERSONALE I
Prof. Cecilia Ieri
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso	1			
CFU	4			

I Modulo (2 CFU)

Argomento

La comunicazione come processo interpersonale e di gruppo: la lettura dei livelli di contenuto e di processo nella sequenza di scambi relazionali; la comunicazione come dinamica di negoziazione di significati e come attribuzione di senso che avviene tra i partecipanti; i processi di confronto sociale, di autopresentazione e di costruzione dell'immagine di sé negli scambi comunicativi; l'influenza della struttura delle reti di comunicazione, dei sistemi di status, di ruolo e delle norme sociali nelle dinamiche relazionali.

Obiettivi formativi

Promuovere lo sviluppo di conoscenze e competenze rispetto alla lettura dei processi comunicativi e rispetto agli elementi cognitivi ed emozionali presenti nella comunicazione. Sensibilizzare all'importanza dei processi comunicativi nella professione dello psicologo clinico e della salute; promuovere consapevolezza rispetto agli aspetti deontologici legati ai processi comunicativi nell'ambito della professione.

Testi d'esame

Vedi II modulo.

Modalità d'esame

Vedi II modulo.

II Modulo (2 CFU)

Argomento

Tecniche per sviluppare l'ascolto attivo. Analisi, progettazione e costruzione di comunicazioni efficaci a livello interpersonale, di gruppo e sociale nell'ambito della psicologia clinica e della salute, con particolare attenzione alle componenti tipicamente psicologiche che compongono tali processi di costruzione, erogazione e utilizzo delle comunicazioni.

Obiettivi formativi

Acquisire competenze rispetto alla progettazione, alla costruzione e alla gestione di processi comunicativi e relazionali legati ad attività pertinenti all'ambito della psicologia clinica e della salute.

Testi d'esame

Il materiale di studio per l'esame verrà fornito dal docente durante il corso: esso si compone, oltre che di riferimenti bibliografici di base, del materiale utilizzato o creato insieme durante il corso.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

107
ESERCITAZIONI SU COMUNICAZIONE INTERPERSONALE II
Prof. Barbara Giangrasso

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso	1			
CFU	4			

I Modulo (2 CFU)

Argomento

La comunicazione come processo interpersonale e di gruppo: la lettura dei livelli di contenuto e di processo nella sequenza di scambi relazionali; la comunicazione come dinamica di negoziazione di significati e come attribuzione di senso che avviene tra i partecipanti; i processi di confronto sociale, di autopresentazione e di costruzione dell'immagine di sé negli scambi comunicativi; l'influenza della struttura delle reti di comunicazione, dei sistemi di status, di ruolo e delle norme sociali nelle dinamiche relazionali.

Obiettivi formativi

Promuovere lo sviluppo di conoscenze e competenze rispetto alla lettura dei processi comunicativi e rispetto agli elementi cognitivi ed emozionali presenti nella comunicazione. Sensibilizzare all'importanza dei processi comunicativi nella professione dello psicologo clinico e della salute; promuovere consapevolezza rispetto agli aspetti deontologici legati ai processi comunicativi nell'ambito della professione.

Testi d'esame

Vedi II modulo.

Modalità d'esame

Vedi II modulo.

II Modulo (2 CFU)

Argomento

Tecniche per sviluppare l'ascolto attivo. Analisi, progettazione e costruzione di comunicazioni efficaci a livello interpersonale, di gruppo e sociale nell'ambito della psicologia clinica e della salute, con particolare attenzione alle componenti tipicamente psicologiche che compongono tali processi di costruzione, erogazione e utilizzo delle comunicazioni.

Obiettivi formativi

Acquisire competenze rispetto alla progettazione, alla costruzione e alla gestione di processi comunicativi e relazionali legati ad attività pertinenti all'ambito della psicologia clinica e della salute.

Testi d'esame

Il materiale di studio per l'esame verrà fornito dal docente durante il corso: esso si compone, oltre che di riferimenti bibliografici di base, del materiale utilizzato o creato insieme durante il corso.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

108
ETICA E DEONTOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE
Prof. Mario Ruocco

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso		1		
CFU		3		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Obiettivi formativi

Testi d'esame

Modalità d'esame

109
EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO ANIMALE
Prof. Laura Beani

Dipartimento di Biologia Animale e Genetica "Leo Pardi"

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso			1	
CFU			3	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo studio dell'etologia in una prospettiva evolutiva. Filogenesi del comportamento: evoluzione della comunicazione, da segnale semplice fino a linguaggio simbolico. L'eco-etologia: strategie alternative e teoria dei giochi. Selezione sessuale, sistemi nuziali, cure parentali e conflitto tra i sessi. Evoluzione della socialità: costi e benefici, altruismo e *inclusive fitness*. Il comportamento umano e la sociobiologia.

Obiettivi formativi

Analisi approfondita di alcuni casi di studio sull'evoluzione della comunicazione, il comportamento sessuale e la socialità.

Testi d'esame

- Alcock, J. (2001). *Etologia. Un approccio evolutivo*. Zanichelli, Bologna [capp. I, VII, X, XII-XVI, glossario].

Modalità di esame

Prova scritta con eventuale prova orale.

110
FILOSOFIA DELLA SCIENZA
Prof. Alberto Peruzzi
Dipartimento di Filosofia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso		1		
CFU		6		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Il concetto di teoria scientifica. L'evoluzione del concetto di teoria scientifica nella storia del pensiero occidentale. Lettura e commento di alcuni brani da testi classici della filosofia della scienza. Il modello ipotetico deduttivo. Il problema del criterio di scientificità. La metodologia delle scienze naturali. La linea di demarcazione fra scienza e metafisica.

Obiettivi formativi

Capacità di orientarsi nel dibattito contemporaneo sulla natura delle teorie scientifiche; conoscenza dello sviluppo storico dell'idea di scientificità.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

I filosofi della scienza. La rilevanza dell'analisi del linguaggio. Il paradigma neoempiristico e il ruolo della filosofia. Il confronto fra le concezioni di Carnap, Popper, Kuhn, Lakatos e Feyerabend. Il rapporto fra scienza e società democratica.

Obiettivi formativi

Conoscenza delle principali figure, e dei relativi contributi, della filosofia della scienza del Novecento. Capacità critica di analisi delle rispettive posizioni e riconoscimento della loro presenza nel dibattito attuale sulla scienza.

Testi d'esame

A. Peruzzi, *Dispense del corso*.

Modalità d'esame

Orale.

111
INDAGINI CAMPIONARIE E SONDAGGI DEMOSCOPICI I e II
Prof. Alessandra Petrucci
Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso	1	1		
CFU	3	3		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Fondamenti teorici delle indagini campionarie. Strumenti e principali tecniche di indagine. Disegni campionari probabilistici semplici e complessi. Il campionamento non probabilistico. Le fonti di errore nelle indagini e loro misura.

Obiettivi formativi

Consentire agli studenti di acquisire in modo agevole i fondamenti concettuali e i metodi e le tecniche che sovrintendono la progettazione di strategie campionarie nel contesto della Teoria del campionamento da popolazione finite. Saper utilizzare i concetti acquisiti nell'interpretazione di indagini condotte anche con schemi di campionamento complesso.

Testi d'esame

- Fabbris L. (1989). *L'indagine campionaria. Metodi, disegni e tecniche di campionamento* NIS, Roma.
- De Carlo N.A, Robusto E. (1996). *Teorie e tecniche di campionamento nelle scienze sociali*. LED, Milano.
- Natale P. (2004). *Il sondaggio*. Laterza, Roma-Bari.
- Barisione M., Mannheimer R. (1999). *I sondaggi*. Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

112
INFORMATICA APPLICATA ALLA PSICOLOGIA I e II
Prof. Elisa Pergola
Dipartimento di Sistemi e Informatica

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso	1			
CFU	6			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Concetto, modelli e paradigmi di interazione uomo-macchina. Il processo di progettazione di interfacce. Standard, linee guida ed euristiche per il design di interfacce utente. Software pervasivo e realtà virtuale.

Obiettivi formativi

Si intende fornire le conoscenze di base sia sulla progettazione di sistemi informatici "usabili" che sullo stato attuale della tecnologia per l'interazione multimodale rivolto ad una utenza disabile e/o con patologie psicologiche.

Le competenze acquisite permettono allo studente sia di progettare sistemi interattivi conformi alla normativa in vigore nonché alle classiche regole di buon design e ad una loro successiva analisi critica.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Il concetto di usabilità e tecniche per la sua valutazione. La usabilità del web. Un modello di qualità per le applicazioni Web basato sull'analisi di sei macrocaratteristiche: architettura, comunicazione, funzionalità, contenuto, gestione, accessibilità.

Obiettivi formativi

Conoscenza delle tecniche per la valutazione dell'efficienza e usabilità di interfacce. Apprendimento di una semplice metodologia per analizzare la qualità complessiva di un sito Web, sia durante la sua realizzazione sia durante la successiva fase di esercizio.

Nel contesto di una capillarizzazione del Web in ogni settore, lo studente acquisisce le competenze necessarie per valutare pregi e difetti di un sito Web al fine di impostare e pianificare le necessarie azioni di progettazione e/o miglioramento con particolare riferimento all'abbattimento delle barriere all'"accessibilità" imposte dal W3C.

Testi d'esame

- Dix A., Finlay J., Abowd G. D., Beale R. (2004) *Interazione Uomo-macchina*. Milano, McGraw-Hill.

- R. Polillo (2004) *Il check-up dei siti web*. Apogeo, Milano.

Modalità d'esame

Scritto.

113
IPNOLOGIA (LS)
Prof. Piero Salzarulo
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso				1
CFU				6

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Le transizioni tra veglia e sonno (addormentamento) e tra sonno e veglia (risveglio): aspetti comportamentali, psicologici ed elettrofisiologici. Metodi specifici di analisi del sonno e modelli di regolazione. Le risposte del cervello ad eventi esterni: reattività elettrofisiologica e comportamentale durante il sonno. Il fattore età nei cambiamenti dell'organizzazione del sonno: sviluppo pre e post-natale ed invecchiamento. Ambiente e sonno. La percezione del sonno (qualità, durata), la percezione del tempo nel sonno. Tipologie di dormitori.

Obiettivi formativi

Approfondimento delle conoscenze teoriche sul funzionamento cerebrale nel sonno, sulle regolazioni del ritmo sonno-veglia e dei cambiamenti legati all'età.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

I cambiamenti del ritmo sonno-veglia e della struttura del sonno. Modificazioni provocate dall'organizzazione del sonno (disegni sperimentali: privazione, limitazione, estensione, disorganizzazione), e loro effetti sul comportamento e sui processi mentali. Le funzioni del sonno. I processi mentali in relazione al sonno: approccio psicoanalitico e psicofisiologico. Ruolo del sonno nei processi mnestici: studi sperimentali. Neuropsicologia del sonno: effetti del sonno sulle funzioni mentali della veglia. Le alterazioni del sonno in patologia.

Obiettivi formativi

Conoscenza delle condizioni sperimentali o patologiche che portano al cambiamento del sonno. Capacità di riconoscere le modificazioni del sonno ed i fattori che le provocano. Sapere svolgere esperimenti riguardanti il ruolo del sonno nei processi cognitivi.

Testi d'esame

- Salzarulo P. (2003). *Il primo sonno*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Salzarulo, P. (1999). *La fine del sonno*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Salzarulo, P. e Ficca, G. (2004). *La mente nel sonno*. Laterza, Bari.
- Ficca, G. e Salzarulo, P. (2002). *Lo sbadiglio dello struzzo*. Bollati Boringhieri, Torino.
- Horne, J. (1988). *Perché dormiamo: le funzioni del sonno negli esseri umani e negli altri mammiferi*. Armando, Torino. (capp. 2, 3)

Modalità d'esame

Orale.

114
LABORATORIO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE AVANZATE
Prof. Alessandro Bellini

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso			1	
CFU			6	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

E-Learning. Che cosa è l'e-learning: la formazione di terza generazione, forme di apprendimento in rete, modalità di comunicazione sincrona e asincrona. I principali Formati per l'e-learning (testo, immagini, animazioni, audio, video). Cenni di teoria cognitiva nell'e-learning. Fasi di un progetto e-learning (ruoli, requisiti, metodologie didattiche, contenuti e standard tecnologici). Gli attori del processo (studenti, tutor, docenti e staff). Learning Objects: Il Web semantico e i suoi linguaggi. Frammentazione dei saperi: il Learning Object Metadata. Condivisione dei saperi: Learning Objects Repositories. Sistemi di gestione del processo di apprendimento (LMS e LCMS). Specifiche e standard: SCORM (Sharable Courseware Object Reference Model). Valutazione di un sistema di E-Learning. Piattaforme di E-Learning ed Authoring: Piattaforme Open Source (Docebo LMS, ADA, Claroline, Moodle). Cenni ad alcune piattaforme commerciali (WebCT Campus Edition, Saba Learning Enterprise, Lotus Learning Space). Hot Potatoes 6 (strumento Open Source per Authoring Off-line). Cenni agli strumenti commerciali di authoring del contenuto (Lectora Professional Publishing Suite, Macromedia Authorware 6.5). Mobile-Learning: Principi di Media Streaming (Formati e Standards). Strumenti di interazione Docente/Discente. Piattaforme per WEB-Conference. Dispositivi e software per il mobile-learning.

Le ore di laboratorio saranno dedicate ad approfondire l'uso di una delle piattaforme open source e alla realizzazione da parte degli studenti di un Learning Object.

Obiettivi formativi:

Fornire una panoramica sistemica sul mondo dell'e-learning ed in particolare sui nuovi approcci alla creazione di moduli didattici (Learning Objects) nell'ottica della multimedialità e del web semantico. Fornire cenni e stimoli alla analisi delle prospettive offerte dalla multimedialità al software educativo per l'infanzia e agli ausili didattici per i bambini portatori di handicap.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Il supporto ICT all'apprendimento. Software Didattico: software per la facilitazione all'apprendimento; letto-scrittura e matematica; i metodi attivi e i giochi di simulazione. Software per disabili: comunicazione aumentativa: linguaggi iconici. Software riabilitativo: dislessia evolutiva, disgrafia, discalculia. Eargames: software per valutare la soglia tonale con modalità ludiche.

Le ore di laboratorio saranno sfruttate per dare esempi di utilizzo dei diversi software sia attraverso versioni dimostrative (Demo) che gratuite.

Obiettivi formativi:

Fornire una panoramica sistemica sul mondo dell'e-learning ed in particolare sui nuovi approcci alla creazione di moduli didattici (Learning Objects) nell'ottica della multimedialità e del web semantico. Fornire cenni e stimoli alla analisi delle prospettive offerte dalla multimedialità al software educativo per l'infanzia e agli ausili didattici per i bambini portatori di handicap.

Testi d'esame

- Fontanesi, P. (2003). *E-Learning*. Tecniche Nuove. Milano

- Dispense

Modalità d'esame

scritta

115
**LABORATORIO DI STRUMENTI E TECNICHE PER LA
VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO**
Prof. Alessandro Comparini

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso			1	
CFU			6	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Presentazione di test psicometrici e strumenti di lavoro dello psicologo nella valutazione dello sviluppo. Particolare attenzione sarà dedicata alla simulazione di situazioni reali di valutazioni in cui può trovarsi ad operare lo psicologo dello sviluppo.

Obiettivi formativi

Conoscenza degli strumenti testistici di uso più frequente nella psicologia e psicodiagnostica dello sviluppo, con particolare attenzione a materiale standardizzato su popolazione italiana per un adeguato uso in campo clinico, scolastico e di ricerca.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Test psicometrici e neuropsicologici nella valutazione dello sviluppo. Particolare attenzione sarà dedicata alla simulazione di situazioni reali di valutazioni in cui può trovarsi ad operare lo psicologo dello sviluppo.

Obiettivi formativi

A partire dalle conoscenze teoriche lo studente dovrà essere in grado di progettare e condurre una valutazione dello sviluppo cognitivo ed emotivo-affettivo.

Testi d'esame

- Rubini, V. e Padovani, F. (1986). *Scala di valutazione d'intelligenza Wechsler per bambini revisionata (WISC-R)*. O.S. Organizzazioni Speciali, Firenze.

Altri testi saranno consigliati all'inizio del corso.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

116
MEDICINA DEL LAVORO
[docente da nominare]

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso		1		
CFU		3		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Obiettivi formativi

Testi d'esame

Modalità d'esame

117
METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOLOGICA
Prof. Camilla Paganucci

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso		1		
CFU		6		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Principi etici nella ricerca della *American Psychological Association*. Strategie decisionali su identificazione del problema e delle variabili di ricerca, raccolta e organizzazione sistematica dell'informazione, procedure statistiche adeguate per l'analisi dei dati, presentazione e comunicazione dei risultati.

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze e competenze di tipo deontologico e metodologico col fine di sviluppare capacità progettuali autonome o in gruppi di lavoro multidisciplinari. Sviluppare capacità critiche per valutare e interpretare gli studi pubblicati in ambito scientifico.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Approfondimento dei disegni di ricerca più utilizzati in psicologia, con particolare riferimento ai disegni più complessi come disegni a misure ripetute, fattoriali e misti.

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze specifiche e sviluppare abilità progettuali per la realizzazione di disegni di ricerca multivariati secondo i canoni scientifici.

Testi d'esame

- Pedon, A., Gnisci, A. (2004). *Metodologia della ricerca psicologica*. Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

Didattica Assistita

Tipo di didattica: Esercitazioni.

Moduli di riferimento: I e II modulo.

Argomento: Progettazione di disegni di ricerca e analisi critica delle letterature.

Obiettivi formativi: Promuovere l'acquisizione di competenze operative per realizzare una ricerca nel proprio ambito di interesse e favorire capacità critiche di valutazione di ricerche.

118
NEUROLOGIA
Prof. Luca Massaccesi

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso				1
CFU				3

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Incidenza e fattori di rischio delle malattie neurologiche. Elementi di neurobiologia e neurofisiologia. Esplorazione funzionale del Sistema Nervoso in clinica. Manifestazioni cliniche delle malattie neurologiche: funzioni cognitive, stato di coscienza, movimento, sensibilità e funzioni sensoriali, equilibrio, funzioni autonome. Patologie: cerebrovascolari, degenerative, infettive, autoimmuni, neoplastiche, genetico-metaboliche, epilessie, traumatiche. Semeiotica e diagnostica. Anamnesi ed esame obiettivo. Esami strumentali e di laboratorio

Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze e le competenze di base di neurologia.

Testi d'esame

Materiale didattico verrà fornito durante il corso.

Modalità d'esame

Orale.

119
NEUROPSICOLOGIA
Prof. Maria Pia Viggiano
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso				1
CFU				9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Introduzione storica alla neuropsicologia. Tecniche d'indagine di tipo comportamentale, psicofisiologico e di neuroimmagine.

Obiettivi formativi

Fornire una conoscenza di base sui vari approcci di studio della neuropsicologia.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Disturbi dell'attenzione, della percezione, della memoria, del linguaggio, dell'apprendimento e del movimento.

Obiettivi formativi

Fornire una conoscenza di base sui disturbi cognitivi.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Test neuropsicologici. Modelli riabilitativi in neuropsicologia.

Obiettivi formativi

Conoscenza teorica e applicativa dei test neuropsicologici.

Testi d'esame

- Ladavas E. e Berti A. (2002), *Neuropsicologia*. Il Mulino, Bologna.

- Viggiano M.P. (2004), *Valutazione cognitiva e neuropsicologica*. Carocci, Roma.

Modalità d'esame

Preaccertamento scritto ed esame orale.

Didattica assistita

Seminari: Deficit cognitivi in pazienti affetti da epilessia e dal morbo di Parkinson.

Esercitazione pratica: Uso dei test neuropsicologici.

120
PERCEZIONE (LS)
Prof. Stefano Baldassi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso				1
CFU				3

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Aspetti comportamentali della percezione visiva.

Obiettivi formativi

Panoramica sulle tecniche comportamentali contemporanee per lo studio dei processi percettivi. Sviluppi recenti di concetti classici sulla percezione. Percezione e cognizione: processi top-down e bottom-up.

Testi d'esame

Il materiale d'esame consisterà in una serie di articoli di rassegna indicati durante il corso e nelle dispense scaricabili dal sito web del corso: www.percezione.org/percezione2006.

Modalità d'esame

Verifica scritta.

121
PSICHIATRIA I e II
Prof. Carlo Faravelli

Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso	1			
CFU	6			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Storia della psichiatria. Impatto sulla salute pubblica, costi sociali e qualità di vita. Concetto di malattia, modelli epistemologici e culturali. Malattia mentale: evoluzione dei concetti. Tassonomia e classificazioni. Ansia: psicopatologia, panico, fobie, DOC, PTSD. Umore: psicopatologia, depressione, suicidio, Mania, D. bipolare. Psicosi: delirio, allucinazioni, disorganizzazione, schizofrenia e disturbi deliranti. Disturbi alimentari psicogeni: anoressia, bulimia, binge eating. Demenze. Sindromi psicorganiche, presentazione psichica di malattie fisiche. Psicofarmacologia: il neurone, sinapsi, trasmissione sinaptica in funzione dei meccanismi d'azione dei farmaci psicotropi, antidepressivi, antiansia, stabilizzatori dell'umore, neurolettici. Tolleranze, dipendenza, astinenza

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di formulare una diagnosi psichiatrica secondo DSM IV e ICD-10, di riconoscere una forma psicotica da una forma clinica non psicotica, di sospettare la possibile componente organica di un disturbo con sintomi psicopatologici, di orientarsi in una situazione di gestione clinica di un paziente con contemporanea prescrizione di farmaci psicoattivi.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Vedi I Modulo

Obiettivi formativi

Vedi I Modulo.

Testi d'esame

Forniti in formato elettronico dal docente.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

122
PSICOBIOLOGIA DEI SISTEMI SENSORIALI
Prof. David Burr
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso				1
CFU				6

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Brevi cenni dei metodi di valutazione psicofisica. Cenni di ottica fisiologica. Adattamento alla luce e al buio. Misure di sensibilità al contrasto. Metodi di analisi di Fourier per la percezione. Cenni sulla percezione della forma spaziale. Cenni sulla percezione del colore. Cenni sulla percezione del movimento. Cenni sulla percezione dello spazio tridimensionale. L'attenzione visiva. La memoria visiva.

Obiettivi formativi

Illustrare come stimoli esterni sensoriali, in particolare stimoli visivi, siano elaborati dai nostri centri nervosi e quindi percepiti. Verrà data particolare enfasi alle tecniche di indagine psicofisiche e si tenterà gradualmente di portare lo studente ad apprendere e padroneggiare queste metodologie, applicandole a dimostrazioni ed esperimenti eseguiti in classe.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Si intende sviluppare una conoscenza approfondita e critica di specifici argomenti della psicobiologia dei sistemi sensoriali, in particolare del sistema visivo. Saranno forniti articoli in lingua inglese da studiare che verranno discussi e commentati in classe. Esempi degli argomenti trattati sono: struttura modulare della corteccia visiva; proprietà delle aree deputate al movimento e al colore nell'uomo; teorie di detezione dei contorni e del movimento; simulazione computazionale delle risposte neuronali della corteccia visiva; la visione dello spazio e del movimento durante i movimenti oculari; l'attenzione visiva.

Obiettivi formativi

Portare lo studente ad acquisire conoscenze avanzate di specifici argomenti della psicobiologia dei sistemi sensoriali e in particolare sui meccanismi operanti nell'uomo durante i processi percettivi della visione. Il corso vuole sviluppare negli studenti una capacità critica di interpretazione dei risultati scientifici ed una capacità di sintesi della letteratura moderna. A tale scopo il corso è in parte di natura sperimentale e gradualmente porterà lo studente ad apprendere e padroneggiare quelle metodologie di psicofisica e di analisi dei segnali proprie dello studio dei sistemi sensoriali e di psicobiologia.

Testi d'esame

- Tovee, M.J. (2001). *Introduzione al sistema visivo*. Primula, Pisa.

Testo opzionale:

- Maffei, L., Fiorentini, A. (1995). *Arte e cervello*. Zanichelli, Bologna.

- Articoli integrativi: durante il corso saranno forniti diversi articoli in lingua inglese. L'elenco sarà disponibile sul sito web: <http://www.pisavisionlab.org/teaching/burr/>

Modalità d'esame

E' richiesto di preparare una tesina (3000-5000 parole) su un argomento specifico concordato con il docente, che richiede lo studio di articoli originali. Gli studenti sono incoraggiati a presentare la loro tesina in classe oralmente, alla fine del corso.

123
PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO (LS)
Prof. Nicoletta Berardi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso			1	1
CFU			6	6

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Lo sviluppo del comportamento: psicobiologia dello sviluppo sensoriale, motorio e cognitivo.

Obiettivi formativi

Approfondire la comprensione degli eventi biologici che accompagnano lo sviluppo del comportamento e delle metodologie utilizzate.

Testi d'esame

Vedi II modulo.

Modalità d'esame

Vedi II modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Esperienze precoci e sviluppo del comportamento: determinanti genetici e ruolo dell'esperienza nello sviluppo del comportamento. Disturbi dello sviluppo.

Obiettivi formativi

Approfondire le conoscenze dei processi alla base dello sviluppo delle manifestazioni comportamentali ed in particolare delle interazioni fra la specificazione genetica ed esperienza.

Testi d'esame

- Simion, F. e Butterworth, G. (eds) (1998). *The development of sensory, motor and cognitive capacities in early infancy*. Psychology Press, Ltd.
- Materiale didattico e articoli specifici sugli argomenti.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

Didattica assistita

Tipo di didattica: Seminario.

Argomento: Periodi critici nello sviluppo del sistema nervoso.

Obiettivi formativi: Approfondire le conoscenze sull'argomento.

124
PSICODIAGNOSTICA I
Prof. Gabriele Chiari

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso	1			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Presentazione e discussione dei concetti di normalità-patologia e di diagnosi in medicina, in psichiatria e in psicologia, con l'illustrazione di specificità e integrazioni. Particolare attenzione sarà rivolta alla nozione di personalità e ai tentativi di definirla e valutarla secondo criteri nosografici, nomotetici ed idiografici.

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti gli strumenti concettuali necessari per comprendere la natura del processo psicodiagnostico.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Descrizione dei passi che conducono dal colloquio clinico alla diagnosi e alla restituzione, mostrando (anche con esercitazioni pratiche e discussione di casi) caratteristiche, utilità e limiti dei principali strumenti diagnostici. In particolare: test neuropsicologici su funzioni cognitive specifiche (memoria, attenzione, linguaggio...) e su funzioni cognitive generalizzate (WAIS); test psicofisiologici; test di personalità obiettivi (MMPI-2) e proiettivi tematici (Rorschach, TAT), grafici (test dell'albero, disegno della famiglia) e di completamento (P-F Study, test delle fiabe).

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti gli strumenti metodologici e psicometrici necessari per sviluppare il processo psicodiagnostico.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Integrazione delle informazioni derivanti dai passi precedenti con riferimento ai sistemi categoriali prevalenti in psichiatria (DSM-IV e ICD-10) e ai sistemi dimensionali derivanti dall'utilizzazione di specifiche teorie psicologiche (psicoanalitiche, cognitive, costruttiviste).

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti gli strumenti classificatori necessari per portare a termine il processo psicodiagnostico ed eventualmente indirizzare verso un percorso terapeutico.

Testi d'esame

- Saraceni, C., Montesarchio, G. (1998). *Introduzione alla psicodiagnostica*. Carocci, Roma.
- Cavriglia, G., Del Castello, E. (a cura di) (2003). *La diagnosi in psicologia clinica*. Angeli, Milano.
- Armezzani, M. (1996). *L'indagine di personalità. Modelli e paradigmi della ricerca*. NIS, Milano.

Modalità d'esame

Orale.

125
PSICODIAGNOSTICA II
Prof. Claudio Billi

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso	1			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Presentazione e discussione dei concetti di normalità-patologia e di diagnosi in medicina, in psichiatria e in psicologia, con l'illustrazione di specificità e integrazioni. Particolare attenzione sarà rivolta alla nozione di personalità e ai tentativi di definirla e valutarla secondo criteri nosografici, nomotetici ed idiografici.

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti gli strumenti concettuali necessari per comprendere la natura del processo psicodiagnostico.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Descrizione dei passi che conducono dal colloquio clinico alla diagnosi e alla restituzione, mostrando (anche con esercitazioni pratiche e discussione di casi) caratteristiche, utilità e limiti dei principali strumenti diagnostici. In particolare: test neuropsicologici su funzioni cognitive specifiche (memoria, attenzione, linguaggio...) e su funzioni cognitive generalizzate (WAIS); test psicofisiologici; test di personalità obiettivi (MMPI-2) e proiettivi tematici (Rorschach, TAT), grafici (test dell'albero, disegno della famiglia) e di completamento (P-F Study, test delle fiabe).

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti gli strumenti metodologici e psicometrici necessari per sviluppare il processo psicodiagnostico.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Integrazione delle informazioni derivanti dai passi precedenti con riferimento ai sistemi categoriali prevalenti in psichiatria (DSM-IV e ICD-10) e ai sistemi dimensionali derivanti dall'utilizzazione di specifiche teorie psicologiche (psicoanalitiche, cognitive, costruttiviste).

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti gli strumenti classificatori necessari per portare a termine il processo psicodiagnostico ed eventualmente indirizzare verso un percorso terapeutico.

Testi d'esame

- Saraceni, C., Montesarchio, G. (1998). *Introduzione alla psicodiagnostica*. Carocci, Roma.
- Cavriglia, G., Del Castello, E. (a cura di) (2003). *La diagnosi in psicologia clinica*. Angeli, Milano.
- Armezzani, M. (1996). *L'indagine di personalità. Modelli e paradigmi della ricerca*. NIS, Milano.

Modalità d'esame

Orale.

126
PSICOFISIOLOGIA CLINICA I
Prof. Luigi Rossi

Dipartimento di Scienze Chirurgiche Neuro-Oto-Oftalmologiche.

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso	1			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Metodiche di studio in Psicofisiologia Clinica: Studio delle tecniche psicofisiologiche nell'uomo.

Obiettivi formativi

Consentire la conoscenza delle principali tecniche psicofisiologiche, le loro particolarità tecniche e le loro principali indicazioni cliniche.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Modificazioni somatiche indotte da malattie psichiche: Studio delle principali alterazioni organiche indotte o associate a turbe psichiche.

Obiettivi formativi

Consentire la conoscenza dei legami fra turbe psichiche ed alterazioni somatiche.

Testi d'esame.

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Modificazioni neurofisiologiche nelle principali malattie psichiche. Studio delle più importanti modificazioni neurofisiologiche nelle principali malattie psichiche.

Obiettivi formativi

Consentire la conoscenza delle principali alterazioni del sistema nervoso centrale (anatomiche e/o funzionali) correlate ad alcune malattie psichiche.

Testi d'esame.

- Rosenzweig, M.R., Leiman, A.L. e Breedlove, S.M. (2001). *Psicologia biologica*. Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

Testi consigliati

- Eccles, J.C. e Robinson, D.N. (1985). *La meraviglia di essere uomo*. Armando, Roma.

- Popper, K.R. e Eccles, J.C. (1986). *L'io e il suo cervello*. Armando, Roma.

- Boncinelli, E. (2000). *Il cervello, la mente e l'anima. Le straordinarie scoperte sull'intelligenza umana*. Mondadori, Milano.

- Boncinelli, E. (2004). *Io sono, tu sei*. Mondadori, Milano.

- LeDoux, J. (2002). *Il sé sinaptico*. Cortina, Milano.

- Salzarulo, P. (2003). *La fine del sonno*. Bollati Boringhieri, Torino.

Modalità d'esame

Orale.

127
PSICOFISIOLOGIA CLINICA II
[docente da nominare]

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso	1			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Metodiche di studio in Psicofisiologia Clinica: Studio delle tecniche psicofisiologiche nell'uomo.

Obiettivi formativi

Consentire la conoscenza delle principali tecniche psicofisiologiche, le loro particolarità tecniche e le loro principali indicazioni cliniche.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Modificazioni somatiche indotte da malattie psichiche: Studio delle principali alterazioni organiche indotte o associate a turbe psichiche.

Obiettivi formativi

Consentire la conoscenza dei legami fra turbe psichiche ed alterazioni somatiche.

Testi d'esame.

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Modificazioni neurofisiologiche nelle principali malattie psichiche. Studio delle più importanti modificazioni neurofisiologiche nelle principali malattie psichiche.

Obiettivi formativi

Consentire la conoscenza delle principali alterazioni del sistema nervoso centrale (anatomiche e/o funzionali) correlate ad alcune malattie psichiche.

Testi d'esame.

- Rosenzweig, M.R., Leiman, A.L. e Breedlove, S.M. (2001). *Psicologia biologica*. Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

Testi consigliati

- Eccles, J.C. e Robinson, D.N. (1985). *La meraviglia di essere uomo*. Armando, Roma.

- Popper, K.R. e Eccles, J.C. (1986). *L'io e il suo cervello*. Armando, Roma.

- Boncinelli, E. (2000). *Il cervello, la mente e l'anima. Le straordinarie scoperte sull'intelligenza umana*. Mondadori, Milano.

- Boncinelli, E. (2004). *Io sono, tu sei*. Mondadori, Milano.

- LeDoux, J. (2002). *Il sé sinaptico*. Cortina, Milano.

- Salzarulo, P. (2003). *La fine del sonno*. Bollati Boringhieri, Torino.

Modalità d'esame

Orale.

128
PSICOFISIOLOGIA DELLA PERCEZIONE
Prof. Stefano Baldassi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso				1
CFU				3

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Correlati neurali dei processi percettivi.

Obiettivi formativi

Panoramica sulle tecniche delle neuroscienze della percezione.

Sviluppi recenti di scoperte classiche sul sistema visivo.

Modulazione dell'attività neurale del sistema visivo: processi top-down e bottom-up.

Testi d'esame

Il materiale d'esame consisterà in una serie di articoli di rassegna indicati durante il corso e nelle dispense scaricabili dal sito web del corso: www.percezione.org/psifiperc2006.

Modalità d'esame

Verifica scritta.

129
PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA (LS)
Prof. Chiara Zampi

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso				1
CFU				3

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Approfondimento sui processi di apprendimento e della memoria dichiarativa e non dichiarativa: codifica, consolidamento, recupero. Particolare attenzione sarà rivolta agli studi recenti compiuti sull'uomo e alle tecniche utilizzate. Approfondimento sulle patologie della memoria: le amnesie, la memoria nel morbo di Alzheimer, l'amnesia infantile. Tali patologie verranno descritte con particolare riferimento ai paradigmi sperimentali utilizzati e alle teorie esplicative proposte. La memoria implicita. Approfondimento sull' *everyday memory*: la memoria prospettica. Rapporti con la memoria retrospettiva, processi cognitivi implicati e principali paradigmi di studio. Memoria e arco di vita: lo sviluppo della memoria; la memoria nell'anziano.

Obiettivi formativi

Approfondimento delle conoscenze sui processi mnestici e sulle loro basi neurali. Acquisizione conoscenze sulle manifestazioni patologiche della memoria e sugli strumenti utilizzati. Approfondimento su alcuni temi di ricerca recenti sulla memoria e relative metodologie di studio.

Testi d'esame

Testo obbligatorio di riferimento:

- Papagno, C. (2003). *Come funziona la memoria*. Laterza, Bari.

Saranno indicati durante il corso articoli scientifici di sintesi apparsi su riviste internazionali su argomenti teorici e metodologici di particolare interesse.

Un testo a scelta tra i seguenti (facoltativo)

- Schacter, D.L. (2001). *Alla ricerca della memoria*. Einaudi, Torino.

- Schacter, D.L. (1997). *Memory distortions: how minds, brains, and societies reconstruct the past*. Harvard University Press.

- Mazzoni, G. (2000). *L'apprendimento. Comportamento, processi cognitivi, neurobiologia*. Carocci, Roma.

- Dentale F., Accursio G. (2003). *Processi mentali impliciti. Teorie, metodi ed orientamenti di ricerca*. Franco Angeli, Milano.

Modalità d'esame

Orale.

130
PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
Prof. Giuliana Pinto
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso			1	
CFU			9	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Le componenti strategiche e metacognitive dell'apprendimento.

Obiettivi formativi

Approfondire le modalità di sviluppo delle differenti componenti strategiche e motivazionali dell'apprendimento, le possibilità di misura e di modificazione degli atteggiamenti meno funzionali all'apprendimento e le caratteristiche di alcuni importanti stili di motivazione.

Testi d'esame

- Boscolo P. (1997). *Psicologia dell'apprendimento scolastico*. UTET, Torino (capp. 5–11).

Un testo a scelta tra:

- Boscolo P. (2002), La motivazione ad apprendere tra ricerca psicologica e senso comune. *Scuola e Città*, 52(1), 81-92.

- De Beni R., Moè A. (2000). *Motivazione e apprendimento*, Il Mulino, Bologna.

- Paoletti G. (2001). *Saper studiare*. Carocci, Roma.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

La valutazione psicologica e l'intervento sugli apprendimenti scolastici.

Obiettivi formativi

Illustrare le tappe essenziali della ricerca in psicologia dell'educazione e della sua divulgazione scientifica. Fornire un quadro aggiornato degli strumenti di valutazione utilizzabili nei processi formativi e nei contesti scolastici.

Testi d'esame

- Passolunghi M.C., De Beni R. (2001). *I test per la scuola*. Il Mulino, Bologna.

- Petter G. (1996). *Il bambino impara a pensare*. Giunti, Firenze (un capitolo a scelta della II parte e il relativo capitolo collegato della III parte).

- *Età Evolutiva* (numero 81, giugno 2005). Nucleo monotematico "Dal contenuto alla forma: capire e farsi capire nella comunicazione scientifica" pp. 3-37.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

I contesti culturali dell'apprendimento tra professione e ricerca.

Obiettivi formativi

Esaminare l'influenza delle variabili culturali sullo sviluppo e sull'apprendimento, con particolare attenzione al ruolo dei diversi contesti educativi formali e informali.

Testi d'esame

- Boscolo P. (1997). *Psicologia dell'apprendimento scolastico*. UTET, Torino. (cap. 3).

- *Rassegna di Psicologia* (in corso di stampa), Numero Speciale "A Day in the Life': un'indagine ecologica sul costruirsi degli apprendimenti in comunità diverse".

Un testo a scelta tra:

- Pontecorvo C. (2005) (a cura di). *Discorso e apprendimento*. Carocci, Roma.

- Tobin J.J., Wu D.Y.H., Davidson D.H. (2000). *Infanzia in tre culture: Giappone, Cina e Stati Uniti*. Cortina, Milano.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

131
PSICOLOGIA DELL'EMPOWERMENT SOCIALE
Prof. Patrizia Meringolo
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso	2			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

La psicologia di comunità: approfondimento dei concetti riguardanti la psicologia di comunità tra teoria psicologica e pratica sociale, l'evoluzione storica della disciplina, la ricerca azione, gli strumenti di analisi e di intervento nelle comunità territoriali e nei servizi alla persona.

Obiettivi formativi

Ci si propone di approfondire le linee di ricerca attuali in psicologia di comunità e di acquisire competenze specialistiche in ordine alla ricerca e all'intervento in questo settore.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

L'empowerment: fondamenti teorici e metodologici del concetto, empowerment individuale e sociale, la specificità delle organizzazioni non-profit.

Obiettivi formativi

La finalità è di analizzare in maniera approfondita le linee di ricerca relative a questo concetto, acquisendo competenze specialistiche sugli interventi di promozione di empowerment sociale, in relazione soprattutto ai servizi di promozione della salute, pubblici e di terzo settore.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Approfondimenti teorici e metodologici sugli interventi di psicologia di comunità, con riferimento ai problemi emergenti nelle "comunità di massa", alle azioni di empowerment in diversi setting di intervento, alle metodologie di ricerca appropriate ai differenti contesti con particolare riguardo alla ricerca qualitativa.

Obiettivi formativi

Si analizzeranno i contributi teorici e applicativi sui temi indicati, esaminando le competenze dello psicologo in questi ambiti ed in particolare il contributo della psicologia nei momenti formativi e di supervisione nelle helping professions e nel monitoraggio e valutazione degli interventi.

Testi d'esame

- Amerio, P. (2000). *Psicologia di comunità*. Il Mulino, Bologna.

- Converso, D. e Piccardo, C. (2003). *Il profitto dell'empowerment*. Raffaello Cortina Editore, Milano.

e un testo a scelta tra i seguenti:

- Amerio, P. (2004). *Problemi umani in comunità di massa*. Einaudi, Torino.

- De Piccoli, N. e Lavanco, G. (2003). *Setting di comunità. Gli interventi psicologici nel sociale*. Unicopli, Milano.

- Willig, C. (2001). *Introducing Qualitative Research in Psychology*. Open University Press, Buckingham-Philadelphia

- Keene, J. (2001). *Clients with complex needs*. Blackwell, Oxford.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

Didattica assistita**Seminario.**

Modulo di riferimento: II e III Modulo.

Argomento: Approfondimento di aspetti legati agli interventi di empowerment individuale e di comunità.

Obiettivi formativi: Fornire strumenti teorici e applicativi di tipo specialistico.

Modalità di verifica: Nell'esame scritto e orale.

132

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE PERSUASIVA

(Vale anche per: PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE, SO-S)

Prof. Cristina Stefanile

Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso	2	1		
CFU	9	9		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Aspetti teorici e metodologici delle relazioni tra atteggiamenti, intenzioni e comportamenti in psicologia della salute. Analisi critica di modelli rilevanti nello studio dei processi di influenza sociale e di persuasione e loro utilizzabilità per la promozione della salute.

Obiettivi formativi

Sviluppo di competenze concettuali, teoriche e metodologiche per l'analisi dei processi persuasivi.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Organizzazione della comunicazione persuasiva; fattori psicosociali della persuasibilità e definizione della strategia persuasiva; l'appello alle emozioni; verifica dell'efficacia della comunicazione

Obiettivi formativi

Sviluppo di competenze teorico-metodologiche e di abilità critiche relative agli argomenti trattati.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Progettazione, attuazione e verifica di interventi persuasivi in psicologia della salute. Aspetti deontologici nella comunicazione persuasiva.

Obiettivi formativi

Sviluppo di competenze di abilità critiche per la realizzazione di interventi persuasivi.

Testi d'esame

La bibliografia che segue è a carattere orientativo; i testi d'esame verranno indicati all'inizio del corso e in rapporto alle linee di approfondimento definite anche attraverso il lavoro in aula.

- Pratkanis, A.R. e Aronson, E. (2001). *L'età della propaganda. Usi ed abusi quotidiani della persuasione*. Il Mulino, Bologna.

- Dillard, J.P. e Pfau, M. (Eds.) (2002). *The persuasion handbook*. Sage Publications, London.

- O'Keefe, D. (2002). *Persuasion. Theory and research*. Sage Publications, London.

- Perloff, R. M. (2003). *The dynamics of persuasion*. Erlbaum, Mahwah, NJ.

- Petty, R.E., Barden, J. e Wheeler, S.C. (2002). The Elaboration Likelihood model of persuasion: Health promotions that yield sustained behavioral change. In R.J. DiClemente, R.A. Crosby, R.A. e M.C. Kegler. *Emerging theories in health promotion practice and research*. Jossey-Bass, San Francisco, CA:

- Kreuter, M.W. e McClure, S.M. (2004). The role of culture in health communication. *Annual Review of Public Health, 25*, 439-455.

- Witte, K., & Allen, M. (2000). A meta-analysis of fear appeals: Implications for effective public health campaigns. *Health Education & Behavior, 27*(5), 591-615.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

133
PSICOLOGIA DELLA SALUTE
Prof. Silvia Casale
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso	2	1		
CFU	9	6 (I e II Mod)		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Il corso intende presentare la prospettiva bio-psico-sociale della salute, procedure di indagine, strategie di prevenzione e di intervento. Verranno approfonditi i principali campi di interesse della disciplina quali: stili di vita e promozione della salute, stress e coping, qualità della vita in salute e malattia, riflessioni sulle strutture e la politica socio-sanitaria e riferimenti all'ambito dei sistemi organizzativi e contesti lavorativi.

Muovendo da un approccio bio-psico-sociale, verranno delineate le posizioni teoriche dei concetti di salute e stili di vita, trattati temi quali fattori di protezione e rischio, aspetti psicologici della prevenzione delle malattie e della promozione del benessere.

Obiettivi formativi

Padronanza dei fondamenti teorici della disciplina con particolare riferimento ai concetti di salute, malattia e qualità della vita. Conoscenza degli aspetti psicologici e comportamentali connessi alle variazioni di salute e malattia.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Verranno affrontati aspetti metodologici di ricerca in psicologia della salute e approfonditi i diversi tipi di ricerca condotti nel settore, con particolare attenzione alla distinzione tra studi con finalità descrittive, esplicative, predittive e di intervento. Saranno presentati strumenti di indagine utili per la rilevazione delle dimensioni psico-sociali relative ai fattori e alle manifestazioni dello stress, del burnout, del mobbing, del coping, della qualità di vita.

Obiettivi formativi

Padroneggiare la distinzione tra i diversi tipi di ricerca nell'ambito della psicologia della salute. Acquisizione di competenze relative all'utilizzo di metodi e procedure di indagine di ampio impiego nei contesti di applicazione della psicologia della salute, con particolare riferimento ai contesti sanitari, organizzativi e lavorativi. Capacità di identificare strumenti di misura specifici dei diversi campi di applicazione della disciplina.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Possibili linee di prevenzione, intervento e trattamento nei contesti di applicazione della psicologia della salute; possibili forme di collaborazione con le istituzioni socio-sanitarie, educative ed organizzative. La psicologia della salute verso il futuro.

Obiettivi formativi

Conoscenza delle tecniche di prevenzione e intervento nell'ambito della psicologia della salute. Sviluppare competenze nella progettazione e lo svolgimento di interventi a favore del singolo, del gruppo e della comunità per la prevenzione della malattia e la promozione della salute. Fonti e modalità per l'aggiornamento professionale.

Testi d'esame

- Zani, B., Cicognani, E. (2000). *Psicologia della salute*. Bologna: Il Mulino.
 - Braibanti, P. (a cura di) (2000). *Pensare la salute*. Milano: Angeli.
 - Kaptein, A., & Weinman, J. (2004). Introductory Overview. In A. Kaptein, & J. Weinman (a cura di), *Health Psychology*.
 - Smith, T.W., Orleans, C.T., & Jenkins, C.D. (2004). Prevention and Health Promotion: decades of progress, New challenges, and an emerging agenda. *Health Psychology, 23(2)*, 126-131
 - Einarsen, S. (2000). Harassment and bullying at work: a review of the scandinavian approach. *Aggression and Violent Behavior, 5(4)*, 379-401.
 - Suls, J., Rothman, A. (2004). Evolution of the Biopsychosocial Model: Prospect and Challenges for Health Psychology. *Health Psychology, 23(2)*, 119-125.
 - Felce, D., Perry, J. (1995). Quality of life: its definition and measurement. *Research in Developmental Disabilities, 16(1)*, 51-74.
 - Schultz, I.Z., Crook, J., Meloche, G.R., Berkowitz, J., Milner, R., Zuberbier, O. A., Meloche W. (2004). Psychosocial factors predictive of occupational low back disability: towards development of a return-to-work model. *Pain, 107 (1-2)*,77-85.
 - Einarsen, S. (2000). Harassment and bullying at work: a review of the scandinavian approach. *Aggression and Violent Behavior, 5(4)*, 379-401.
 - Keefe, F.J. e Blumenthal, J.A. (2004). Health Psychology: What will the future bring? *Health Psychology, 23(2)*, 156-157.
 - Smith, T.W., Orleans, C.T., & Jenkins, C.D. (2004). Prevention and Health Promotion: decades of progress, New challenges, and an emerging agenda. *Health Psychology, 23(2)*, 126-131
- Ulteriore materiale d'esame verrà comunicato all'inizio del corso.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

Didattica assistita

Tipo di didattica: Esercitazioni.

Modulo di riferimento: I, II e III Modulo.

Argomento: Valutazione di limiti e punti di forza dei principali strumenti utilizzati nell'ambito della psicologia della salute. Role playing e simulazioni di interventi volti alla promozione della salute.

Obiettivi formativi: Acquisizione di competenze di indagine e di intervento in psicologia della salute.

Modalità di verifica: Verranno presentati in aula i lavori di gruppo durante il corso. La verifica si atterrà ai seguenti criteri: presenza e partecipazione ai gruppi di lavoro; correttezza e chiarezza dell'esposizione.

134
PSICOLOGIA DELLE DIFFICOLTÀ DELL'APPRENDIMENTO
Prof. Lucia Bigozzi
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso			1	
CFU			9	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Processi tipici e atipici di apprendimento delle conoscenze, con particolare attenzione all'apprendimento scolastico. Conoscenza metacognitiva e processi metacognitivi di controllo, acquisizione della metacognizione e strutture intellettive, metamemoria, metacognizione e lettura, metacognizione, problem solving e matematica, metacognizione e studio. Interazioni tra componenti emotive, motivazionali e metacognitive nell'apprendimento.

Obiettivi formativi

Acquisire conoscenze riguardo ai processi di apprendimento con particolare attenzione all'apprendimento scolastico. Questo primo modulo è propedeutico ai secondi due moduli.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Difficoltà di apprendimento dovute ad insufficienza mentale, disturbo dell'attenzione/iperattività, inibizione intellettiva, depressione, impotenza appresa, disturbo del linguaggio.

Obiettivi formativi

Acquisire conoscenze teoriche ed applicative riguardo alle condizioni di sviluppo atipico che compromettono il normale svolgersi dei processi di apprendimento scolastico.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Disturbo specifico di apprendimento della lettura, dell'ortografia, della comprensione del testo, del calcolo, della soluzione di problemi matematici. La diagnosi dei Disturbi specifici di apprendimento.

Trattamento dei disturbi specifici di apprendimento.

Obiettivi formativi

Attraverso il corso s'intende fornire conoscenze sui disturbi specifici dell'apprendimento e sulle procedure e gli strumenti di valutazione e trattamento.

Testi d'esame

- Bigozzi L. (2000). *Apprendimento e riabilitazione a scuola. Aspetti psicologici*, Roma, Carocci.
- Cornoldi C. (1995). *Metacognizione e apprendimento*, Il Mulino, Bologna
- Bigozzi L., (2001). L'intervento metacognitivo nel deficit di attenzione: un caso felice. *Psicologia Clinica dello Sviluppo*, 1, 119-133.
- *Psicologia Clinica dello Sviluppo*, 4, 2003.
- Palladino P., Masi G., Poli P., Marcheschi, M. (2000). The relation between metacognition and depressive symptoms in preadolescents with learning disabilities: data in support of Borkowski's model. *Learning Disabilities Research & Practice*, 15, 142-148.
- Cornoldi C. (1991). *I disturbi dell'apprendimento. Aspetti psicologici e neuropsicologici*. Il Mulino, Bologna.

- Bigozzi L., Biggeri A. (2000), Influenza dello sviluppo lessicale sulla correttezza ortografica: effetti di un trattamento su alunni di terza e quarta elementare, *Psicologia Clinica dello Sviluppo*, n. 1, 61-92.
- Stella G. (2003) **[ATTENZIONE! Non sono accettate edizioni precedenti]**. *La dislessia: aspetti cognitivi e psicologici, diagnosi precoce e riabilitazione*. Francoangeli: Milano.
- Tressoldi P., Vio C. (1996). *Diagnosi dei disturbi dell'apprendimento scolastico*. Trento: Erickson.
- Tressoldi P., Vio C. (1998), *Trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico*, Trento: Erickson.

Modalità d'esame

Orale.

135
PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI
Prof. Silvana Caluori
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso			1	
CFU			3	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Struttura e dinamiche complesse delle relazioni familiari.

Obiettivi formativi

Conseguimento di strumenti per l'analisi dei legami affettivi e di struttura del complesso familiare.

Testi d'esame

- Scabini, E., Cigoli, V. (2000). Il familiare. *Legami, simboli e transizioni*. Cortina, Milano.

- Lacan, J. (2005). *I complessi familiari*. Einaudi, Torino.

Modalità d'esame

Orale.

136
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO AFFETTIVO
Prof. Franca Tani e Prof. Monica Toselli
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso			1	
CFU			6	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Analisi storico-critica dei principali modelli teorici, metodi e tecniche di ricerca per lo studio dello sviluppo emozionale nell'arco di vita. La teoria dell'attaccamento di J. Bowlby. Gli Internal Working Models e la trasmissione intergenerazionale di caratteristiche normali e patologiche fra genitori e figli.

Obiettivi formativi

Fornire una base di conoscenze avanzate sugli aspetti teorici e metodologici della ricerca contemporanea relativa alla psicologia dello sviluppo emotivo e relazionale e ai processi e ai meccanismi in esso implicati, con particolare riferimento ai più recenti sviluppi della teoria dell'attaccamento.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Gli attaccamenti secondari, la continuità dei modelli di attaccamento nei diversi contesti di sviluppo.

Obiettivi formativi

Acquistare una visione critica del costrutto attaccamento nelle sue applicazioni all'arco della vita.

Testi d'esame

- Holmes, J. (1993), *La teoria dell'attaccamento: John Bowlby e la sua scuola*, Milano, Cortina editore.
- Calvo V. (2000). La valutazione dell'attaccamento in età prescolare e scolare. In V. A. Bonichini (a cura di) *La valutazione del bambino*. Carocci, Roma, 161-182.
- Sagi A., van Ijzendoorn M.H., Aviezer O., Donnell F., Koren-Karie N., Joels T., Harel Y. (1995). Attachments in a multiple-caregiver and multiple-infant environment: the case of the Israeli kibbutzim. In E. Waters, B. E. Vaughn, G. Posada, K. Kondo-Ikemura (a cura di). *Caregiving cultural, and cognitive perspectives on secure-base behavior and working models: new growing points of attachment and research. Monographs of the Society for Research in Child Development*, LX(244), 71-91.
- Dunn J. (1998). *Affetti profondi. Bambini, genitori, fratelli, amici*. Il Mulino, Bologna. (parti)

Modalità d'esame

Prova scritta, con possibilità di completare la verifica mediante prova orale

137
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIALE
Prof. Ersilia Menesini e Prof. Giovanna Tomada
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso			1	
CFU			9	

I Modulo (3 CFU)
Prof. Ersilia Menesini

Argomento

Fattori di rischio e di protezione nel contesto familiare.

Obiettivi formativi

Conoscere i fattori di rischio e di protezione più rilevanti nel contesto familiare: stile di attaccamento, stile educativo, conflittualità, maltrattamento, eventi significativi della vita familiare rilevanti per lo sviluppo. Approfondire alcune dimensioni degli interventi con le famiglie.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)
Prof. Ersilia Menesini

Argomento

Fattori di rischio e di protezione in adolescenza

Obiettivi formativi

Conoscere le problematiche relative ai fenomeni di rischio e di disagio psico-sociale in adolescenza. Individuare e comprendere il ruolo dei fattori di protezione e delineare percorsi di intervento e di prevenzione a livello individuale e di comunità.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)
Prof. Giovanna Tomada

Argomento

Fattori di rischio e di protezione nel contesto scolastico

Obiettivi formativi

Conoscere e saper individuare le principali manifestazioni di disagio nel contesto scolastico in relazione al rendimento, agli aspetti motivazionali, ai pari e alla relazione con l'insegnante. Approfondire possibili percorsi di intervento per la prevenzione e la riduzione di tali problematiche.

Testi d'esame

- Di Blasio P. (2000). *Psicologia del bambino maltrattato*. Il Mulino, Bologna.
- Bonino S., Cattellino E., Ciairano S. (2003). *Adolescenti e rischio*. Giunti, Firenze.
- Liverta Sempio O., Confalonieri E., Sgaratti G. (1999). *L'abbandono scolastico*. Cortina, Milano.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

Didattica assistita

Per ogni Modulo si prevede sia attività didattica frontale sia attività seminariale a piccoli gruppi in cui gli studenti saranno coinvolti attivamente in un processo di costruzione delle conoscenze.

Il testo: "Schaffer R. (1996). *Lo sviluppo sociale*. Cortina, Milano", viene consigliato come propedeutico per il programma del corso.

La bibliografia fornita rappresenta un prima indicazione; ulteriori indicazioni di articoli o letteratura specifica anche in inglese verrà fornita all'inizio del corso.

138
PSICOLOGIA DINAMICA (LS)
Prof. Pier Nicola Marasco
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso				1
CFU				3

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Analisi storica e strutturale del concetto di malattia. La formazione storica della nozione di malattia fino alla prospettiva inaugurata dall'OMS. I sintomi: semeiotica fisica e strumentale (e loro articolazione). I quadri sindromici, gli schemi patogenetici e i meccanismi eziologici. Applicabilità del concetto di malattia al disturbo psichico.

Obiettivi formativi

Dall'analisi strutturale e concettuale della nozione di malattia ai processi di identificazione diagnostica, alle indicazioni terapeutiche e alle previsioni prognostiche. Le competenze diagnostiche e prognostiche in sede psicologica.

Testi d'esame

Verrà fornito materiale didattico durante il corso.

Modalità d'esame

Colloquio di verifica dell'esperienza didattica e dei processi formativi corrispondenti tramite il confronto tra le procedure di ascolto, di comprensione e di elaborazione di due o tre studenti.

Didattica assistita.

Laboratorio. Gruppi di formazione. La formazione in gruppo secondo le teorie di Kaes

Obiettivi formativi. Articolazione dinamica ed integrazione degli elementi dell'apprendimento, sia sul versante personale che culturale.

139
PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA
DEL COMPORTAMENTO SESSUALE I e II
Prof. Davide Dettore
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso	1			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Inquadramento degli aspetti fisiologici della sessualità umana.

Obiettivi formativi

Conoscenze: la psicofisiologia della sessualità umana, maschile e femminile; la differenziazione sessuale; dimorfismi sessuali di strutture del sistema nervoso centrale o altro.

Competenze: sapere discriminare gli aspetti psicologici da quelli socio-culturali e fisiologici relativi alla sessualità umana.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Orale.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Inquadramento degli aspetti psicologici (evolutivi e culturali) della sessualità umana.

Obiettivi formativi

Conoscenze: lo sviluppo ontogenetico della sessualità umana; aspettative, atteggiamenti; dimorfismi sessuali in ambito cognitivo, comunicazionale ed emozionale; aspetti culturali e cross-culturali della sessualità umana.

Competenze: sapere discriminare gli aspetti psicologici da quelli socio-culturali e fisiologici relativi alla sessualità umana; sapere individuare le varie tappe evolutive principali nello sviluppo della sessualità.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Orale.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Diagnosi ed elementi di trattamento relativi ai disturbi sessuali maschili e femminili.

Obiettivi formativi

Conoscenze: i disturbi sessuali: parafilie, disfunzioni sessuali, disturbo dell'identità di genere, altri disturbi; assessment, descrizione ed eziopatogenesi ed elementi di trattamento.

Competenze: sapere inquadrare e distinguere i vari disturbi sessuali secondo il DSM-IV; sapere elaborare un adeguato assessment relativo ai fattori eziopatogenetici e di mantenimento dei vari disturbi sessuali; possedere i concetti essenziali relativi alle possibilità di trattamento dei disturbi sessuali.

Testi d'esame

Testo fondamentale:

- Dettore, D. (2001). *Psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale*. Milano, McGraw-Hill.

Oltre al testo fondamentale, due volumi a scelta fra i seguenti:

- Buss, D.M. (1995). *L'evoluzione del desiderio. Comportamenti sessuali e strategie di coppia*. Roma-Bari, Laterza.

- Fossi, G. e Mascari, P. (2001). *L'immaginario. Fantasie e sessualità*. Milano, Angeli.

- Fisher, H.E. (2005). *Perché amiamo?*. Milano, Corbaccio.

- Montano, A. (2000). *Psicoterapia con clienti omosessuali*. Milano, McGraw-Hill.

- Kaplan, H. (1998). *Nuove terapie sessuali*. Milano, Bompiani.

- Fenelli, A. e Lorenzini, R. (1999). *Clinica delle disfunzioni sessuali*. Roma, Carocci.

- Dettore, D. e Fuligni, C. (1999). *L'abuso sessuale sui minori*. Milano, McGraw-Hill.

- Dettore, D. (2005). *Il disturbo dell'identità di genere*. Milano, McGraw-Hill.

- Lambiase, E. (2001). *La dipendenza sessuale*. Roma, LAS.
- Simonelli, C., Petruccelli, F., e Vizzari, V. (2000). *Le perversioni sessuali*. Milano, Angeli.
- Miller, G. (2002). *Uomini, donne e code di pavone*. Torino, Einaudi.

Modalità d'esame

Orale.

140
PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO (LS)
Prof. Paola Benvenuti

Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso			1	
CFU			6	

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Psicopatologia e arco della vita. Eventi della vita e psicopatologia. Identità e cambiamento. La crisi emozionale. Psicopatologia delle passioni

Obiettivi formativi

Acquisire elementi di riflessione sulla dinamica evolutiva dell'adulto

Conoscere il rapporto fra alcuni quadri patologici e le fasi della vita adulta

Testi d'esame

R. Canestrari, A. Godino: Lo sviluppo nell'arco della vita. In Trattato di Psicologia, CLUEB, Bologna, 1997, cap. 18

L. e R. Grinberg: Identità e cambiamento, Armando, Roma, 1992

L. Pavan, D. Banon: Trauma, vulnerabilità e crisi, Bollati Boringhieri, Torino, 1996

Modalità d'esame

Orale

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Genitorialità e psicopatologia. L'età di mezzo e le sue crisi. Invecchiamento e psicopatologia. La psicopatologia nella senilità.

Obiettivi formativi

Conoscere il rapporto fra alcuni quadri patologici e le fasi della vita adulta

Testi d'esame

P. Benvenuti: Psicopatologia legata alle funzioni riproduttive. In Trattato Italiano di Psichiatria, Masson, Milano, 1999, cap. 64

M. Aveni Casucci: Psicogerontologia e ciclo di vita, Mursia, Milano, 1992

Modalità d'esame

Orale

Lecture consigliate

S. De Beauvoir: La terza età, Bompiani, Torino, 1971

J. Amery: Rivolta e rassegnazione. Sull'invecchiare, Bollati Boringhieri, Torino, 1988

E. Erikson: I cicli della vita. Continuità e mutamenti, Armando, Roma, 1984

141
STATISTICA (LS)
Prof. Alessandra Petrucci
Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti"

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso				1
CFU				9

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Richiami di statistica di base. Elementi di algebra delle matrici. Il linguaggio R ed il suo impiego nelle applicazioni statistiche.

Obiettivi formativi

Acquisire la capacità di lavorare con le matrici per le applicazioni statistiche anche con il supporto di uno strumento software.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Introduzione ai modelli statistici. Il modello di regressione lineare semplice. Modelli multivariati: l'analisi di regressione multipla per variabili quantitative e qualitative.

Obiettivi formativi

Acquisire i fondamenti della statistica inferenziale per la stima dei parametri. Costruzione ed interpretazione dei modelli lineari.

Testi d'esame

Vedi III Modulo.

Modalità d'esame

Vedi III Modulo.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Metodi multivariati di classificazione e di riduzione di dimensionalità.

Obiettivi formativi

Conoscenza delle principali tecniche di analisi dei dati.

Testi d'esame

Iacus M., Masarotto G. (2003). *Laboratorio di statistica con R*. Milano, McGraw-Hill.

Barbaranelli C. (2003). *Analisi dei dati*. Milano, LED.

Borra, Di Ciaccio (2004). *Statistica per le scienze economiche e sociali*. Milano, McGrawHill.

Fabbris L. (1997). *Statistica multivariata*. Milano, McGrawHill.

Modalità d'esame

Prova scritta (domande teoriche in forma aperta ed esercizi).

Didattica assistita

Tipo di didattica: esercitazioni

Modulo di riferimento: I, II e III

Argomento: Esercizi teorico applicativi. Proposta di risoluzione di esercizi relativi all'intero programma del corso

Obiettivi formativi: Capacità di risoluzione di problemi attraverso i metodi statistici in contesti pertinenti alle finalità generali del Corso di Laurea

142
STORIA DELLA SCIENZA I e II
Prof. Patrizia Guarnieri
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso	1			
CFU	9			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Il corso è articolato in modo da presentare la varietà degli approcci alla disciplina, e i problemi di definizione dell'oggetto, chiarendo che gli oggetti della storia delle scienze non coincidono con gli oggetti delle scienze. Si privilegerà un approccio per problemi, fortemente contestualizzante, della storia della scienza della vita a partire dall'inizio dell'800, in particolare di psichiatria, antropologia criminale, psicologia. Si procederà ad affrontare la questione dei rapporti fra normale e patologico, nella storia delle scienze bio-mediche. Una sezione del corso sarà dedicata alle fonti nella storia delle scienze, con alcuni esempi di analisi di fonti archivistiche.

Obiettivi formativi

Gli studenti dovranno cogliere il senso e la complessità della prospettiva storica delle scienze della vita, orientarsi nelle categorie storiografiche della disciplina e sviluppare capacità di analisi critica delle fonti cliniche, sanitarie, medico-forensi

Testi d'esame

- G. Canguilhem, *L'oggetto della storia delle scienze*, in F. Bonicalzi (a cura di), 'La ragione cieca. Teorie della storia della scienza e comunità scientifica', Milano, Jaca books, 1982, pp.102-116.
- J. Roger, *Per una storia storica delle scienze*, in "Giornale critico della filosofia italiana", 78, 1984, pp.285-314
- Dispense con esemplari di fonti primarie di archivi sanitari (manicomiali, pediatrici, medico forensi, ecc.) fornite dalla docente.

Modalità d'esame

Esercitazioni in itinere sulle fonti

II Modulo (3 CFU)

Argomento

In un percorso relativo alle scienze della vita dal secolo XIX, rilevando la specificità della questione del mentale, si considerano i modelli scientifici in rapporto con le pratiche nelle istituzioni di custodia, di cura e di giudizio, nonché la formazione e il ruolo degli esperti in vari contesti e in rapporto con pazienti, famiglie e opinione pubblica.

Obiettivi formativi

Attraverso la discussione critica della documentazione proposta, gli studenti dovranno apprendere la significatività delle categorie teoriche usate nelle scienze della vita e la rilevanza del loro mutamento

Testi d'esame

- M. Foucault (a cura di), *Io Pierre Rivière avendo sgozzato mia madre, mia sorella e mio fratello...*, Torino, Einaudi, 2000.
- Guarnieri P., (2006) *L'ammazzabambini*, Roma-Bari, Laterza

Modalità d'esame

Orale.

III Modulo (3 CFU)

Argomento

Il dibattito sui modelli di conoscenza scientifica: comprendere e spiegare. La costruzione dell'oggetto delle scienze umane, attraverso le categorie del normale, del sano, e del patologico.

Obiettivi formativi

Gli studenti dovranno sviluppare la capacità di affrontare criticamente la lettura dei testi.

Testi d'esame

(a scelta da concordare col docente)

- G. Canguilhem, *Il normale e il patologico : Norme sociali e comportamenti patologici nella storia della medicina*, Torino, Einaudi, 1998, pp. 3-165.
- M. Foucault, *Gli anormali*, Milano, Feltrinelli, 2000.
- D. Cargnello, *Alterità e Alienità*, Milano, Feltrinelli, 1972, pp. 109-190
- L. Binswanger, *Melanconia e mania*, Torino, Bollati Boringhieri, 1989

Modalità d'esame

Orale.

Didattica assistita (*eventuale*)

Tipo di didattica: seminari con esperti delle tematiche affrontate nel corso.

143
TECNICHE DELL'INTERVISTA E DEL QUESTIONARIO
Prof. Teresa Lorito

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso		1		
CFU		6		

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Obiettivi formativi

Testi d'esame

Modalità d'esame

144
TECNICHE DI ANALISI DEI DATI PROGREDITA
Prof. Riccardo Luccio
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso				1
CFU				6

I Modulo (3 CFU)

Argomento

La verifica della significatività dell'ipotesi nulla in psicologia.

Obiettivi formativi

Acquisire nozioni e competenze sull'argomento di cui sopra.

Testi d'esame

Vedi II Modulo.

Modalità d'esame

Vedi II Modulo.

II Modulo (3 CFU)

Argomento

I modelli log-lineari. I modelli di equazioni strutturali.

Obiettivi formativi

Acquisire nozioni e competenze sull'argomento di cui sopra.

Testi d'esame

- Bachmann C., Luccio R., Salvadori E. (2005). *La verifica della significatività dell'ipotesi nulla in psicologia*. Firenze University Press, Firenze.

- R. Luccio (2005). *Ricerca e analisi dei dati in psicologia. Vol. II: L'analisi dei dati*. Il Mulino, Bologna. (capp. 6, 10).

Modalità d'esame

Scritto e orale.

145
TECNICHE E STRUMENTI DI INDAGINE PSICOSOCIALE
ABILITÀ RELAZIONALI
Prof. Barbara Giangrosso

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso		1		
CFU		4		

I Modulo (2 CFU)

Argomento

Saranno prese in esame le tecniche utilizzate nella raccolta dei dati nei contesti psicosociali, le fasi di scelta, di costruzione e le procedure di scoring degli strumenti di indagine, con particolare riferimento a questionari, interviste, colloqui, focus group, simulate e role playing. Si prevedono esercitazioni volte allo sviluppo di tali abilità, con particolare riferimento alla gestione e alla comprensione del dialogo e della comunicazione non verbale.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi del modulo sono quelli di rendere il partecipante in grado di progettare e gestire indagini psicosociali mediante la scelta e la procedura di scoring degli strumenti maggiormente idonei rispetto al contesto in cui la ricerca viene svolta.

Testi d'esame

Vedi II modulo.

Modalità d'esame

Vedi II modulo.

II Modulo (2 CFU)

Argomento

Saranno affrontati aspetti riguardanti la gestione delle tecniche e degli strumenti di indagine psicosociale (in particolare del colloquio) e le tecniche di ascolto attivo, focalizzando l'attenzione sugli elementi legati allo sviluppo delle abilità relazionali. Si prevedono esercitazioni volte allo sviluppo di tali abilità, con riferimento alla gestione e alla comprensione del dialogo e della comunicazione non verbale.

Obiettivi formativi

L'obiettivo del modulo è sviluppare le abilità relazionali dei partecipanti, con particolare attenzione alla gestione degli aspetti sociali e di comunicazione non verbale.

Testi d'esame

Raffagnino, R. e Occhini, L. (2000). *Il corpo e l'altro. Imparare la comunicazione non verbale*. Ed. Guerini e Associati.

È suggerito il ripasso del testo:

Mannetti, L. (a cura di) (1998). *Strategie di ricerca in psicologia sociale*. Carocci Editore.

Letture consigliate:

Mazzara, B.M. (2002). *Metodi qualitativi in psicologia sociale*. Carocci Editore.

Corbetta, P. (2003). *La ricerca sociale: metodologia e tecniche*. (Vol.1, 2. 3. 4). Il Mulino.

Modalità d'esame

Scritto e orale.

146
TEST PSICOLOGICI I e II
Prof. Marco Giannini
Dipartimento di Psicologia

CdL	CL-S	SO-S	SV-S	SP-S
Anno di corso	1			
CFU	6			

I Modulo (3 CFU)

Argomento

Classical Test Theory (CCT). Costruzione e verifica delle proprietà metrologiche dei testLa misura della Personalità.

Obiettivi formativi

Introduzione alla costruzione dei test psicologici e verifica delle proprietà psicometriche.

Testi d'esame

Vedi II Modulo

Modalità d'esame

Vedi II Modulo

II Modulo (3 CFU)

Argomento

Item Response Theory (IRT). I test cognitivi e i test non cognitivi. I test in psicologia clinica e della salute.

Obiettivi formativi

Confronto fra teorie e modelli per costruzione dei test psicologici. Valutare ed utilizzare correttamente un test psicologico. Utilizzare batterie di test in ambito clinico e della salute.

Testi d'esame

- Anastasi, A., Urbina, S. (1997). *Psychological Testing*. 7th Edition. Prentice Hall, NJ
- Embretson, S.E., Reise, S.P. (2000). *Item Response Theory for Psychologists*. Lawrence Erlbaum, NJ. (Part I and Part II)
- Butcher, J.N., Dahlstrom, W.G., Graham, J.R., Tellegen, A., Kaemmer, B. (1989). *Minnesota Multiphasic Personality Inventory-2 (MMPI-2): Manual for administration and scoring*. Minneapolis: University of Minnesota Press. (*MMPI-2 Manuale*. Organizzazioni Speciali, Firenze, 1995).
- Cattell, R.B., Cattell, A.K, Cattell, H.E.P. (1994). *Sixteen Personality Factor Questionnaire, Fifth Edition*. Institute for Personality and Ability Testing, Champaign, IL. (*16PF-5 Manuale*. Organizzazioni Speciali, Firenze, 2001).
- Wechsler, D. (1981). *Wechsler Adult Intelligence Scale Revised (WAIS-R) Manual*. The Psychological Corporation, USA. (tr.it.: *WAIS-R Manuale*. Organizzazioni Speciali, Firenze, 1997).

Lecture consigliate:

- Pedrabissi, L., Santinello, M. (1997). *I test psicologici*. Il Mulino, Bologna.
- Rorschach, H. (1921). *Psychodiagnostik*. Verlag Hans Huber, Berna, CH. (tr.it.: *Psicodiagnostica*. Kappa, Roma, 1981).

Modalità d'esame

Scritto (con domande a scelta multipla e aperte) e orale.